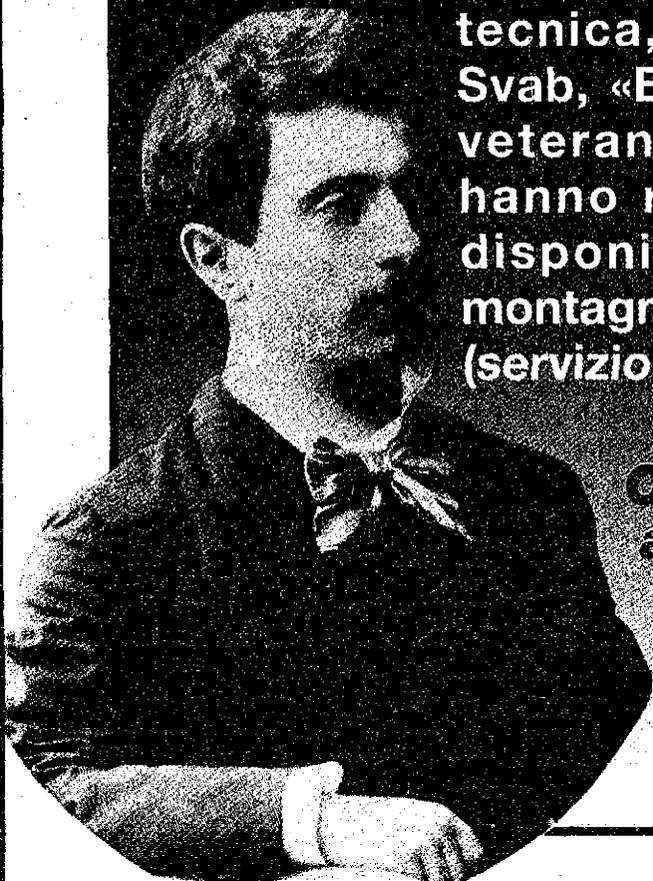




Quale alpinismo

Le nuove tendenze dell'alpinismo sono state messe a fuoco al Meeting organizzato dai Ragni di Lecco, confermando che dove c'è alpinismo ci sono dedizione, preparazione, fatica, tecnica, sacrificio. Astri nascenti come Erik Svab, «Bubu» Bole, Christoph Hainz (qui con il veterano Casimiro Ferrari) hanno rivelato un'assoluta disponibilità a vivere la montagna in ogni suo aspetto (servizio a pagina 17).



Omaggio a Vittorio Sella

«Le Alpi, spazi e memorie»,
una grande mostra a Mila-
no con il padre della foto-
grafia di montagna (pag. 9)

La rivista de
**Club
Alpino
Italiano**

I giovani nel futuro dei club alpini: con quali ruoli?

Dopo gli interventi di Michele Mittica, Paolo Geotti (LS n 4/99), Remo Romei e Giuliano Pierallini (LS n. 7/99) sui giovani nel futuro dei club alpini (tema di una relazione di Paolo Lombardo, LS n. 2/99), nuovi contributi arrivano in redazione sull'argomento. Pubblichiamo questa volta l'opinione di Armando Ragana, alla guida della Sezione di Padova, e di Franco Giacomoni che presiede il Convegno Trentino - Alto Adige.

«Cosa dovrebbe fare il CAI per i giovani?». E' questo uno degli argomenti più dibattuti nelle assemblee o riunioni a livello sezionale, regionale e nazionale; ma le discussioni spesso si concludono senza risposte concrete, lasciando ognuno nelle proprie incertezze. Molte domande le pone anche Giancarlo Del Zotto nell'editoriale dell'ultimo numero del 1998 della Rivista del CAI, dove tra l'altro ipotizza la necessità da parte del CAI di evolversi verso una direzione senza «nessun moralismo, nessuna nostalgia; solo l'esigenza di guardare e di pensare in modo nuovo». Addirittura afferma che questa svolta (negativa) sia già in atto: «Le associazioni alpinistiche... stanno recependo l'articolazione specialistica e la componente sportiva soprattutto in nome dei giovani e di interessi non propriamente alpinistici».

Nella Sezione di Padova sembrerebbe invece che questo cambiamento non sia recepito così positivamente. Ogni anno si iscrivono circa duecento nuovi soci, ma buona parte di questi, una volta conclusi i corsi che hanno frequentato, non rinnovano l'adesione: segno evidente che non siamo riusciti a offrire a questi nuovi adepti, in gran parte giovani, motivazioni sufficienti per tenerli legati alla nostra associazione. La nostra scuola di alpinismo, il gruppo speleo, l'alpinismo giovanile e, da quest'anno, la commissione per l'escursionismo organizzano complessivamente nove corsi; ma le richieste più numerose sono rivolte ai corsi di alpinismo tradizionale, e sono così tante che non riusciamo ad accontentare tutti.

Mi viene spontaneo un dubbio. Che il CAI nella ricerca a volte esasperata del «nuovo» non riesca a soddisfare la richiesta di idealità che i giovani cercano. Proprio per questo noi pensiamo che per recuperare i soci giovani e meno giovani si debba operare in modo che la montagna ritorni tradizionale rifugio di valori interiori; e non «terreno di confronto esasperato, di interessi commerciali, laboratorio di sperimentazioni sempre più fantasiose».

Armando Ragana
Presidente CAI Padova

Seguendo con una certa attenzione il confronto che genericamente chiamo «giovani e CAI» ero rimasto un po' infastidito dall'emergere di una posizione che riassumo in questi termini: ai giovani la montagna, la salita, insomma l'attività, ai non giovani (anche) le carte, la burocrazia, l'organizzazione. Confesso che mi ero ribellato. Ma come? Dopo anni passati in sezione (anche) a seguire moduli, adempimenti, bilanci, verbali, documenti, riunioni, ora che ho passato la mano e posso dedicarmi interamente alla mia passione, dovrei tornare a seguire i moduli? Brutalmente: si arrangino, sbagliano, sbattono la testa come abbiamo fatto noi. Invece no.

Paradossalmente a farmi cambiare idea hanno contribuito non valutazioni e confronti interni al CAI ma due articoli di *Repubblica* rispettivamente di Eugenio Scalfari e Ralf Dharendorf. In ambedue gli articoli, che non parlavano certamente di montagna o di CAI, emergeva un dato su cui riflettere: il progressivo stacco che avviene nella nostra società, e in tutte le cosiddette società avanzate tra giovani e anziani (scusate la semplificazione). Gli autori, in estrema sintesi, sottolineano come la società tenda a escludere l'anziano, un tempo autorità indiscussa nella famiglia e in tutte le organizzazioni sociali, quale portatore di esperienza, di insegnamento, di comportamenti anche etici. Si vanno così creando, per esempio, comunità esclusivamente abitate interamente o da anziani o da giovani, tra loro incommunicabili, portando a una società «infantile» da cui è bandito quanto successo prima e, quindi, tendenzialmente immemore.

Riflettendo sui due articoli mi è parso evidente che, tutto sommato, il CAI è ancora

un «luogo» dove vivono insieme bambini e vegliardi, con in mezzo tutte le età della nostra vita: un luogo privilegiato dunque, dove può essere ancora trasmessa esperienza, etica, conoscenza. Allora dico sì: sobbarchiamoci ancora qualche rognia, qualche incombenza, qualche impegno per consentire a una nuova generazione dirigente di non essere subito strangolata dalla burocrazia, ma di poter scegliere tra un verbale e una salita.

Con un'avvertenza: non sia questo un motivo per autopunirci; serve a noi molta umiltà, capacità di lasciar sbagliare, attesa paziente di una richiesta di consiglio, di una domanda.

Franco Giacomoni

Presidente Convegno Sezioni TNAA

Attenti al cane?

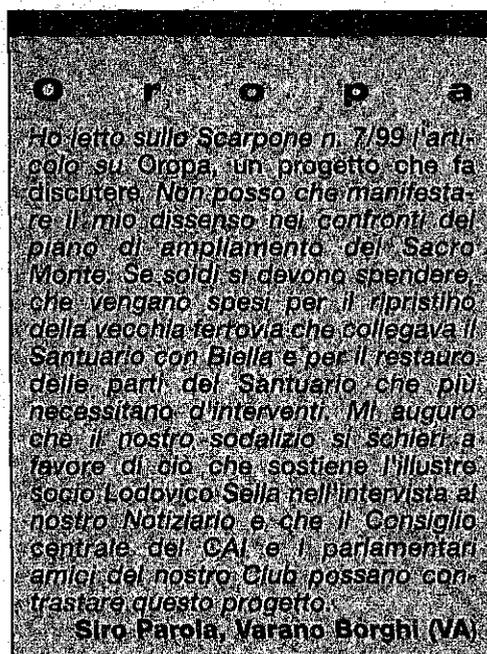
Il socio di Castelfranco Veneto Paolo Ciccarelli, «iscritto al CAI da 24 anni e frequentatore della montagna fin da bambino», in risposta alla lettera di Dario Casati («Attenti al cane» nel numero di luglio) dichiara che il suo cane (di grossa taglia) è per lui un abituale compagno di scialpinismo e di trekking. «Gli animali sono molto più educati e rispettosi di tante persone», scrive, «e in ogni caso il mio occhio è sempre vigile e pronto a intervenire».

Capanne sociali

In merito all'articolo apparso sullo Scarpone in aprile su capanne sociali e punti di appoggio, il Presidente della Sezione di Motta di Livenza (via IV Novembre, 31045 Motta di Livenza/TV) precisa che la Malga Lavaseit dispone sì di venti posti letto ma solo quattro sono sempre disponibili mentre i restanti 16 al piano superiore sono chiusi, a disposizione di quelle sezioni che, per motivi didattici e comunque rispondenti al regolamento della malga, ne facessero richiesta.

Cura del piede

Per un giorno, la scorsa primavera, il 47° Filmfestival di Trento è salito alla ribalta della stampa nazionale per colpa (o merito?) di un singolare provvedimento in perfetto stile burocratese: il divieto ai minori di 18 anni dei film in quanto privi del visto di censura, cioè non visionati da un funzionario ministeriale. Curioso il commento sul quotidiano *La Repubblica*, segnalato da un socio di Varese. Tullio Chersi, lettore dell'autorevole giornale, plaude ironicamente al provvedimento in quanto... i film di montagna proiettati sono «notoriamente dedicati alla pedofilia (cura del piede dopo tolti gli scarponi)». E si chiede: ma le cassette porno che alcune emittenti televisive trasmettono di notte sono state visionate? E da chi? □



Anno 69 n. 9 - Settembre 1999

Direttore responsabile: Teresio Valcesla

Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

In redazione: Giulia Martini (operatore di amministrazione)

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini

Sede Legale: 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19

Cas. post. 17108

Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)

Fax 02.205723.201

CAI su Internet: www.cai.it

Teleg. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200287. Intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: L. 20.000; soci giovani:

L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;

supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli sciolti,

comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,

non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc

Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, tel. 051/561982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208

Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telenia.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing S.p.a. Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;

mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b

legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12, foglio 697, in data 10.5.1984.

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931
da Gaspare Pàisani

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Saisa

Vicesegretario generale

Angelo Brambilla

Consiglieri centrali

Valeriano Bistoletti, Franco Bo, Amos Borghi, Spiro Dalla Porta Xydias,

Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori, Walter Franco, Walter Frigo,

Vittorio Gabbari, Eriberito Gallorini, Ottavio Goret, Fulvio Gramagna,

Giovanni Leva, Gianfranco Lucchese, Umberto Martini, Enrico Pelucchi,

Paolo Riccardiello, Annibale Rota,

Antonio Salvi, Goffredo Sottile, Silvio Toth, Liana Vacca,

Bruno Zannantonio, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Marcello Agostini, Francesco Bianchi,

Alberto Carruti, Sergio Costiera (presidente), Vigiolo Iachetini,

Enrico Felice Porazzi, Salvatore Ventorino

Proibiviri

Carlo Ancona, Benso Banchelli, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Piero Carlesi

T. R. A. N. O. I.

Camminaitalia '99, incontriamoci a Trieste

Il programma della cerimonia conclusiva

Con un concentramento di partecipanti alle 10.30 alla stazione di arrivo della tranvia da Opicina si aprirà il 9 ottobre la cerimonia conclusiva di Camminaitalia '99 partito il 28 marzo da Santa Teresa di Gallura in Sardegna. Il programma prevede poi una sfilata (10.40), l'arrivo in piazza Unità d'Italia (11), lo scoprimento della targa commemorativa e i discorsi ufficiali (11.10), la consegna del testimone all'alpino Alberti, partecipante alla Barcolana (velalonga nel golfo di Trieste gemellata con Camminaitalia '99), da considerarsi quale 190a tappa della staffetta ANA-CAI, onori ai Caduti (11.40). La cerimonia si concluderà alle 11.50. Tutti coloro che hanno partecipato a una o più tappe, da marzo in poi, sono pregati di intervenire indossando la maglietta verde di Camminaitalia '99. Gli alpini dovranno portare il cappello. Per la concomitanza con la Barcolana, è da tenere presente che l'alloggiamento in Trieste potrà presentare difficoltà, quindi sarà necessario - per chi intende pernottare in città - prenotare l'albergo per tempo. Al termine della manifestazione è previsto un pranzo: chi volesse partecipare è pregato di inviare la propria adesione a mezzo fax alla Sezione ANA di Trieste, 040.368020, o per lettera in via Cassa di Risparmio 6, 34121 Trieste, entro martedì 5 ottobre. Il programma del più lungo trekking del mondo (4500 chilometri in 215 tappe) prevede in settembre la traversata del Trentino-Alto Adige, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Dal 12 al 15 settembre è prevista una staffetta Bressanone-Rifugio Lagazuoi passando dal rifugio Plose, da Longiarù e da San Cassiano. L'ultima tappa, il 9 ottobre, si svolgerà da Malchina alla Grotta Gigante di Trieste.

Benvenuto, Walter!

Tra le personalità dell'alpinismo che hanno visitato a Milano i nuovi locali della Sede centrale del CAI, particolarmente gradita è stata in giugno la visita di Walter Bonatti. Accolto dal Presidente generale Gabriele Bianchi e dal Vicepresidente generale Silvio Beorchia (eccoli riuniti nella foto scattata nell'aula riservata alle riunioni del Consiglio centrale), Bonatti ha vivamente apprezzato la moderna struttura di via Petrella dove si trova anche la redazione del nostro giornale. Il grande alpinista, scrittore, fotografo ed esploratore ha ricordato i rapporti di collaborazione che lo legano a un'importante istituzione del CAI, il Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi». Da oltre un anno la mostra delle sue celebri fotografie allestita a Torino e poi diventata itinerante con il titolo «Fermare le emozioni» riscuote un notevolissimo successo non meno del relativo cahier più volte ristampato. D'imminente realizzazione al monte dei Cappuccini sarà anche, con la partecipazione di Bonatti, una mostra dedicata alle esplorazioni di padre Alberto Maria De Agostini: la rassegna si accompagnerà a un film del Museo e della RAI girato da Fulvio Mariani, dedicato al famoso avventuriero in abito talare, un'opera in cui determinante e assai attesa sarà la presenza dell'illustre alpinista.



Due anelli quasi concentrici che si sviluppano, in perfetta simbiosi tra natura, arte e spiritualità, nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e hanno come baricentro il santuario francescano della Verna Domenica: si presenta così il quinto dei sentieri dedicati in Italia al beato Pier Giorgio Frassati. L'inaugurazione è avvenuta l'11 luglio a La Verna (AR), per iniziativa della Delegazione Regionale Toscana del CAI e grazie alla fattiva organizzazione della Sezione di Arezzo.

L'iniziativa è stata presentata dal coordinatore nazionale del progetto «Sentieri Frassati» Antonello Sica del CAI Salerno, con interventi del vice sindaco di Chiusi della Verna Betti, del senatore Jas Gawronski, nipote di Frassati, e di Paola Gigliotti, rappresentante del CAI presso l'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA). Il progetto di creare in ogni regione un Sentiero Frassati, va ben al di là del ricordo dei valori spirituali del giovane alpinista e riunisce in una cordata ideale tutta l'Italia dell'escursionismo, da Sud a Nord, come ha fatto il Camminaitalia lungo le dorsali montane.

Profondamente voluto e gratificante è stato soprattutto il coinvolgimento delle popolazioni locali, mediato dalle Amministrazioni comunali, Comunità montane, Amministrazioni provinciali, Parchi, nonché da altre realtà operanti sul territorio. Così anche a La Verna si è ripetuto il suggestivo rito della benedizione del

Anche la Toscana ha un Sentiero Frassati

Il percorso nelle Foreste Casentinesi

nuovo sentiero, con le acque portate dai luoghi dove sono già presenti gli altri sentieri Frassati.

L'assessore alle politiche ambientali della Provincia di Salerno avv. Angelo Paladino ha portato l'acqua proveniente dalla sorgente del battistero paleocristiano di "Marcellinum", unico al mondo a essere impiantato direttamente su una sorgente, a testimonianza del Sentiero Frassati della Campania, il primo ad essere inaugurato nel giugno 1996 sui monti di Sala Consilina. È seguito il sindaco Edoardo Perino di Traves (TO) per il Sentiero Frassati del Piemonte, che dal paese, in Val di Lanzo, conduce alle Lunelle, storica palestra di roccia per i torinesi, dove Frassati effettuò la sua ultima ascensione, appena un mese prima della morte, avvenuta a soli 24 anni per una poliomielite fulminante nel 1925.

Rosamaria Rullo, sindaco di Mongiana in provincia di Vibo Valentia, ha portato l'acqua delle Serre Calabre, dove si sviluppa il Sentiero Frassati della Calabria,

anello escursionistico tra Mongiana (sede di uno dei più attrezzati centri che il Corpo Forestale dello Stato ha nel Meridione) e Serra San Bruno (cuore della spiritualità certosina).

Infine il sindaco di Cassaro in provincia di Siracusa per la Sicilia, dove nel novembre 1998 è stato realizzato il Sentiero Frassati delle Terre del timo, un profumatissimo percorso tra due centri minori del barocco siciliano, Cassaro e Buscemi.

A questo punto il padre guardiano Fiorenzo Locatelli ha aggiunto l'acqua della Verna ed ha benedetto il Sentiero Frassati della Toscana.

Alla cerimonia erano presenti anche le nipoti di Frassati, Nella Gawronska O' Neara e Maria Grazia Gawronska Salviati. Nutrita la partecipazione dei soci delle sezioni CAI vicine, ma anche di quelle lontane, come Vito Oddo presidente del giovane sodalizio di Siracusa. Non potevano mancare il presidente della Sezione di Arezzo Giampaolo Matteagi e quello della vicina Città di Castello Romano Ciampoletti, nonché il presidente del Convegno TER Roberto Frasca.

La passeggiata lungo i due anelli, uno percorso al mattino ed uno al pomeriggio, ha permesso di ammirare l'incanto delle foreste secolari e delle rupi caotiche che circondano il Santuario, sotto l'occhio vigile di una squadra del Soccorso alpino della Stazione CNSAS Monte Falterona e delle Guardie Forestali guidate dal direttore del parco Vittorio Ducoli. Giornata splendida, nonostante le premesse tempestose del sabato, che ha ripagato gli sforzi degli organizzatori, in particolare dell'amico Andrea Ghirardini, senza il cui instancabile ed entusiastico lavoro non si sarebbero ottenuti questi risultati.

Con il quinto sentiero Frassati, che giunge in un momento di sfrenato consumismo e di caduta dei valori, prendono corpo le parole che Roberto De Martin, past presidente del CAI volle scrivere nella prefazione del libro sul sentiero Frassati della Campania: «I valori dell'uomo e del trascendente non possono essere un optional. Tanto meno in montagna». La cordata si è allungata, ma il testimone deve subito passare a un'altra regione per il prossimo "Sentiero Frassati": chi si farà avanti?

R.F.

SVIZZERA: L'HIMALAYA È QUI!

I retroscena della rassegna torinese sul cinema indiano

«India, montagne di film», l'originale rassegna che ha chiuso i battenti il 29 agosto al Museo Nazionale della Montagna di Torino è stato un viaggio nell'infinito mondo del cinema popolare indiano che trova riscontro in un delizioso volumetto della collana «Montagna grande schermo» a cura di Marco Ribetti e Roop Lal Sandhu. Un titolo che si aggiunge ai tanti pubblicati dal Museo, in attesa che si concretizzi una grande iniziativa in cantiere al Monte dei Cappuccini con la collaborazione del festival di Banff, in Canada: un poderoso volume che annovererà tutti i film di montagna realizzati nella storia della decima Musa. Per quanto riguarda la mostra sul cinema indiano, il progetto è nato nel '96 quando lo staff del Museo ha incontrato sulle montagne della Svizzera una troupe indiana intenta a girare uno dei film di maggior successo del cinema di Bombay.

«Un frammento di India nel cuore delle Alpi», ricorda il direttore del Museo Aldo Audisio, «che ci ha convinti a raccontare il mondo del cinema popolare indiano». Protagonisti della mostra sono stati infatti i masala movie, sorta di "polpettoni" che vanno per la maggiore non solo in India ma anche in Medio Oriente e in molti paesi del cosiddetto Terzo Mondo. L'India, con più di ottocento film all'anno, è il paese che produce più film al mondo. E la montagna è un simbolo potente nella religione e nell'immaginario popolare Indù: è dimora degli dei, terra eletta degli asceti, luogo di purezza, meta di pellegrinaggi. La montagna per eccellenza è per gli indiani il Kashmir, la "Terra della luce", contesa però in una guerra fratricida con il Pakistan da oltre cinquant'anni. Ma si tratta di una montagna fantasticata, un territorio idealizzato, e le troupe indiane hanno sovente buon gioco a girare le scene di montagna in Svizzera, scambiando l'Himalaya per le Alpi. La mostra ha permesso di immergersi in questa realtà inconsueta e talvolta per noi esilarante, con un montaggio degli spezzoni delle pellicole più popolari e curiosando fra i vari cartelloni promozionali del film, alcuni dei quali vengono ancora dipinti a mano. (Maser)

Le due immagini che pubblichiamo resteranno a lungo tra i ricordi più accattivanti dell'ultima afosa e piovosa estate del secolo per gli appassionati di montagna. Una è stata scattata da Marco Benedetti, giornalista e scrittore trentino, direttore del Bollettino della SAT, in cima al Campanile Basso. Sotto lo sguardo divertito di un «bocia» due «ragazzi irresistibili» dell'alpinismo moderno guardano «in macchina» con aria compiaciuta. Cesarino Fava siede su un macigno alla destra di Cesare Maestri onnipotente. Il Ragno delle Dolomiti, recente socio onorario del CAI, sfoggia una regolamentare corda a tracolla e un rinomato sorriso tra il fiero, l'ironico e lo sferzante. In un'altra foto giunta in redazione il Ragno sommo ha il libro di vetta tra le mani tra le cui firme compare quella di Franco Brevini, infreddolito cronista alpino del *Corriere della Sera*.

Si cambia scenario. In una foto di cui è autore Rolly Marchi, un Riccardo Cassin solitario scruta dal basso una gigantesca parete gialla che conosce a menadito. Si tratta della nord della Cima Ovest di Lavaredo, teatro nel '35 di una delle sue imprese che sarebbe bastata da sola a consegnarlo alla storia. Accompagnato da Rolly e da un gruppo di amici, il grande Riccardo con doveroso maglione rosso fuoco da Ragno si è in effetti sobbarcato un tratto di sentiero tutt'altro che agevole per le sue riottose articolazioni: con lo scopo di ritrovarsi a tu per tu con la parete gialla che si è a lungo anche se invano opposta, in quelle interminabili 27 ore di arrampicata, alle sue risolte martellate per piantare quei 45 indispensabili chiodi. Quanto tempo è passato da quegli acrobatici volteggi, sospeso nel vuoto in compagnia di Vittorio Ratti...

Mai come questa estate le Dolomiti hanno in effetti «rubato» la scena ad altre catene alpine con due grandi eventi: le celebrazioni della prima scalata del Campanile Basso, appunto, caratterizzate dalla maxiscalata guidata da Maestri con Cesarino Fava, suo compagno nonché angelo custode nella problematica esperienza del '59 al Cerro Torre; e i 125 anni della Sezione di Auronzo del CAI nel cui ricco programma si è inserito un omaggio a Paul Grohman, primo salitore 130 anni fa della Cima Grande di Lavaredo, cui hanno dato vita il 22 agosto alcune guide alpine in abiti d'epoca. E se dei giorni grandi di Auronzo resta ora una serie di francobolli e



Due ragazzi irresistibili in vetta al Basso

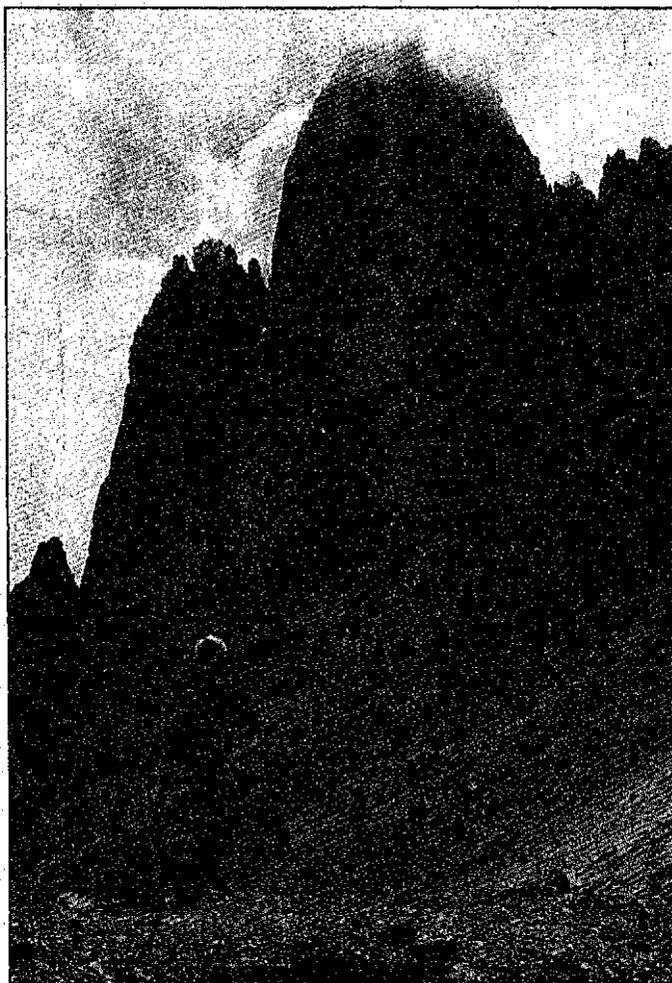
E Cassin ritorna alle Tre Cime di Lavaredo

di annulli postali che faranno la gioia dei filatelici, del Campanile Basso i collezionisti hanno tutte le buone ragioni per contendersi il prezioso catalogo della

mostra aperta ancora per qualche giorno in settembre a Molveno dopo avere riscosso un grande successo tra i vacanzieri di Pinzolo. «Campanile Basso

1989-1999» contiene in 88 pagine di grande formato, attraverso la prosa di Marco Benedetti coadiuvato da Anna Stenico, non solo la storia alpinistica di questo stupendo monolito vinto nel 1899 dagli austriaci Ampferer e Berger, ma anche una serie di saggi di Riccardo Decarli (responsabile dell'allestimento della mostra con lo stesso Benedetti) sulla toponomastica, la storia, la geologia, le carte topografiche, a cui si aggiungono alcuni cenni di Claudio Ambrosi sulla mistica della montagna e le leggende dell'alpinismo nella storia del Basso.

Naturalmente si è fatto festa anche altrove in montagna sulle nostre Alpi rallegrate dal passaggio del *Camminaitalia* che si concluderà in ottobre a Trieste e dalla musica di manifestazioni come *Girarifugi*, in Lombardia, o *Note in Rifugio* nelle Alpi Orientali. O infine, come è successo in agosto a Malé, si è posta al centro dell'interesse una montagna come il Cerro Torre e si è riannodato il filo delle molteplici conquiste sul «grido pietrificato» chiamando a raccolta alcuni protagonisti. Cesare Maestri in primis, tanto per cambiare. □



Cassin davanti alla "sua" Cima Ovest di Lavaredo e nell'altra foto Fava e Maestri in vetta al Basso.

Frutto di una stretta collaborazione tra Alpenforschungsinstitut di Garmisch-Partenkirchen e Accademia Svizzera di Scienze Naturali, il Forum Alpino '98 ha visto confluire nell'importante stazione turistica bavarese oltre 150 fra studiosi e responsabili delle pubbliche amministrazioni, impegnati, nei cinque giorni, in un lungo dibattito attorno al tema centrale dei «Fattori di cambiamento nell'arco alpino». Il Convegno, articolato in tre moduli principali (più un quarto di sintesi), e una serie di iniziative collaterali di approfondimento, è stato presieduto dal prof. Wolfgang Haber dell'Università di Monaco di Baviera, che ha anche diretto i lavori preparatori del Comitato scientifico più volte riunitosi nel corso del biennio '97-98.

Moderatori e relatori dei diversi moduli hanno tentato di fornire risposte, attraverso approcci di tipo teorico-generale, o in altro modo proponendo analisi di casi significativi, alle numerose questioni poste dalla fase di transizione che, nell'ultimo secolo, ha visto le Alpi oggetto di rapidi e spesso incontrollati processi di trasformazione socio-economica e ambientale.

E' quanto è stato messo in luce nella discussione del primo modulo, diretto da Jean-Jacques Brun del CEMAGREF di Grenoble (Francia) e da Horst Hagedorn dell'Università di Würzburg (Germania). Gli interventi di T. Bausch (Garmisch-Partenkirchen, Germania) e F. Bartaletti (Genova) hanno in particolare posto in evidenza gli sviluppi storici differenziati di due aree alpine, quella di Garmisch-Partenkirchen e quella dell'Alta Valle Po. La prima, che grazie anche a un'adeguata e originale forma di pianificazione territoriale ha fatto del turismo il motore del proprio sviluppo, è oggi alla ricerca di un rilancio conseguibile attraverso la risoluzione delle principali urgenze ambientali (traffico, trasporti, ecc.), ma anche una maggiore diversificazione vocazionale. Opposto lo sviluppo in questo secolo della Valle del Po e delle sue porzioni più elevate, soggette a sensibile spopolamen-

Il Forum Alpino, risultati e prospettive

Nel 2000 in Italia la quarta edizione

Un quadro di riflessioni, ma anche di proposte concrete, assai ampio e articolato in grado di condurre le Alpi verso una centralità europea, economica, sociale e culturale da cui di fatto sono, sino ad oggi, rimaste escluse: questo il bilancio che è possibile trarre della terza edizione del Forum Alpino svoltosi l'anno scorso fra il 31 agosto e il 4 settembre nello scenario delle Alpi bavaresi (Lo Scarpone pubblicò, nel fascicolo di novembre, la relazione del professor Annibale Salsa su «spazio alpino e modelli culturali metropolitani»): un forte stimolo per l'Italia, destinata a ospitare, nel 2000, la quarta edizione della prestigiosa assise internazionale che ha riunito, come nelle precedenti sedi di Disentis (1994) e Chamonix (1996), studiosi delle scienze naturali e di quelle umane provenienti dai sei paesi dell'arco alpino. Sull'AlpenForum, di cui sono stati pubblicati in questi giorni gli atti (richiederli alla Comunità Internazionale di Ricerche Alpine, Barenplatz 2 - CH-3011 Berna, fax +0041.313121678, e-mail: dussling@sanwww.unibe.ch), pubblichiamo la sintesi di una relazione del professor Luca Bonardi dell'Università di Milano.

to, accentuatosi a partire dagli anni '70, dopo che un certa attitudine turistica era andata concretizzandosi attorno alla metà del precedente decennio.

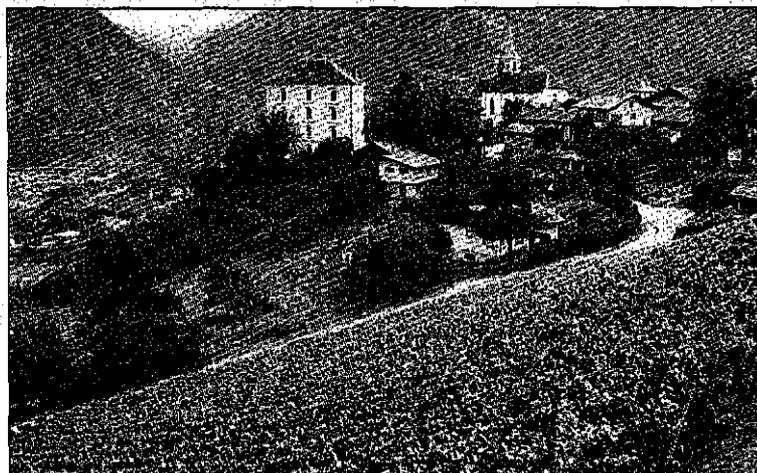
Turismo e seconde case.

Al potenziamento della ricettività alberghiera nella Valle del Po si è opposta la scelta delle seconde case, perseguita in forma talora incontrollata (abusivismo) e, più in generale con scarso rispetto dell'ambiente. In questo caso, come ha voluto affermare J.J. Brun, il paesaggio costituisce un indicatore degli squilibri in corso tra sistema-natura e sistema-socio-economico. Proprio la difesa dell'elemento paesaggistico, d'altro canto, può dar luogo, è il caso della Maurienne (Rhône-Alpes) discusso da B. Debarbieux (Grenoble), a un movimento collettivo per il governo del cambiamento che è nel contempo tentativo di creare, o ricreare, le identità locali. Sullo sfasamento fra sistema-natura e realtà socio-economica, si è anche soffermato R. Geipel (Monaco), che ha mostrato come tali dinamiche pos-

sano essere indotte (come nell'esempio del terremoto del Friuli) in forma brutale dal manifestarsi di eventi estremi. Quali che siano le cause, alla comunità scientifica è delegato il compito di valutare l'ampiezza del divario che si è andato producendo e di ricercare, interdisciplinariamente, le soluzioni più adatte ad una «rimessa in fase dinamica», facendo uso, ad esempio, degli strumenti offerti dalla messa in applicazione della Convenzione delle Alpi, come sottolineato da F. Lotteberger e C. Smiraglia (Milano).

Sradicamento culturale.

Ai motori del cambiamento in atto nelle Alpi è stato invece dedicato il secondo modulo del Convegno coordinato da Roland Psenner dell'Università di Innsbruck e da Guglielmo Scaramellini dell'Università di Milano. Qui, Annibale Salsa (Genova), Vicepresidente del Club Alpino Italiano, ha a lungo giustamente insistito sugli incontrollati effetti della modernizzazione, conseguita in particolare attraverso l'affermarsi del paradigma urbano sulle società tradizionali. Sulle popolazioni alpine questa ha dato spesso luogo a una sindrome da sradicamento culturale frutto della rapidità con la quale sono andati perdendosi i principali quadri mentali di riferimento. La montagna si è così trasformata da «luogo» in «spazio virtuale de-localizzato». Una sovrapposizione storica che per la prima volta si sfalda: quella cioè tra «abitare» e «costruire», ridotto quest'ultimo oggi al «non-luogo» delle seconde case. La necessità di conciliare tradizione e modernità è stata affermata anche da G. Gaudard (Friburgo, Svizzera) che ha insistito sull'opportunità di armonizzare i



Il Cantone del Vallese è stato indicato all'AlpenForum come un esempio di agricoltura particolarmente evoluta. Nella foto i filari di vigne a Venthone, irrigati grazie alle bisses, canali creati nel XII secolo.

processi di globalizzazione economica con lo sviluppo locale, in un quadro in cui le Alpi possano garantire da se stesse, almeno in una certa misura, le condizioni della propria sopravvivenza.

L'agricoltura nel Vallese.

Il modulo diretto da Mario Broggi, della FA f. Wald, Schnee und Landschaft di Birmensdorf (Svizzera), ha successivamente contemplato una serie di interventi dedicati alle strategie e ai mezzi per amministrare correttamente il cambiamento, anche con esemplificativi riferimenti a tipologie di mutamento extra-alpine, come nella relazione di F. Kienast (Birmensdorf). I numerosi casi su cui si sono soffermati i relatori hanno, da un lato, mostrato l'importanza dell'approccio "micro-regionale", come evidenziano gli esperimenti di innovazione nell'agricoltura dell'alto Vallese citati da C. Theler (Zurigo) o il significato economico della certificazione di qualità ambientale - ISO 14001 - per gli impianti di risalita della Bayerischen Zugspitzbahn (G. Karl, Garmisch). Nel contempo, si sono anche rimarcate le prerogative e le potenzialità, nel governo e nel controllo del mutamento strutturale in atto, degli organi intermedi, come nella situazione, differenziata, dei parchi naturali francesi e di quelli italiani, nelle relazioni rispettivamente di P. Lheureux (St. Pierre de Chartreuse, Francia) e di N. Weixelbaumer (Vienna). Una sfida, quella della gestione della transizione, anche per la ricerca che, di fronte all'urgenza, deve rendersi maggiormente visibile, attraverso, ad esempio, l'orientazione di progetti pilota sperimentali (U. Müller-Böcker, Zurigo).

Un Atlante per le Alpi. Di particolare interesse, fra gli altri, l'atelier dedicato agli atlanti regionali che ha messo in luce la vitalità di questo settore produttivo della ricerca. Alcuni fra gli autori delle più recenti esperienze prodottesi in questo campo, W. Bätzing dell'Università tedesca di Erlangen (Atlante della Regione Tirolese), G.P. Torricelli dell'IRE, Università della Svizzera Italiana con l'Istituto di Geografia Umana dell'Università di Milano (Atlante della Regione Insubrica), F. Ferlaino dell'IRE - Torino e CEMAGREF - Grénoble (Atlante delle Alpi occidentali Italia-Francia) e V. Briquel dello stesso CEMAGREF con una seconda produzione dedicata alle Alpi francesi, hanno convenuto sulla necessità di dar luogo a una collaborazione finalizzata, secondo gli auspici dello stesso Forum Alpino, alla stesura di un Atlante generale delle Alpi.

Luca Bonardi

Università degli Studi di Milano,
Istituto di Geografia Umana

Cent'anni del Vajolet, un'occasione di dialogo

Rava: è importante cercare un'intesa

Con una toccante cerimonia, voluta e organizzata dalla SAT e dal gestore Fabio Bernard di Vigo di Fassa sono stati ricordati i cento anni del Rifugio Vajolet. Sono intervenute autorità e rappresentanti della Val di Fassa, del CAI-SAT e dell'Alpenverein. Luigi Rava, Vicepresidente generale, ha portato il saluto del Presidente generale e del Consiglio centrale del CAI e ha ricordato, in un breve intervento, ciò che il Rifugio Vajolet ha rappresentato e rappresenta per la Valle di Fassa e per la storia dell'alpinismo italiano. Fra le mura di questo rifugio - ha detto - sono state scritte le pagine più belle dell'alpinismo fassano, qui è nata e si è dif-

fusa anche oltr'Alpe la leggenda di quel grande alpinista e guida alpina che fu Tita Pia. Qui hanno sostato intere generazioni di guide e portatori che nell'arco di questo secolo hanno compiuto le imprese più ardite: i Bernard, i Brunner, i Dantone, i Dezulian, i Lagnol, gli Iori, i Micheluzzi, i Pederiva, i Riz, i

Gross, i Rizzi, i Zanett e alpinisti come Guido Rey, re Alberto e Leopoldo del Belgio, Aldo Bonacossa, don Tita Soraruf, Emilio Comici, Paola Wiesinger e Hans Steger, per ricordare i più noti. Qui spesso sostavano le più note penne dell'editoria di montagna dallo stesso Rey a Giovanni Angelini ad Antonio Berti a Bepi Mazzotti, da Bepi Pellegrinon ad Arturo Tanesini che, grande amico di Pia, ci ha lasciato una delle più belle biografie sotto l'aspetto umano, ancor più che alpinistico, delle celebri guide fassane.

Ecco che cosa rappresenta un rifugio e cosa è in grado di «raccontare» a chi vuole addentrarsi fra le vicende storiche che ne hanno caratterizzato ogni singola esistenza. E pensare che spesso si è portati a considerare, con superficialità, i rifugi «delle strutture ricettive in quota», non tenendo conto o dimenticando l'inestimabile valore culturale e affettivo che racchiudono. La maggioranza di coloro che frequentano

rifugi e bivacchi raramente si sofferma a considerare l'impegno e la fatica profusi da tanti soci in oltre un secolo di vita; giovani e anziani che si sono impegnati insieme per realizzare e mantenere in efficienza queste strutture poste al servizio di tutti i frequentatori delle nostre montagne favorendo in tal modo l'espandersi del movimento alpinistico. Strutture che rappresentano importanti punti di riferimento per la chiamate e per un'efficace intervento di soccorso e sono indispensabili come supporto per le esercitazioni che questi volontari e gli istruttori svolgono spesso in collaborazione con le forze armate e con i mezzi civili territoriali.

Guido Rey scriveva che «l'arrivo in rifugio è una delle più dolci emozioni della vita alpina». E' questa sensazione che si avverte ancor oggi guardando i volti di coloro che, dopo una giornata trascorsa sui monti, trovano conforto tra le mura di queste accoglienti strutture. Volti che esprimono soddisfazioni per le mete raggiunte e rimpianti per

ciò che non è stato possibile realizzare e a cui si è dovuto rinunciare; sentimenti che sono la somma di sogni più o meno arditi, di contemplazioni sognanti e romantiche, di evasioni sospirate e raggiunte che rappresentano un tutt'uno nel processo formativo per l'avvicinamento e la conoscenza della montagna. Ecco perché in favore dei rifugi si sono accentrati programmi, cure e sorveglianze amorose di tante persone.

Nel ringraziare i promotori della manifestazione e gli intervenuti, Rava ha concluso auspicando che questa manifestazione segni l'avvio di un confronto e di un'intesa a livello di pubblici poteri e di associazioni per programmare il futuro utilizzo di queste importanti strutture. Sarebbe bello e significativo - ha detto - se questo dialogo nascesse proprio qui, di fronte a queste croce che hanno assistito per secoli alle vicende storiche dell'evoluzione del Trentino e dell'Alto Adige, dei suoi valori, delle sue aspirazioni. □

Il Vicepresidente del CAI auspica l'avvio di un confronto a livello di pubblici poteri e di associazioni per il futuro di queste importanti strutture

Bollettino CAI

IL NUOVO fascicolo del Bollettino del CAI-Annuario del Club Alpino Accademico Italiano (vedere Lo Scarpone di luglio, pag. 9) è in distribuzione alle sezioni al prezzo di 14.000 lire (17.000 per i singoli soci, 30.000 per i non soci).

Expodolomiti

SPORT E TURISMO saranno protagonisti a Longarone Fiere (Belluno) in occasione della rassegna Expodolomiti 99 in programma dal 23 al 26/9. Il programma prevede incontri con i campioni di varie discipline, convegni tecnici per gli operatori e manifestazioni sportive. Verrà riproposto tra l'altro il 2° Superskiroll - Sfida dei campioni. Informazioni, tel 0437.577577, fax 0437.770340-577516.

Sentieri

SULLE ORME DI JULIUS KUGY è un programma di escursioni e di ascensioni nelle Alpi Giulie realizzato dall'Azienda di Promozione Turistica e dal Consorzio Servizi Turistici del Tarvisiano e Sella Nevea in collaborazione con la guida naturalistica Fulvio Pisani e la guida alpina Ennio Rizzotti. Informazioni, tel 0428.2135, fax 0428.2972, e-mail: apt@tarvisiano.org, 0433.2660-0347.2515173.

CAMMINARE IL MONFERRATO è un volume con 12 itinerari a piedi nei dintorni del Parco Naturale del Sacro Monte di Crea. Costa 19 mila lire e può essere richiesto alla sede del Parco, via Case Sparse 30, 15020 Ponzano Monf. (AL), tel 014.927120, fax 0141.927800.

TAIPANA, MONTAGNA E MAGIA è il titolo di un pieghevole realizzato dal Comune di Taipana (Udine), tel 0432.788020 con varie proposte di escursioni adatte anche ad anziani e bambini.

Trekking

ALL'ANNAPURNA (Nepal) con la Sottosezione Edelweiss di Milano dal 17/10 al 6/11. Informazioni, tel 02.6468754-02.5568754-0335.6774095.

Corsi

PORTE APERTE ALLA MONTAGNA è un corso naturalistico per ragazzi organizzato per quattro domeniche fra il 19/9 e il 10/10 dall'UOEI di Lecco, tel 0341.494772.

ARRAMPICATA LIBERA. Un corso è organizzato dalla Sezione CAI di Milano a partire dal 29/9. Iscrizioni il 7 e 14/9 presso la sede, via Silvio Pellico 6.

UN WORKSHOP di fotografia di montagna in grande formato si terrà a fine ottobre a Courmayeur. Informazioni Work Blanc c/o Giorgio Oliviero, via Statuto 6, 12100 Cuneo, tel e fax 0171.681855, e-mail work-blanc@peyrot.com

Oltre le vette

A BELLUNO si terrà dal 15 al 31/10 la terza edizione della rassegna «Oltre le vette - Metafore, uomini e luoghi della montagna» organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune di Belluno, designata quest'anno «Città Alpina dell'Anno». Numerosi gli eventi in programma con le partecipazioni di Fausto De Stefani, Franco Michielli, Fran-

co Gionco, Mario Manica, Nives Merol e di numerosi altri alpinisti. Una mostra fotografica e documentaristica sarà dedicata a Mary Varale, alpinista italiana tra le due guerre. Il 28/10 si svolgerà una tavola rotonda sull'alpinismo femminile. In programma anche una mostra fotografica su Carlo Mauri e un'esposizione dedicata a Dino Buzzati. Informazioni, tel 0437.944045.

Speleolandia

A TERNI (Cascata delle Marmore) è annunciata il 24 e 26/9 «Speleolandia '99» a cura del Gruppo grotte Pipistrelli della Sezione di Terni (tel e fax 0744.286500) in occasione del quarantennale della fondazione.

Rifugi

IL RIFUGIO CITTÀ DI FORLÌ alla Burrada di Campagna di Santa Sofia (FO) è stato riaperto, completamente ristrutturato. Tel 0543.980074.

AL RIFUGIO GIORGIO E RENZO NOVELLA (Valpelline, Ao) il 12/9 concerto del Coro CAI di Cinisello Balsamo in ricordo di Francesco Sala, corista, primo presidente della Sezione di Cinisello.

Rassegne

A FERRARA la Commissione per le attività culturali del CAI (viale Cavour 116, tel e fax 0532.247236) per il quarto anno consecutivo organizza dal mese di ottobre, con il patrocinio del Comune, gli «Appuntamenti con la montagna», un ciclo di sei conferenze che si terranno il mercoledì sera alle ore 21 presso l'Aula Magna della sezione di Botanica, Dipartimento di Biologia dell'Università (corso Porta Mare 2). Ingresso libero. Si parlerà di velenosità e commestibilità dei funghi (7/10), Tita Plaz il diavolo delle Dolomiti (13/10), Zanzibar, porta d'Africa (20/10), Orles-Cevedale (27/10), Karakorum (3/11), Gengis Khan (10/11).

EXTREMA è il titolo di una rassegna in programma a Torino dal 25 al 28/11 nel Palazzo Nervi con 200 stand dedicati ai cosiddetti sport emergenti (kajak, triathlon, canyoning, orienteering, ecc.).

IL 2° WORKSHOP NEVE si tiene il 4/11 nell'ambito del 36° Salone Europeo della Montagna a Torino. Tel 011.6590433, fax 011.655012.

L'8° VIDEOFESTIVAL di Canzo si svolge dal 23 al 26/9 presso il Teatro Sociale della località in provincia di Como. Il concorso è aperto a tutti: spedire una cassetta VHS entro il 15/8 a Mauro Antonelli, via A. Brusa 17/c, 22035 Canzo (CO).

IL 13° SONDRIO FESTIVAL si tiene dal 18 al 23/10 in collaborazione con il CAI. Richiedere regolamento e scheda d'iscrizione a: Centro Documentazione Aree Protette, via delle Prese, 23100 Sondrio, tel 0342.56260, fax 0342.526255, e-mail:cdap@provincia.so.it

Cerimonie

A MACUGNAGA si celebra domenica 19/9 l'annuale Messa in memoria dei caduti sul Monte Rosa (ore 11, presso la Chiesa vecchia). Informazioni, tel e fax 0324.65002.

Persone

CLAUDIO MASTRONICOLA della Sezione di Colferro ha ricevuto un'onorificenza

dal Presidente della Regione Lazio Piero Badaloni quale primo alpinista laziale ad avere raggiunto la cima di una montagna di ottomila metri, il Cho Oyu.

Concorsi fotografici

L'ASSOCIAZIONE "AMICI PIANI D'ERNA" di Lecco bandisce la IX edizione del Concorso fotografico nazionale (tema libero, uomo e montagna, ritratto). Le opere vanno mandate entro il 1° ottobre alla sede dell'associazione, Via Prealpi 34, 23900 Lecco. Informazioni, Carla Pazzini, tel 0341.494606, fax 0341.493231.

2° CONCORSO "IL PISANINO". La Commissione TAM Toscana e la Sezione di Pisa organizzano questo concorso sui temi: A) Le mie montagna, B) Le cave in montagna. Le opere devono essere inviate entro il 20 ottobre a: Club Alpino Italiano, via Cisanello 2, 56123 Pisa. Informazioni: Alberto Bargagna, via F. Galdi 2, 56127 Pisa, tel 050.575081. Vedere scheda di partecipazione in questo numero dello Scarpone.

VIVI LA MONTAGNA è il tema del concorso fotografico aperto a tutti patrocinato dal supplemento «Vivimilano» del Corriere della Sera. Le opere migliori saranno esposte nell'ambito della mostra «Le Alpi, spazi e memorie» organizzata dalla Regione Lombardia e patrocinata dal CAI, in programma a Milano dall'8/10 al 19/12. Informazioni, tel 02.58430316-02.58436238.

Conferenze

CARLO BONDAVALLI martedì 12/10 al teatro Gilberto e Rina Govi di Genova Bolzaneto presenta «Dall'uno all'altro polo» nell'ambito della rassegna «L'uomo e la montagna». Tel 010.592122-010.7406104.

ALESSANDRO GOGNA, alpinista e scrittore, propone «Alpinismo ieri e oggi» e «Montagne: usate o vissute?», due conferenze con proiezione di diapositive. Tel e fax 02.8358485, cell. 0338.7866861, e-mail robycorsi@hotmail.com

MANRICO DELL'AGNOLA, alpinista bellunese, accademico del CAI, propone due proiezioni di diapositive in dissolvenza: «Esperienze verticali sulle pareti di tutto il mondo» e «Gli uomini bianchi nella terra degli Inuit (Isola di Baffin)». Tel e fax 02.8358485, cell. 0338.7866861, e-mail: robycorsi@hotmail.com

VIAGGIO IN ITALIA è il titolo di una conferenza di Riccardo Carnovallini: vent'anni di viaggi a piedi. Per organizzare una serata con proiezione di diapositive e/o un incontro per le scuole, tel e fax 0187.68465.

FRANCO MICHIELI propone la proiezione di diapositive in dissolvenza «Soli con il cielo e con la terra», sulla traversata della Lapponia selvaggia senza mappe né orologio né strumenti per l'orientamento. Disponibili anche altri temi. Tel e fax 0364300691.

Carta stampata

LA LIBRERIA EDITRICE EXPLORER (Verbania, tel e fax 0323.826316-0347.3237780, e-mail: lib.explorer@internetpiu.com) rende noto che è disponibile gratuitamente il suo Bollettino n17 (viaggi, esplorazioni, montagna, alpinismo extraeuropeo ed europeo, storia locale, caccia, storia, filosofia orientale, cartine e mappe).

Milano: omaggio alle Alpi

Mostre e incontri con il CAI

Nel cuore di Milano uno spazio sarà dedicato dall'8 ottobre al 19 dicembre - con il patrocinio del CAI, della FISI, della Regione Lombardia e del CNR - alla montagna. Intitolata significativamente «Le Alpi, spazi e memorie», la mostra ai Musei di Porta Romana (via Sabotino 22) è un invito a contemplare questo meraviglioso terreno di gioco dell'Europa, attraverso oltre cento immagini, in alcuni casi celeberrime, e vari cimeli. L'immagine più vetusta? Quella fissata su carta nel 1482 da Leonardo da Vinci, il primo che alzò lo sguardo indagatore verso questa grandiosa corona di vette schizzando Pizzo Stella, Grigne, Resegone quali possono ammirarli oggi i milanesi nelle giornate di bel tempo. Di stupefacente bellezza anche il panorama a 360 gradi dalla vetta del Cervino raggiunto nel 1882 con un'ardita arrampicata dal padre di tutti i fotografi di montagna, Vittorio Sella: un'immagine conservata all'Istituto di Fotografia Alpina dedicato, a Biella, all'illustre pioniere a cui sta per essere dedicato negli Stati Uniti un volume, *Summit*, con la prefazione del grande Ansel Adams. La magia degli sport invernali verrà evocata attraverso immagini in bianco e nero di vari maestri della fotografia: dalle prodezze di Leo Gasperl negli anni Cinquanta sulle nevi del Breuil immortalate da Riccardo Moncalvo, ai capolavori dei fratelli Pedrotti di Trento. In primo piano con taccuini, con cimeli e con rare foto ritrovate grazie alla collaborazione del *Corriere della Sera* e della *Gazzetta dello Sport*, illustri amici della montagna legati a Milano come Dino Buzzati, Ardito Desio, Guido Monzino. Nel caleidoscopio d'immagini che testimoniano le molte facce di una pacifica sfida alle montagne più belle del mondo, determinanti saranno gli apporti del Museo della Montagna, della Biblioteca Nazionale del CAI, del Filmfestival di Trento, del fotografo-scrittore-alpinista Marco Milani, un giovane maestro tra i «grandi spazi» delle Alpi. A questi si aggiungono altri importanti contributi: il Club Arc Alpin, il Fondo Ambiente Italiano, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, il Museo di Scienze Naturali di Brescia, la Mostra dei documentari di Sondrio (Midop) gli enti turistici della Carnia, della Carinzia, di Molveno, Pinzolo e Madonna di Campiglio, la CIPRA, l'atelier della Grivel di Courmayeur, il Centro Addestramento Alpino di Aosta, il Museo delle Figurine Panini, il Museo dello Scarpone di Montebelluna, la Collezione Bailo di Treviso, la K3, la De Agostini, la Colmar, l'archivio del periodico *Sciare*, la *Rivista della Montagna, Alp*, il mensile *Orobic* con una selezione delle sue foto sui «cieli della Lombardia», l'alpinista-sculitore nonché scrittore Mauro Corona, Bruno Bozzetto con i suoi cartoon e vari collezionisti privati tra cui Piero Nava, Giorgio Aliprandi, Antonio Carrel, Annetta Stenico, Angelo Recalcati, Emanuela Gresti, Giannantonio Mala-

Da Kugy a oggi

«Il rifugio, bene e valore dai tempi di Julius Kugy a oggi» sarà il tema del 35° Convegno Alpi Giulie in programma il 9 e 10 ottobre a Tarvisio. A conclusione del convegno sono previste, a quanto annuncia "Alpinismo goriziano", escursioni al Santuario di Monte Lussari e alla Cima dei Gacclatori con saluto finale, accompagnato da cori della Valcanale, alla Alte Hütte.

crida, Luigi Garavaglia. La rassegna, con il suo catalogo pubblicato da Elekta (testi di Marchi, Diemberger, Buzzati, Serafin, Sposito, Moroder, presentazione del presidente generale del CAI Gabriele Bianchi), s'inserisce nel più vasto progetto «Milano-montagna 2000» ideato da Rolly Marchi, preludio all'Anno Internazionale della Montagna previsto per il 2002, e che comprende da gennaio una grande mostra di pittura dell'Ottocento nei saloni della Permanente e una spettacolare festa della montagna l'8 e il 9 ottobre, in concomitanza con l'apertura della mostra, a cui sono state invitate cento celebrità dell'alpinismo, dello sci e di altri sport «alpini». Segreteria organizzativa: Enterprise, tel 02.58430316, fax 02.58300292.

Villasanta: una parete, il CAI e i bambini della Bielorussia

Circa 60 bambine e bambini bielorussi ospiti di diverse famiglie di Agrate Brianza (Milano) hanno avuto modo di sperimentare la palestra artificiale del CAI di Villasanta, divertendosi molto e imparando le tecniche elementari di arrampicata. Per il prossimo anno si ripeterà l'iniziativa aggiungendo l'arrampicata in ambiente.

Sezione Ligure: rinasce il Pagari dopo una laboriosa ristrutturazione

Riapertura ufficiale l'11 luglio per il rifugio Federici-Marchesini al Pagari della Sezione Ligure (tel e fax 010.592.122), nelle Alpi Marittime, dopo un laborioso lavoro di ristrutturazione. Alla cerimonia ufficiale hanno partecipato rappresentanti delle Commissione Escursionismo LPV, dell'Alpinismo Giovanile, delle Sottosezioni di Bolzaneto e Sampierdarena, della Sezione

BRESSAN SUCCEDE A ZANANTONI

Si rinnova la Commissione Materiali & Tecniche del CAI

Avvicendamento al vertice di uno dei più prestigiosi Organi tecnici centrali del CAI: la Commissione Materiali e Tecniche, in parte rinnovata, è dal mese di giugno presieduta da Giuliano Bressan, padovano, dal 1973 socio della Sezione di Padova, dal 1978 Istruttore nazionale di alpinismo, dal 1983 dirigente della Scuola centrale di Alpinismo e della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo dal 1990 membro del Club Alpino Accademico Italiano. Bressan succede a Carlo Zanantoni, rimasto comunque con la sua esperienza a far parte della commissione cui sono affidate delicatissime ricerche nell'ambito della sicurezza offerta dai materiali da scalata. L'attività della Commissione è immediatamente ripartita in luglio con una serie di esperimenti condotti a Passo Rolle con la collaborazione della Guardia di Finanza: sono state eseguite prove comparative sull'assicurazione in sosta, mentre in settembre un corso sarà riservato agli istruttori di alpinismo del CAI. All'insediamento dell'OTC, in cui sono entrate le «matricole» Vittorio Bedogni, il professor Luigi Costa dell'Università di Torino e la guida alpina Maurizio Giaroli (una celebrità nel mondo dell'alpinismo per le sue esperienze in Patagonia), erano presenti presso la Sede centrale del CAI il Presidente generale Gabriele Bianchi e il Consigliere centrale referente Gianfranco Lucchese. A Bressan, che è anche apprezzato collaboratore della nostra stampa sociale e che fa parte della redazione del periodico *Le Alpi Venete*, i più amichevoli auguri di buon lavoro.

► ULE e della Sottosezione di Sestri Ponente. Il presidente Dino Romano giunto dopo un'avventurosa salita notturna, ha ricordato gli uomini e gli alpinisti che hanno reso grande la sezione e gli amici scomparsi. Il past presidente Lorenzo Bonacini ha ricordato i tre anni di lavoro occorsi per la ristrutturazione a cura dell'ingegnere Roberto Nam elogiando anche l'impegno dell'ispettore Luca Gentile. Pino Caffaz in rappresentanza della Commissione rifugi, ha sottolineato l'importanza storica e culturale di queste strutture per la Sezione Ligure e per il CAI.

Appuntamento in vetta al Monviso per una cordata di "signori" della montagna

Rimarrà negli annali del Club Alpino Italiano la scalata al Monviso guidata il 7 agosto, in una splendida giornata, da Alberto Re, presidente del Collegio nazionale delle Guide alpine. Personaggi del Gotha alpinistico hanno fatto parte di questa simpatica spedizione sulle orme del grande padre Quintino Sella: in vetta a stringersi la mano c'erano con Alberto Re il presidente dell'Unione Internazionale delle Guide Alpine Antonio Carrel, il capo del Soccorso alpino Valdostano Giuliano Trucco, il presidente del Gruppo occidentale del Club Alpino Accademico Italiano Corradino Rabbi, la celebre guida alpina di Gressoney Oreste Squinobal e due guide del Monviso: Giancarlo Fenoglio ed Eugenio Testa. Al rifugio Quintino Sella per porgere il saluto all'eccezionale cordata era salito anche il presidente generale del CAI Gabriele Bianchi. Excelsior!

Scuole della Lombardia: ventisei allievi promossi Istruttori di alpinismo

Il 13° corso per istruttori di alpinismo lombardi, iniziato l'anno scorso in settembre con una selezione dei candidati presso il Rifugio Porro in Val Camonica, è terminato nel mese di luglio. Dopo un week-end di formazione roccia e ghiaccio nella zona di St. Moritz, un incontro per l'apprendimento delle tecniche di costruzione dei vari attrezzi alpinistici e una relazione del presidente della Commissione Materiali e Tecniche lombarda, si sono svolte le prove di verifica: a Pavia quelle culturali, presso il Rifugio Branca in Alta Valfurva quelle su ghiaccio e presso il Rifugio Allievi quelle su roccia. Il corso ha confermato la qualifica di istruttore di alpinismo per 26 allievi: G. Bagnato, A. Barelli, P. Begnis, L. Bezzi, G. Bianchi, C. Camisasca, R. Cioccarelli, R. Dall'Ara, M. Fedriga, R. Frigo, R. Garofalo, G. Gatti, E. Maccagnoli, U. Mancina, F. Mangiapan, M. Marazzini, M. Meroni, G. Milesi, P. Nosari, F. Panella, G. Pelamatti, M. Rava, L. Ricci, M. Rossi, G. Ruggeri, M. Taboni.

Frosinone: com'è bello imparare in un'aula all'aperto!

Michele Forte, presidente della CRTM Lazio, è riuscito a realizzare, con il sostegno dell'Amministrazione comunale e del Provveditorato agli Studi, la sua idea di adattare un'area verde a dieci minuti dal centro di Frosinone ad aula all'aperto, sfruttabi-

Corsi & Aggiornamenti

Le meraviglie del sottobosco

Dopo «Il villaggio alpino. Passato e futuro» e «Il bosco in montagna. L'ambiente e l'uomo», sarà «Le meraviglie del sottobosco. L'ambiente e l'economia» il tema del 18° corso-seminario regionale della Commissione interregionale TAM piemontese valdostana che si svolgerà il 25 e 26 settembre presso l'Ostello di Arpy a Morgex in Val d'Aosta. Al corso, diretto dal professor Enrico Martini, vicepresidente nazionale della Federazione pro Natura e docente di botanica presso l'Università di Genova, parteciperanno in qualità di relatori Carlo Bruno, vivaista esperto nella coltivazione e propagazione dei frutti di bosco, Aldo Chiariglione, segretario della CITAM PV e naturalista, Maria Angela Gervasoni, esperta di didattica dell'Educazione ambientale e responsabile del Servizio Scuola del CAI, Giusto Giovannetti, biologo, Angelo Morisi, naturalista, Franco Perco, direttore dell'Osservatorio faunistico di Pordenone, Matteo Rovaglia della CITAM PV, Roberto Sindaco, faunista dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente. La partecipazione (i posti disponibili sono 60) è aperta a chiunque operi nel settore ambientale. La quota di € 120.000 (da versare sul c/c bancario 2524952/42 della CRT, agenzia n. 218 di Alpignano intestato a Silvia Zanini, cod ABI 6620, cod CAB 30040, oppure con vaglia postale al tesoriere della CITAM PV Aldo Chiariglione, via Alassa 15, 10070 Villanova Canavese TO) comprende iscrizione (€ 60.000), materiale

e sussidi didattici, pranzo e cena del sabato, pernottamento, colazione e pranzo della domenica.

La CITAM PV sta anche organizzando per ottobre-novembre a Torino una «24 ore» su ricadute e implicazioni per i territori montani dei nuovi fondi strutturali previsti dall'UE per il 2000-2006. Per informazioni rivolgersi a Silvia Zanini, presidente della CITAM PV, (tel. 0119673468, 03387498929), a Aldo Chiariglione, segretario della CITAM PV (tel. 011.9297121, e-mail alchi@icp.com) oppure a Amedeo Micoi (tel. e fax 011.9031082, 03355374479).

Accompagnatori Emilia-Romagna

La Commissione regionale per l'escursionismo dell'Emilia-Romagna organizza il 22 ottobre un aggiornamento tecnico per tutti gli AE dell'Emilia-Romagna presso il Rifugio Città di Forlì su meteorologia, psicologia di gruppo, sentieristica e catasto dei sentieri, normative CNSA, topografia e orientamento. Per informazioni si può telefonare (ore pasti) al presidente della commissione Pietro Leoni (0522.285031, fax 0522.430268).

Accompagnatori del Convegno LPV

E' in cantiere per il 2000 il terzo Corso per Accompagnatori di escursionismo organizzato dalla Commissione escursionismo del Convegno Ligure Piemontese Valdostano. Il corso (per soli 35 allievi) sarà basato su lezioni teori-

co-pratiche che si svolgeranno durante quattro fine-settimana in località da definirsi nell'ambito geografico del Convegno LPV. L'idoneità verrà appurata durante un'uscita preliminare. Sono richiesti i seguenti requisiti: 21 anni compiuti al 31/12/1999, iscrizione al CAI da almeno 5 anni (1995 e prec.), tesseramento 2000 (bollino già applicato sulla tessera), esperienza come operatore di escursionismo (promozione, organizzazione e conduzione escursioni) in ambito sezionale e/o intersezionale da almeno tre anni (con dichiarazione firmata da presidente sezionale), disponibilità a partecipare alle iniziative proposte annualmente dall'OTP e dall'OTC. Informazioni sui requisiti di carattere tecnico-culturale, criteri di ammissione e di frequenza, modalità d'iscrizione, sono disponibili presso le sezioni o sottosezioni del Convegno LPV.

Aiuto accompagnatori AG a Chiavari

Si svolgerà presso la Sezione di Chiavari e sarà diretto dall'ANAG Piero Bordo, da ottobre, il 4° corso di formazione aiuto accompagnatori di Ag riservato a 18 soci maggiorenni residenti nel Tigullio. Il corso comprenderà 14 lezioni teoriche e 6 uscite pratiche con giochi didattici di educazione ambientale. Per informazioni rivolgersi alla Sezione di Chiavari, Commissione Alpinismo giovanile, tel. 0185.53576, Alberto Bozzo tel. 0185.324923; Giorgio Cella tel. 0185.306465.

P O L I Z Z E

L'Organizzazione centrale del CAI informa le sezioni che svolgono attività di Mountain Bike che, per quanto riguarda il soccorso alpino, la compagnia assicuratrice ha comunicato di non considerare tale attività fra quelle istituzionali del Club Alpino Italiano e pertanto non compresa in garanzia. Per quanto riguarda le polizze infortuni non esistono invece pregiudiziali all'assicurazione degli infortuni che dovessero derivare dall'attività di mountain bike.

le non solo dalle scolaresche ma anche dagli anziani a da tutti coloro che amano la natura. Tra aprile e giugno sono confluiti ben 400 alunni di scuola materna ed elementare ne «Il bosco e le api», come quest'aula particolarissima è stata chiamata grazie alla presenza di un rigoglioso bosco di querce e di un apiario attrezzato in modo da essere didatticamente fruibile. Una parte del terreno è anche stata destinata ad orto per produzioni biologiche usando come protezione delle piante alcuni prodotti dell'alveare. La struttura sarà inaugurata ufficialmente in autunno.

Collaborazione tra le sezioni di Esperia, Terni e Amalfi

Enzo Meccia, reggente della Sottosezione di Aprilia, (tel 06.9258327) del CAI di Latina, desidera far conoscere «tre esempi di sollecita e generosa collaborazione» tra la sua sezione e quelle di Esperia, Terni e Amalfi, che non solo hanno fornito guide e assistenza ai soci di Aprilia per salire in vetta al Monte Fammera (Aurunci) per la selvaggia parete est, al Monte La Pelosa partendo da Polino (Umbria) e per percorrere il Sentiero degli Dei (Lattari), ma hanno addirittura risistemato all'uopo tratti disagiati del percorso.

Sportello Montagna a Genova: un'iniziativa della Delegazione CAI e della Provincia

Notevole interesse a Genova per il nuovissimo Sportello della Montagna attivato presso la Sezione Ligure del CAI (Galleria Mazzini 7/3, tel e fax 010.592122) sulla base di una convenzione decennale tra la Delegazione regionale del CAI e la Provincia. Gli impegni riguardano tre punti: informativa al pubblico (cartografia, itinerari, consigli per escursioni, assistenza per la preparazione di itinerari ed escursioni), sviluppo di iniziative per la promozione della cultura e dell'archeologia alpina, diffusione delle iniziative dei comuni e delle comunità montane. A disposizione del pubblico oltre alla documentazione tecnica è anche un sito Web (www.provincia.genova.it@cailiguria).

Cervinia: gli scrittori di montagna salgono alla Croce Carrel



Un momento significativo a Cervinia al convegno annuale degli Scrittori di montagna (di cui si parla in altra parte di questo giornale). Sabato 10 luglio un gruppo di soci ha raggiunto la Croce Carrel sita a 20 minuti dal Rifugio Duca degli Abruzzi all'Oriondè. Nella foto, da sinistra il medico-scrittore Pierantonio Mione, Lodovico Marchisio e Annibale Salsa, Vicepresidente generale del Club Alpino Italiano.

Camminando...iniziativa della TAM dell'Emilia Romagna

La Commissione regionale per la Tutela dell'Ambiente Montano dell'Emilia Romagna ha pubblicato un libretto che raccoglie una serie di escursioni per la conoscenza del territorio nei suoi aspetti ambientali e storici. Tra le prossime iniziative si segna-

lano il 19/9 «Per le antiche strade di Pietrapazza» (CAI Faenza, Maurizio Solaroli, tel 0546.21616); 26/9: La via bibulica o via dei buoi (CAI Modena, Ivana Taverni, tel 059.363224); 26/9: Bocconi-Monte Mandria-Valbura-Bocconi (CAI Forlì, Giorgio Assirelli, tel 0543.33241); 10/10: Corezzo e l'Alpe di Serra (CAI Faenza, Maurizio Solaroli, tel 0546.21616); 24/10: Autunno in Valmarecchia (CAI Rimini, Stefano Santarelli, tel 0541.391244 uff, 0541.390483 ab).

Incontro tra giovani italiani e croati al Rifugio Città di Fiume

Nel quadro di un programma d'incontri e d'iniziative per promuovere la salvaguardia, l'affermazione, la diffusione e la promozione della cultura, della lingua, della storia e delle tradizioni della minoranza italiana, la Sezione di Fiume del CAI ha coordinato in luglio un incontro internazionale di alpinismo giovanile con la partecipazione delle sezioni di Pieve di Soligo (TV), della Comunità degli Italiani di Fiume (oggi in Croazia) e del Club alpino croato «Platak» di Fiume. All'incontro hanno partecipato 17 ragazzi delle scuole italiane di Fiume con tre insegnanti, il vicepresidente del club croato Boris Jugo, la vicepresidente della Comunità italiana Patrizia Piracco, il respon-

OFFERTA A TUTTE LE SEZIONI

Prezzi speciali su giacche pila per divisa sociale



Nussdorfer s.a.s.

P.O. Box 448 - 34100 Trieste (Italy) - Tel. / fax ++39 040.56.66.42

Produzione articoli tecnico sportivi

per montagna - speleologia - sleddog - canyoning



GOLDEN GYM

& climbing club

associazione sportiva

ARRAMPICARE A MILANO

e non solo...

- Palestra con ampia parete di arrampicata indoor
- Nuovi pannelli motorizzati con inclinazioni variabili
- Scuola di alpinismo, arrampicata e scialpinismo gestita dalle Guide Alpine Milano
- Centro organizzativo uscite in montagna e falesie di tutto il mondo
- Andrea Sarchi, guida alpina e maestro di sci, responsabile del settore arrampicata e alpinismo

GRANDI SPAZI PER:

- BODY BUILDING
- STRETCHING
- FITNESS
- YOGA
- STEP
- GINNASTICA DOLCE
- KICK BOXING
- AEROBICA
- SAUNA

Richiedeteci il catalogo delle nostre proposte!

VIA BRIOSCCHI 26, Milano - tel. 02 8394233

<http://www.guidalpine-milano.com>

Valido per una prova del muro di arrampicata!

sabile della Sezione Montagna della Comunità Vieri Pillepich, 20 ragazzi e 10 soci di Pieve di Soligo, due soci della Sezione di Fiume e due accompagnatori giovanili della sezione di Pieve. Gli ospiti sono stati accolti al confine italo-sloveno dai soci di Pieve e accompagnati a visitare alcune unità produttive e culturali venete. A Longarone, il presidente della sezione del CAI ha successivamente illustrato le vicende collegate al catastrofico invaso, con l'intervento del past presidente del CAI Roberto De Martin. La visita è continuata al Rifugio Galassi dove i giovani sono stati ospiti della Sezione di Mestre (Angelo Margherita, dell'Alpinismo giovanile veneto, ha illustrato la flora di montagna). Prima di approdare al Rifugio Città di Fiume, come riferisce cortesemente Gigi D'Agostini, i giovani sono stati accolti dal sindaco di San Vito di Cadore. Un'escursione a Passo Giàu ha suggellato il riuscito incontro.

Isernia: sul tratturi dell'Alto Molise con i soci del Club alpino

A coronamento di un progetto di individuazione e segnatura di una rete sentieristica che interessa ampie zone del territorio dell'Alto Molise, realizzato dai soci della Sezione di Isernia, è ora in preparazione la Carta dei sentieri di Carovilli e dintorni (1:25.000), prima delle carte escursionistiche della provincia di Isernia. Tali iniziative, compreso il ripristino di un immobile lungo il tratturo Castel di Sangro-Lucera nel Comune di Carovilli, a uso degli escursionisti, favoriranno la conoscenza del-

CONSEE

Congresso nazionale a Ravenna

La CONSEE informa che a Ravenna il 31 ottobre sono chiamati a congresso tutti gli Istituti di Sci di Fondo Escursionistico (ISFE/INSFE). In tale occasione verranno illustrati i risultati dei sondaggi nazionali e votate le candidature per il rinnovo della Commissione nazionale SFE che sostituirà l'attuale in scadenza il 30 aprile 2000. Per informazioni rivolgersi agli ISFE Gobianchi e Turchetti i cui recapiti sono: 0544 405515 (tel ab in via Copernico 46, 48100 Ravenna) - 0544 34770 (tel e fax Sezione di Ravenna).

l'alto Molise, generoso di territori legati alla storia dei tratturi, vere «autostrade» d'erba lungo cui avveniva la transumanza delle greggi tra l'Abruzzo e la Puglia. Per informazioni ci si può rivolgere alla Sezione del CAI di Isernia, CP 86170 Isernia, e-mail fabneri@tin.it, vicepresidente tel 0338.7599127. Nel quadro delle iniziative per il decennale della fondazione la Sezione di Isernia intanto pubblicato *Sulle Mainarde*, ristampa anastatica delle cronache delle spedizioni alpinistiche compiute negli anni 1896-97 da alcuni soci della Società alpina meridionale di Napoli, tra cui l'avventurosa spedizione sulla catena molisana delle Mainarde, e il Bollettino sezionale, distribuito gratuitamente ai soci, che riporta interessanti articoli tra cui le linee guida di dieci anni di storia della sezione di Isernia tracciate dal presidente Michele Conti.

Notizie CAAI

• Il 6 luglio è deceduto dopo lunga malattia Giuseppe (Pino) Dionisi del Gruppo Occidentale. Ammesso al CAAI nel 1950, ha svolto un'attività alpinistica di alto livello e di grande intensità sia sulle Alpi sia in altre catene montuose. L'impegno per la formazione tecnica e morale dei giovani alpinisti e la grande competenza l'hanno portato a svolgere un ruolo di primaria importanza nell'ambito della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo. L'Annuario CAAI e le pubblicazioni sociali lo commemoreranno degnamente nei prossimi numeri.

• Una successiva e altrettanto grave perdita per il CAAI e per tutta la comunità degli alpinisti italiani è stata quella dell'avv. Emilio Romanini, che era stato recentemente insignito della Medaglia d'oro del CAI, e lascia tra gli accademici e tra tutti gli appassionati di montagna il ricordo di una persona dalle rare doti di mente e di cuore.

• Il Convegno Nazionale 1999 del CAAI, organizzato dal Gruppo Orientale, avrà luogo a Belluno il 23-24 ottobre. Verrà dibattuto il tema «Quali sinergie tra CAAI e Scuole di Alpinismo?». Le recenti prese di posizione dell'Accademico in materia di etica alpinistica richiedono assolutamente una verifica della disponibilità (in linea di principio e in pratica) delle Scuole di Alpinismo a orientare la formazione dei giovani alpinisti nel senso proposto dalle Tavole di Courmayeur e dal documento CAAI 1998 (vedi Notiziario CAI 3/99).

• Ai soci che apprezzano le iniziative culturali dell'Accademico, se ne annunciano due che si aggiungono alla pubblicazione annuale (Bollettino CAI/Annuario CAAI), considerata dai competenti l'appuntamento culturale dell'anno in ambito CAI, e al quaderno «Alpinismo e Cultura». A cura dell'Accademico sono in corso di stampa il Manuale del CAI N. 7 «Ecologia ed Etica» auspicato dal Congresso CAI 1997 di Pesaro come applicazione e sviluppo delle Tavole di Courmayeur e, per le edizioni Tararà (Collana «Di monte in monte»), la prima edizione italiana delle memorie di Christian Klucker. Ambedue dovrebbero essere disponibili entro fine anno.

Una nuova cappellina votiva presso il Rifugio Carate Brianza

Alla presenza del Presidente generale Gabriele Bianchi (a sinistra nella foto), la Sezione di Carate Brianza congiuntamente con il Gruppo ANA della località lombarda ha festeggiato l'11 luglio la benedizione della cappellina



votiva eretta presso il Rifugio Carate (2636 m) nel gruppo del Bernina. Il Presidente generale ha sottolineato la cooperazione tra il CAI e l'ANA invitando tutti i presenti al Camminaitalia che proprio dal Rifugio Carate è transitato il 20 agosto. Un momento di mestizia è stato nel corso della festa il ricordo del socio Guido Valtorta, per anni Vicepresidente della sezione con funzioni di reggente e di instancabile animatore delle attività statutarie, alla cui memoria è stato reso omaggio.

Tregnago: un concorso fotografico lanciato dalla Sezione "E. Castiglioni"

Nata come gruppo alpinistico Val d'Illasi 1993 e trasformatasi poi in Sottosezione CAI Lessinia, la nuova Sezione di Tregnago ha voluto intitolarsi al grande alpinista Ettore Castiglioni, autore di sei delle monumentali guide ai Monti d'Italia del CAI-TCI, morto tragicamente sul ghiacciaio del Passo del Forno nel '44 e sepolto a Tregnago. La sezione festeggerà il suo esordio nel sodalizio il 10 ottobre con una mostra e un concorso fotografico (madrina Annetta Stenico, che con Castiglioni compì

importanti ascensioni) dedicato al Carega, «la montagna che chiude idealmente la nostra valle, cerniera tra la nostra sezione a quelle delle province di Trento e di Vicenza», come spiega il presidente Walter Dal Forno. Il regolamento (distribuito nella sede di P.tta S. Egidio 8, il giovedì sera, o da richiedere telefonicamente al presidente, tel 045.7808273), prevede che il concorso sia aperto a tutti, gratuito, previo invio (entro il 15 settembre) di un portfolio di 3-6 stampe a colori o in bianco e nero di qualunque formato purché montate su cartoncino chiaro o nero 40x40, con il nome dell'autore e il titolo indicati sul retro. Ogni autore potrà partecipare con un massimo di 3 portfoli e i 10 migliori entreranno nella selezione della mostra.

La Delegazione veneta e la SAT per una bonifica dei sentieri

Un fattivo e cordiale incontro tra il Presidente della Delegazione veneta Claudio Versolato e il Presidente della SAT Elio Caola ha avuto per tema, le scorse settimane, un'azione concertata di recupero con pulizia di rifiuti e di ordigni bellici nel comprensorio veneto e trentino. All'incontro erano presenti i consiglieri centrali Umberto Martini e Gianfranco Lucchese, e Luigi Casanova della Commissione TAM della Società Alpinisti Tridentini.

L'uomo e la montagna: riprendono le conferenze a Genova-Bolzaneto

La rassegna culturale «L'uomo e la montagna» organizzata per la Val Polcevera dalla Sezione di Bolzaneto riprende martedì 28 settembre dopo la pausa estiva con la diaconferenza di Giovanni Ferrero, storico, ricercatore e scrittore. Tema dell'incontro «Sulle tracce del Vinzoni, un contributo settecentesco alla conoscenza della Liguria: il caso di Matteo Vinzoni e la Val Trebbia». Inizio alle ore 20.45 nei locali sociali di via C. Reta 16 R a Genova Bolzaneto (tel 010.7406104).

Sondrio festival

Alla XIII edizione della Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi che si svolgerà dal 18 al 23 ottobre a Sondrio, organizzata dal Centro Documentazione Aree protette e promossa da Assomidop, l'associazione tra Comune di Sondrio e CAI presieduta dall'assessore alla Cultura di Sondrio Ada Valli, sono iscritti oltre 60 documentari provenienti da 18 diverse nazioni. Tra questi il comitato di preselezione ha scelto per l'ammissione in concorso e la proiezione al pubblico 12 film di produzione australiana, francese, tedesca, britannica, italiana, slovena, sudafricana, svedese e statunitense. Contemporaneamente al festival si svolgeranno tre mostre, in mezzo scorre il fiume (fotografie di Gianfranco Scieghi e Paolo Cerretti), La regina delle Alpi - giovagando a sud del Monte Rosa (documenti sull'alpinismo inglese dell'800) e Il bosco e la visione (sculture Ignee di Cesare Benaglia), e infine, giovedì 21 ottobre alle ore 8,30 presso la Sala Besta della Banca Popolare di Sondrio, un convegno internazionale su Economia e ambiente: alla ricerca di un equilibrio nelle Aree protette coordinato dal professor Claudio Smiraglia dell'Università di Milano, presidente del Comitato scientifico del CAI. Per informazioni rivolgersi all'ufficio stampa AMIGI, Milano via Dante 14, tel 02.875483, fax 02.866795.

Disponibili le relazioni sull'incontro della speleologia ligure a Campiglia

Si è svolto in luglio a Campiglia (La Spezia) il terzo Incontro della Speleologia ligure: speleologi provenienti dalla Liguria e dal Piemonte hanno partecipato ai lavori su aree carsiche e grotte in fase di studio, speleotemi e nuove tecniche per il rilievo. La raccolta delle relazioni è disponibile su supporto cartaceo e CD ROM. Per informazioni rivolgersi al sito <http://space.tin.it/associazioni/ridall/ISL99.htm> oppure al Gruppo grotte CAI Savona, CP 232 17100 Savona, tel 019854489 (mercoledì e venerdì sera), e-mail ricdall@tin.it. □

“Il Pisanino”, una grande iniziativa per l'ambiente alpino

Con il patrocinio della Commissione centrale TAM, la Commissione regionale TAM Toscana e la Sezione di Pisa organizzano il 2° Concorso fotografico nazionale «Il Pisanino», sui temi «Le mie montagne» (solo stampe a colori) e «Le cave in montagna» (bianco e nero o a colori), tema quest'ultimo specificamente finalizzato a rappresentare una delle più gravi deturpazioni delle nostre montagne, per la evoluzione distruttiva delle tecniche estrattive, la vastità del deturpamento del paesaggio, l'assenza di un effettivo ripristino ambientale. La quota di partecipazione, a titolo di rimborso spese, è di 18.000 lire per autore, da versare su CCP n 10297562 intestato a CAI Pisa. La giuria è presieduta dal professor Schwarz, ordinario di storia della fotografia all'Accademia Albertina di Torino. Gli autori sono responsabili di quanto forma oggetto delle fotografie e consentono alla loro riproduzione ed esposizione al pubblico, sempre con citazione del loro nome. Il CAI di Pisa si riserva di utilizzare le foto per scopi culturali, per eventuali mostre e per la digitalizzazione al fine di realizzare un archivio informatizzato; in particolare la Sezione di Pisa esporrà le foto nei locali del giardino «La Limonaia» dal 14 al 28 novembre, programmando serate illustrative delle problematiche delle montagne della costa tirrenica (Alpi Apuane, Monti Pisani, Uccellina, arcipelago Toscano). La TAM Toscana si riserva di portare il materiale fotografico in mostre itineranti nelle sezioni a ciò interessate. Per informazioni ci si può rivolgere alla Sezione del CAI, via Cisanello 2, 56123 Pisa, o al rappresentante della TAM Alberto Bargagna (050.575081). Pubblichiamo qui a fianco la scheda di partecipazione che va mandata con la ricevuta di versamento entro il 20 ottobre alla Sezione di Pisa, all'indirizzo testé indicato.

Concorso fotografico «Il Pisanino»

TAM Toscana

Sezione di Pisa

Commissione Centrale TAM

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Cognome e nome _____

Data e luogo di nascita _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____

Telefono _____

Eventuale Sezione CAI di appartenenza _____

Quota di partecipazione (18.000 lire) inviata a mezzo _____

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del contenuto del bando di concorso e di accettare le condizioni. Ai sensi della legge 675/96 sulla privacy, autorizza l'uso dei dati personali per tutti gli adempimenti relativi al concorso e a mostre successive.

Data _____ Firma _____

TEMA n. 1: Le mie montagne

n. (Da 1 a 4) _____ titolo _____ (ris. giuria) _____

TEMA 2: Le cave in montagna

n. (Da 1 a 4) _____ titolo _____ (ris. giuria) _____

Da Sant'Antonio di Riva Valdobbia la Val Vogna, che a un certo punto si stacca dal solco della Valsesia e se ne va serpeggiando verso sud, appariva quel mattino di luglio in tutto il suo splendore sotto un cielo azzurrissimo. La giornata ideale per tenere a battesimo, il 24 luglio, il volume *La Valle Nera-Genti del Piemonte*, pubblicato ora in italiano dopo il successo ottenuto in Germania dalle Edizioni Zeisciu. E particolarmente radioso dietro gli occhiali da professorino era l'autore Eberhard Neubronner di Ulm, già vincitore nel 1994, con *Der Weg*, di un premio letterario del Deutscher Alpenverein (il club alpino tedesco che conta oltre mezzo milione di soci). Accanto a lui in una linda locanda sedevano tra i molti amici la moglie, la traduttrice Anna Cocito, il sindaco di Riva Valdobbia Marzio Torchio, e l'editore Luigi Garavaglia cui vanno i meriti non solo di avere creduto in questa affascinante indagine a cavalcioni tra letteratura e antropologia, ma anche di aver conferito al libro una bellissima veste grafica.

Neubronner, scrittore alpinista di quella categoria di girovaghi che si definisce «bergvagabunden», si è innamorato a prima vista della Val Vogna la volta che è sceso in Italia arrancando lungo il sentiero della Grande Traversata delle Alpi. E i cinquecento chilometri che lo separavano da casa sua, in Germania, non gli sonò sembrati da allora una buona ragione per non tornarci più e più volte, primavera, estate, autunno e inverno, bussando alle porte della gente per farsi raccontare le loro storie.

«La voce della Val Vogna», dice, «è una voce esile che si ode a stento in un mondo tanto mondo chiassoso, e i suoi ultimi contadini e pastori, le sue donne e i suoi uomini, meritano che si parli di loro». Non si stenta a credergli, e anche il suo libro è scritto in modo sommesso e

Lassù in Val Vogna tra gli ultimi

La ricerca di uno scrittore tedesco

Eberhard Neubronner, scrittore e alpinista, presenta il suo libro dedicato alla Val Vogna di cui ha recuperato l'antico toponimo di Valle Nera. Accanto a lui la traduttrice Anna Cocito. Il volume è stato recentemente pubblicato dalle Edizioni Zeisciu (Magenta, Mi, via Palestro 15, tel e fax 0297298047).



rispettoso, come una sorta di testamento spirituale della Val Vogna, o Val Toppa, o Val Nera. «Una valle che soffre di una malattia che in Piemonte imperversa in modo particolare», spiega Neubronner che su questo tema ha lavorato a fondo documentandosi meticolosamente. «I suoi abitanti emigrano. La valle si esaurisce... Nel 1708 furono registrati 19 centri abitati nei quali abitavano 111 famiglie con 534 persone. Durante il XX secolo la valle si svuotò. Oggi sono solo

sei le frazioni ancora abitate e sono in tutto 30 le persone, tra cui quattro bambini, che trascorrono qui l'inverno».

Le facce di questa gente appaiono fin dalle prime pagine del libro, qualcuno nel frattempo è passato a miglior vita. E ognuno ha almeno una storia da raccontare. Così, storia dopo storia, pagina dopo pagina, la bella valle che si apre tra Riva e l'Ospizio Sottile sul Colle Valdobbia, quasi totalmente intatta, lavorata e concimata per secoli, con le sue stupende costruzioni walser, si anima affollandosi di personaggi vivi e di fantasmi. Il futuro? Neubronner lo vive come un brutto sogno: al posto dei prati e delle frazioncine vede strade asfaltate, sterpaglia, garage sotterranei, alberghi, piscine e supermercati, e una avveniristica funivia che collega la Val Vogna a Gressoney, parte di un collegamento intorno al monte Rosa che offrirebbe ai «consumatori» uno dei più grandi domaines skiables delle Alpi.

E lancia nelle ultime pagine un appello accorato: «Gli ultimi pastori e contadini della Val Vogna non necessitano né dei dubbi benefici di un turismo di massa spesso aggressivo e ignorante, né di essere considerati come pezzi da museo. Ciò che giova loro è interessamento, rispetto e comprensione».

MA LA MONTAGNA FA MALE?

Appunti estivi di viaggio su un grande quotidiano

In questo Scarpone di fine estate, come non annotare quanto è apparso nelle pagine del quotidiano *La Stampa* mercoledì 11 agosto, giorno in cui la redazione dello Scarpone era alacramente impegnata con l'ufficio grafico nell'allestimento del numero settembrino? Maurizio Maggiani dalla sua rubrica «L'objo, appunti di viaggio» si sofferma dunque, insieme con i villeggianti che zampettano attorno al Condominium del Sestriere, su quegli sguardi che gli sembrano «segnati da malinconia e vaga spossatezza». E conclude, non senza ragione, affermando che «fa male forse la vastità, la perfetta, disumana bellezza dell'orizzonte alpino. Fa male ritrovarsi in qualche declina di migliaia accalcati al suo cospetto, sapersi incapaci di appartenergli. E fanno male già solo dopo un'ora gli scarponi hi-tech comprati qui sotto appena ieri». Ma sarà sicuro che sono stati allacciati in modo corretto, con la linguetta sistemata a dovere?

Kurt Diemberger provava da tempo l'irresistibile desiderio di risalire completamente la valle Shaksgham, questo deserto di pietra che si stende in Cina dietro il K2, fino al punto in cui viene a incontrarsi con la catena del Karakorum. Un posto remoto e favoloso, solcato da un grande fiume insidiosissimo da attraversare, che a volte c'è, a volte viene inghiottito dalla terra. Questa volta l'illustre alpinista di Salisburgo, socio onorario del Club Alpino Italiano, unico uomo al mondo che abbia «violato» due ottomila vergini, è tornato particolarmente soddisfatto della nuova esplorazione. Ha portato con sé un cimelio molto particolare, un grosso ciottolo raccolto ai

piedi di uno dei colossi di ghiaccio incontrati in questo suo favoloso viaggio. Un sasso staccatosi, chissà, nella notte dei tempi da una cima di lire seimila metri che ora è stata raggiunta dai compagni di spedizione di Kurt ed è stata dedicata al professor Ardito Desio, l'uomo del K2. «Dai documenti», racconta Diemberger,

«risulta che nel '29 il professore ora è riuscito ad arrivare con gli ultimi viveri e con un solo compagno fino all'ultimo ghiacciaio che sbarrava quella valle, un dedalo formato da migliaia di torri di ghiaccio alte fino a sessanta metri. Una grande prova di tenacia e di coraggio, quella di Desio che allora faceva parte della spedizione guidata dal Duca di Spoleto.

«Raccontando questa storia ho suscitato l'entusiasmo dei miei compagni di avventura, americani, e in particolare del capo spedizione John Climaco. Così, una mattina Climaco ha lasciato il campo base per scalare una cima di 5700 metri, in cordata con Fritz Breemer, per una via di misto. Al ritorno, contentissimo, è stato lui a proporre di dedicare la vetta all'illustre professore.

«Desio ne sarà contentissimo, ho osservato. E lui: "Oh santo cielo, non mi dire che è ancora al mondo!". E' vivo e vegeto, avrà 105 anni, ho detto a mia volta, attribuendogli per errore tre anni in più. Abbiamo perciò deciso di portargli quella pietra, il miglior souvenir disponibile di quelle parti. Climaco, la cui famiglia ha origini baresi, ha così stabilito di fermarsi a Roma per consegnargliela dopo esserci preannunciati da laggiù tramite il

Adesso nell'Himalaya c'è un Desio Peak

Diemberger: una vetta in dono al professore

satellitare. L'incontro è stato cordialissimo. Il professore ci ha accolto a casa sua con grande gioia».

Fin qui la sua pur sommaria relazione di Kurt Diemberger sul Desio Peak: che in questo deserto di pietre e di ghiaccio che gli si svelò nei primi anni Ottanta durante una spedizione al K2 guidata da Ago-

stino Da Polenza, tornerà presto, e per l'ennesima volta. «All'epoca i portatori hunza non ce l'avevano fatta a superare quelle torri di ghiaccio pericolanti, in una zona che sembra imprigionarti come una piovra con i suoi tentacoli. Ora il progetto è di esplorare in quel versante una nuova via di salita al

Gasherbrum I. Un progetto ambizioso. E' stata esaminata anche l'ipotesi di rendere praticabili alcuni passaggi-chiave utilizzando un raggio laser. Perché stupirsi? Gli americani hanno fatto di tutto in Himalaya, compreso nel 1983 sparare un

razzo contro una parete dell'Everest per assicurare, a 6400 metri, un cavo per una teleferica. Io non posso che dissentire da questi metodi che alterano la struttura della montagna e ho finito per trovare il consenso dei miei compagni: l'australiano Greg Child, l'americana Paula Quenammon, gli sherpa Caji Tamang e Phurba. Tornando alla nostra recente esplorazione, per più di tre giorni siamo rimasti imprigionati fra quegli immensi torrioni uno dei quali, alto come una casa, ha pensato bene di crollare pochi istanti dopo che eravamo passati. Ma in montagna, si sa, un po' di fortuna non guasta. Il 13 maggio, una data che mi è rimasta in testa, abbiamo tentato di superare l'ultimo ghiacciaio che ci sbarrava la strada, ma la mancanza di viveri ci ha indotto a tornare. E' stata veramente una grandissima avventura durante la quale abbiamo sempre pensato a Desio, visto che eravamo sulle sue tracce».

Particolare importante. Al campo base, l'implacabile Kurt (che i 60 li ha passati da un pezzo...) si è concesso un abbondante spuntino grazie a una riserva di viveri lasciati preventivamente nel '94. «Ho dato per scontato che sarei tornato. E anche stavolta ho lasciato laggiù generi di conforto». Mai dire mai, appunto. □

"Abbiamo ripercorso i ghiacciai esplorati nel '29 dall'illustre studioso. E una cima inviolata ci ha suggerito questo doveroso omaggio"



Il professor Ardito Desio, 102 anni, riceve da Kurt Diemberger un ciottolo raccolto nella Valle Shaksgham. Alla sua destra l'alpinista John Climaco.

Un cinese parla animatamente delle splendide montagne e delle grotte inesplorate presenti nella lontana Cina. Un occidentale, attrezzato di tutto punto con imbrago e scarponi, lo ascolta perplesso, senza capire assolutamente nulla di quanto voglia comunicare. Una situazione emblematica, in cui molti di noi si possono rispecchiare, immedesimandosi nel cinese o nell'occidentale. Quante volte ci sarà capitato di non riuscire a trasmettere a un «profano» il nostro entusiasmo e la nostra passione di andar per monti (in superficie e sottoterra)? Quante volte ci siamo resi conto, alla fine di un corso, che la gran parte dei contenuti culturali trasmessi (tecnica, topografia, meteorologia e quant'altro) si è disperso? Il problema ci tocca tutti, ma riguarda in modo particolare le migliaia di istruttori e accompagnatori CAI ai quali è delegato il compito di formare dal punto di vista morale, culturale e tecnico le «nuove leve». Poiché «saper fare» è una cosa, «saper far fare» è proprio un'altra minestra, e noi istruttori CAI abbiamo tanto da imparare sul fronte del «saper far fare». Ecco la necessità di momenti come quello vissuto l'anno scorso in Sardegna (Calasetta, 3,4,5 luglio: «Uniformità didattica e Servizio scuola nel CAI - Risultati e prospettive»).

Il primo passo da fare è dunque la ricerca di un linguaggio comune agli interlocutori. Il cinese del nostro esempio trova finalmente una via d'uscita dal vicolo cieco in cui si stava cacciando nel momento in cui cambia prospettiva, usando un diverso tipo di linguaggio (i gesti e il disegno), ponendosi insieme con l'occidentale entro un comune terreno di gioco, le cui regole sono note a entrambi. Più facile a dirsi che a farsi... La nostra esperienza è sicuramente ricca

Linguaggio comune, una complessa ricerca

Quale ruolo per l'istruttore nel Club alpino

di penosi esempi (vissuti dalla parte dell'allievo o da quella dell'istruttore): lezioni con allievi «assopiti» dopo pochi minuti, esercitazioni pratiche con istruttori che gestiscono la relazione con la stessa sensibilità di un rinoceronte, situazioni di semi-anarchia nelle quali un corpo istruttori non riesce a darsi delle regole comuni di comportamento.

Il rischio è quello di far credere al neofita che la nostra è un'attività puramente tecnica e prevalentemente individuale, che le parti «culturali» sono un optional, messe lì per decorare un poco e dare parvenza di serietà a un corso per futuri «supermen», che i valori ideali, di solidarietà e di tutela del patrimonio naturale sono appannaggio di pochi, isolati signorotti di vecchio stampo ottocentesco.

È necessario prendere coscienza del fatto che il nostro ruolo non può essere solo quello dell'«Homo Abilis», rozzo anche se pratico, capace di maneggiare corde, torce e di non perdersi nella foresta.

Non può essere nemmeno quello dell'«Homo Sapiens, Sapiens, Sapiens», personaggio saccente, intellettuale tutto testa e niente corpo, che non coinvolge emotivamente l'allievo e che suscita antipatia per i suoi modi di fare.

La ricerca di un equilibrio, di un «giusto mezzo» tra questi estremi va trovata in un'ottica che non può essere quella dei compartimenti stagni. Bisogna uscire

dagli steccati delle varie scuole centrali che seguono ognuna il proprio settore in maniera esclusiva: le diverse competenze devono essere messe a disposizione di tutti in maniera trasversale, favorendo momenti di scambio.

È quanto va sostenendo con forza anche il nostro Presidente generale Gabriele Bianchi (che ci ha onorato della sua presenza durante il corso), puntando al raggiungimento di una uniformità didattica che non deve significare appiattimento e omologazione, ma scambio di esperienze e informazioni a livello nazionale, per innalzare il livello qualitativo di quella che dovrà diventare una vera e propria «Università della Montagna».

Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi sarà utile avvalersi anche dell'esperienza di chi ha affrontato certi problemi prima di noi. Per esempio il CONI.

Esiste un gruppo di lavoro misto CAI/CONI che ha curato (LS n 7/99, pag. 9) la stesura di un manuale sulla didattica grazie al quale è stato possibile ottenere la collaborazione di un Maestro dello Sport (il prof. Ezio Lotti di Cagliari), che ha portato il proprio contributo alla riuscita del corso.

In effetti in ambito CONI tutti gli allenatori e coloro che svolgono attività formativa a vario titolo vengono preparati in maniera piuttosto approfondita sui temi che riguardano la metodologia della didattica, la psicologia e la pedagogia. Pur salvaguardando le proprie peculiarità (che non sono poche), il CAI è chiamato a muoversi in questa direzione, per adempiere alle finalità statutarie e per dare risposte alle sempre maggiori richieste dal suo interno e dalla società.

Particolare importante. Questo corso è nato all'interno della Scuola Nazionale di Speleologia del CAI e si è avvalso del supporto organizzativo del Gruppo Grotte Cagliari CAI nonché della Commissione Scuole della Federazione Speleologica Sarda. Un esempio concreto di collaborazione tra CAI e SSI (la Società Speleologica Italiana): il presidente di quest'ultima, Giovanni Badino, ha portato il proprio contributo ai lavori, a testimonianza dell'interesse sempre più sentito verso i temi della didattica.

Andrea Scano

Istruttore Nazionale di Speleologia

I GIORNI GRANDI DI SIR HILLARY

«Non sono un filantropo, ma un fortunato avventuriero»

Il dinoccolato gentleman che, assieme al suo amico sherpa Tenzing Norgay, calca per primo la cima del tetto del mondo nel 1953, sorride contento ai bambini che nulla sanno di lui e lo tempestano di domande nel giardino del Centro Asteria di Milano. La scena è di alcuni mesi fa, ma vale la pena di riproporla. Gentile e sorridente, in conferenza stampa sir Edmund Hillary risponde ai giornalisti con britannica (anzi, neozelandese) arguzia, presentato da Mirella Tonderini, Mallory? «Un mio eroe di gioventù, ma quelle foto sui giornali sono state una vergogna. Comunque, in montagna vince chi torna giù vivo...»

Lo yeti? «Lo avevo già detto dopo la mia spedizione di ricerca nei lontani anni '60 che si trattava di un orso, ma il mio amico Messner era convinto che fosse davvero l'«uomo delle nevi». Ora anche lui si è rioroduto. Ma spero che entrambi abbiamo torto, che anche questo mito non tramonti»

I suoi amici sherpa? «Grandi alpinisti, molti alpinisti scalano l'Everest solo grazie a loro». La sua attività umanitaria? «Non sono un filantropo, ma semplicemente un avventuriero che ha avuto la fortuna di poter aiutare quella gente a prendere in mano il proprio destino»

L'alpinismo che cambia al Meeting di Lecco

Fra antieroi e conquistatori dell'effimero

Una serie non-stop di mini relazioni, con diapositive spesso di grande qualità: ottimi ingredienti quelli scelti per «cucinare» in maggio ai Piani Resinelli (Lecco) il secondo Meeting della Grignetta. E per «monitorare» in tal modo l'alpinismo di oggi e, presumibilmente, di domani. Conquistatori dell'effimero? Il giudizio di Livio Sposito sul quotidiano *Il Sole 24 Ore* dopo essere rimasto stregato da questi interpreti della moderna arrampicata, è pertinente ma non chiarisce un particolare: cioè che dietro quel risalire un fragile candelotto di ghiaccio, o quell'accanirsi a duecento metri dal suolo con una scaglia di granito che non vuole saperne di offrire appiglio, possono apparire atti gratuiti e un po' sconsiderati se non si tiene presente quanti sforzi, quanta tecnica e quanti anni di applicazione ci siano dietro.

A presentare alpinisti più o meno emergenti al cospetto di tre venerabili personalità come Riccardo Cassin, Fosco Maraini e Casimiro Ferrari cui è toccato il ruolo di testimonial, c'era una cordata qualificata con Roberto Mantovani, opinionista della *Rivista del CAI*, il direttore della *Rivista della Montagna* Pietro Giglio e il direttore di *Alp* Marco Ferrari. In questo piccolo universo di valori alpinistici ben consolidati, nessuno dei relatori è sembrato avere complessi. Erik Svaab, triestino, si è presentato preceduto dalla fama di quei 13 tiri impossibili su una montagna del Madagascar dal nome impronunciabile, ma ormai popolare tra gli addetti ai lavori come l'Aubisque e il Tourmalet per gli appassionati del Giro di Francia: il Tsaranoro Atsimo con difficoltà obbligatoria 7b aperto dal basso l'anno scorso in settembre da questo compassato ventinovenne triestino laureato in giurisprudenza, insieme con gli amici Rolando Larcher e Marco Sterni.

Applausi e simpatia dei tanti giovani accorsi a godersi l'insolita maratona anche per «Bubu», all'anagrafe Mauro Bole, un trentunenne triestino di straripante vitalità che vanta nel suo curriculum esperienze strabilianti: la prima salita in giornata sulla sud della Marmolada di «Tempi moderni» e «Attraverso il pesce», un «Voyage selon Gulliver» a vista sul Bianco, arrampicate solitarie, invernali, discese estreme con gli sci (Canalone Neri alla Tosa, la nord est e la nord di Punta Penia et similia). E se è Christoph Hainz, premiato con la Grignetta d'ar-

Erik Svaab, 29 anni, membro della minoranza slovena in Italia, è uno degli uomini di punta dell'alpinismo triestino. Eccolo durante il suo intervento. Accanto a lui Pietro Giglio direttore della Rivista della Montagna.



gento, «l'antieroe dell'effimero» di cui parla Sposito per via di quella scalata su un'esile colonna di ghiaccio dove nemmeno l'uso di piccozze è consentito (altrimenti crolla tutto), spetta a questa sorridente e barbuto guida di Brunico il merito di sapersi misurare anche con il passato: come quando ha ripetuto in invernale e in libera la Claudio Barbier (nono grado...) sulla parete Nord della Cima Grande di Lavaredo o la Maestri alla Roda di Vael pure rigorosamente in libera, dopo avere aperto la bellezza di tredici vie nuove nelle Dolomiti. Sdrammatizzare è sembrato per tutti un imperativo categorico. Ma con misura. Come ha fatto Andrea Sarchi commentando il concatenamento invernale con sci in spalla o ai piedi delle tre nord di

Adamello, Busazza e Presanella compiuto con Adriano Greco sotto lo «sguardo» di un cineasta geniale come Fulvio Mariani. A spostare l'attenzione sul classico filone bellunese ha provveduto l'accademico Manrico Dell'Agnola che a 12 anni era già alle prese con le grandi difficoltà dell'Agner e che continua a praticare un «alpinismo della volontà» compatibile con i suoi non lievi impegni di lavoro. Ivo Rabanser, altro accademico, ha parlato del «gotico» Sassolungo sotto i cui pilastri è nato e cresciuto (a Santa Cristina di Valgardena) e al quale sta per dedicare un volume della Guida dei Monti d'Italia. Nicolò Berzi, guida alpina milanese, ingegnere, istruttore nazionale del CAI ed eccellente animatore organizzativo di questo Meeting ha spiegato il

suo progetto per un avvicinamento graduale agli ottomila. Il piacere dell'avventura e della scoperta è emerso dalle parole e dalle immagini di Stefano Michelazzi, Claudio Inselvini, Marco Sterni, Michele Comi, Maurizio Giordani, Gianluca Maspes, Ezio Marlier, Arnaud Clavel, Emanuele Pellizzari, Gianni Faggiana. Da lodare infine l'organizzazione, con le onnipresenti ragazze di Mountain Equipe a destreggiarsi tra giovani rampanti dell'alpinismo e vecchie glorie. E una piacevole sorpresa è stata l'incursione nel Centro Addestramento Alpino di Aosta (era presente il generale comandante Roberto Stella) attraverso la relazione del maggiore Marco Mosso. □

La CIPRA e i giovani

Dal 28 al 30 ottobre in Baviera, presso il Monastero di Benediktbeuern (Dist. Bad Tölz, Wolfratshausen), si terrà il Convegno annuale della Cipra sul tema «Essere giovani e invecchiare nel territorio alpino. Prospettive future e dialogo tra le generazioni». Dopo la relazione introduttiva del professor Goffried Tappelner dell'Università di Innsbruck su «Sviluppo demografico e prospettive socioeconomiche nel territorio alpino», verranno discussi alla presenza di sociologi e amministratori politici a livello comunale, associazioni ambientaliste, studenti e insegnanti provenienti da Francia, Austria, Italia, Slovenia, Liechtenstein e Svizzera i seguenti argomenti: che cosa fanno i giovani dell'eredità paesaggistico-culturale degli anziani?, come viene collegata da giovani e anziani la tradizione locale con il villaggio globale (virtuale)?, le Alpi, quale modello per il futuro dell'Europa?, che cosa si attendono giovani e anziani dal protocollo «Popolazione e cultura» della Convenzione delle Alpi? Per informazioni sull'iniziativa rivolgersi a Cipra Italia, tel 011-548626; fax 011-534120, pronto@arpnet.it

Era al settimo cielo per quella medaglia d'oro che il «suo» CAI gli ha voluto assegnare il 9 maggio all'Aquila, fra tanti amici che lo applaudivano. A pochi mesi di distanza un tiro birbone del destino ha voluto che Emilio Romanini non sia più tra noi, che sia andato avanti come si dice. Perché a 92 anni, con tutte le energie di cui ancora disponeva questo gentleman della montagna, nessuno si sarebbe aspettato una fine così repentina e, forse, inesplicabile. Uno scioglimento mentre si trovava, in vacanza sulle sponde del lago Maggiore potrebbe essergli costato la vita. Era da solo Emilio quel giorno di luglio e nessuno ha assistito alla sua fine. Ma è bastato che la feroce notizia si spargesse con l'invisibile tam tam del nostro club e tanti sono corsi a dargli l'estremo saluto, in testa il suo grande amico Gabriele Bianchi, Presidente generale, e Giuseppe «Franzin» Cazzaniga che assieme a Emilio ha assaporato all'Aquila la gioia di ricevere l'ambita medaglia d'oro. Di Emilio Romanini, della sua straordinaria carriera alpinistica che lo aveva visto tra i fondatori della Scuola Righini di sci alpinismo, compagno di Aldo Bonacossa e di altre illustri personalità sulle classiche «rotte» dello sci alpinismo nelle Alpi, infaticabile animatore della vita sezionale, ha detto e scritto Roberto De Martin sullo Scarpone nel numero di luglio. Il redattore di queste pagine ricorda le piacevoli ore trascorse con Emilio ad annotare particolari di una vita tutta dedicata alla montagna, ma anche al lavoro (era responsabile dell'ufficio legale di una grande azienda milanese) e alla famiglia: un meraviglioso racconto ricco di colpi di scena come un romanzo che meriterà prima o poi di essere divulgato, anche se il caro Roma-



I soci della sezione di Milano ricordano così Emilio Romanini, medaglia d'oro del CAI: sorridente, in segreteria, sempre pronto a elargire i suoi consigli, frutto di una profonda conoscenza della montagna.

Romanini, un grande amico del CAI

Improvvisa scomparsa dell'illustre socio

nini si era ripromesso di intervenire nuovamente sul testo, di limare qua e là con quel suo rigore che si accompagnava a una vena amabilmente ironica. Una grande lezione di cui non c'è che da essergli profondamente grati.

Sergio Billoro

Stava affrontando un delicato passaggio di sesto grado nel gruppo della Vallaccia in Val di Fassa Sergio Billoro, 61 anni, insieme con il giovane compagno di scalata Enrico Boscato quando un ancorag-

gio ha ceduto facendolo precipitare. Era la fine di luglio. Gli uomini di Aiut Alpin Dolomites sono corsi a recuperarlo dall'Alpe di Siusi calandolo alla base della parete. Purtroppo l'emorragia provocata dalla frattura del femore gli è stata fatale. Billoro, istruttore del CAI, era stato direttore della scuola di alpinismo del CAI di Padova. «Franco Piovan». Ha partecipato a diverse spedizioni sulle Ande e in Himalaya e la sua autorevolezza nell'arrampicata nonché la sua preparazione erano fuori discussione. Poco tempo fa aveva perso la moglie Gemma in seguito a una lunga malattia, a quanto si è appreso dai giornali.

Tiziano Cantalamessa

Un grave lutto per le guide alpine italiane. E' morto in maggio a Pioraco (Macerata) Tiziano Cantalamessa: oltre che per la sua attività di guida alpina con il CAI di Ascoli Piceno, era noto per aver aperto numerosi sentieri sul Gran Sasso e per aver partecipato a spedizioni extraeuropee di cui l'ultima lo scorso anno in Patagonia. Sposato e padre di due figli, operaio nella ditta Laso costruzioni di Cagli (Pesaro), Cantalamessa è l'ennesima vittima di incidenti sul lavoro (oltre 200 quest'anno). Stava lavorando con alcuni colleghi su una parete rocciosa in località Madonna della Grotta quando all'improvviso una maglia della rete di ferro gli è sfuggita dalle mani trascinandolo nel vuoto. □

MA L'ALPINISMO È INNOCENTE?

Il prezzo umano di alcune imprese "al limite"

Jean Michel Asselin, direttore della rivista francese Vertical, afferma che non è la montagna a essere colpevole ma è l'alpinismo a non essere innocente. Lo spunto a queste considerazioni è stato offerto dal premio (Piccozza d'Oro) assegnato a salite come quella russa alla Ovest del Makalu dove sono morti due uomini, o quella al Nuptse o al Changabang dove sono morti Jeglic e Brodan Murphy. «In primo piano», dice Asselin, «rischia di rimanere l'impresa. Quando la si onora, tutto ciò che sta attorno ad essa viene isolato. Ma il prezzo umano di quest'esperienza non può essere considerato un dettaglio. Si sa ormai che l'alpinismo di alto livello in Himalaya si paga in vite umane. Si è dunque sul filo del rasoio, abbiamo il diritto di incoraggiare queste imprese? Di valorizzarle? Di renderle esemplari?». D'accordo con la posizione critica di Asselin, Agostino Da Polenza propone in una sua nota di commento di cercare «un modo per disincentivare, per demotivare le prestazioni a elevato rischio». «Per contro», sostiene Da Polenza, «è necessario instillare, promuovere, urlare una cultura dell'incolumità psicofisica degli uomini alpinisti. E questa va a braccetto, mi perdonino gli estimatori di tutti gli eroismi passati, presenti e futuri, con la conquista da parte dell'alpinismo dei valori propri dello sport».

Cervino: l'altra verità sulla conquista

Se ne è discusso nel 70° del GISM

Settanta, ma non li dimostra! Viene spontaneo dirlo per il compleanno del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, festeggiato nella storica piazzetta di Valtourneche - di fronte ai ricordi dei principali personaggi del Cervino - e a Cervinia-Breuil rivisitando con amore la Villa Rey. Un ritorno significativo quello del Convegno nazionale, ai piedi del Cervino per riaffermare i valori voluti dai fondatori del Gruppo, che ebbero stretti legami con la Valtourneche. Non per nulla in quegli anni Guido Rey poneva dimora qui, di fronte alla "sua" montagna.

Il GISM, divenuto nel frattempo un considerevole movimento di opinione nell'ambito dell'alpinismo nazionale e sempre più apprezzato dal CAI per la sua connotazione artistico-culturale, ha colto la grande occasione del 70° di fondazione per riproporre gli obiettivi del 1929: poesia della montagna, alpinismo come arte, valorizzazione e rispetto dell'ambiente in sintonia con le genti che popolano la montagna.

Accolti dal sindaco di Valtourneche - la guida alpina Antonio Carrel, figlio dell'indimenticato "Carrelino" - e dalla Comunità Montana Monte Cervino con grande affetto e calore, i congressisti sotto la presidenza di Spiro Dalla Porta Xydias hanno svolto i lavori assembleari, non prima di aver raggiunto in vari gruppi la vetta del Breithorn, la Croce Carrel e il Plateau Rosà.

Dopo la relazione morale e finanziaria del Consiglio e il rinnovo di quattro membri di scadenza, sono stati insigniti del "distintivo d'oro" i soci cinquantennali (Spiro Dalla Porta, Irene Affentranger e Fosco Maraini). È stato presentato l'Annuario, un'edizione speciale di tipo antologico con le più belle pagine scritte dai soci sul Cervino (da Guido Rey a Enrico Camanni, passando per Ugo De Amicis, Balliano,

Cavazzani, Garobbio, Affentranger, Piero Nava e altri).

Sono stati poi proclamati i vincitori del Concorso GISM 1999: per la letteratura (intitolato a Giulio Bedeschi), 1° premio a Franco Bulli e 2° premio a Sergio Serra, entrambi di Trieste; per la poesia (intitolato a Tommaso Valmarana), vincitrice Rita Garzetti Chianese di Novara e segnalato Fabio Cammelli di Rho; per l'alpinismo (intitolato a Giovanni De Simoni), targa GISM a Marco Furlani di Trento e segnalazione per Marco Blatto di Torino. Non assegnato il premio di fotografia intitolato a Tino Quattrocchi.

Infine la tavola rotonda, quest'anno sul tema "Il Cervino e la sua valle". Il primo relatore Spiro Dalla Porta Xydias, forte delle sue recenti ricerche sulla "lotta per le vette", avanza la proposta provocatoria di ripristinare la verità storica sulla vicenda del luglio 1865. A chi la vittoria sul

Cervino? La cordata di Carrel torna sana e salva, quella di Whymper - dopo una serie impressionante di errori e comportamenti censurabili - torna più che decimata. Eppure la stampa inglese e quella svizzera sostiene i sopravvissuti, mentre nessuno difende Carrel, accusato anzi di non aver mantenuto la parola con Whymper. Neppure la storia alpinistica ha potuto o voluto chiarire il grave episodio dei sassi gettati sugli italiani, costretti in quel modo al ritiro il 14 luglio 1865.

Carrel voleva in realtà solamente conquistare la "sua" becca per la "sua" valle, mentre l'inglese fu in sostanza una jattura per la Valtourneche; è negativo che il CAI abbia fatto socio onorario Whymper e non Carrel; occorre dunque rimediare a questa ingiustizia, ripristinando la verità storica e riconoscendo sacrosanta la salita del 17 luglio.

Lino Pogliaghi

Davvero sono stati gettati sassi sulla cordata italiana

guidata da Carrel?

Un grave episodio che la storia non ha ancora chiarito



PATAGONIA

- **Trekking: Paine, Fitz Roy, Cerro Torre, Perito Moreno e Lago Viedma.** Un vero "viaggio", tecnicamente facile ma non per questo banale. La desolazione della Pampa contrapposta alla spettacolarità delle montagne in un insieme che dai tempi di Darwin e poi Chatwin continua a meravigliare ed incuriosire. 4-20 dicembre. £ 5.450.000.
- **Hielo Continental, traversata glaciale** alle spalle del Cerro Torre dal Paso Marconi al Paso del Viento con ascensione al Cerro Grande. Esperienza veramente "fuori dal mondo" ambientalmente impegnativa per chi ama le esperienze forti ed ha buon gusto... oltre a buone gambe! 4-20 dicembre. £ 5.550.000.

Richiedete le schede tecniche di ogni proposta

NEPAL

- **"Ultimo momento"**
Tra il 30-9 ed il 21-10 partono 5 viaggi con destinazione Himalayana: solo trekking e trekking+alpinismo. Annapurna, Everest, Rolwaling e Kanchenjunga. Se avete deciso "ora" chiamateci subito... potrebbe non essere troppo tardi.

ANTICIPAZIONI INVERNO

Ghiaccio di cascata

- **Stage in Val Yaraica.** 4 giorni per imparare i fondamentali tecnici e di sicurezza. Base in simpatico rifugio. Min. 3 persone. £ 520.000.
- **Stage in Val di Cogne.** Una delle più affascinanti destinazioni per il cascatista di ogni livello. 4 giorni, base a Lillaz. Date e prezzi da concordare. Gennaio/Febrero.

Sci fuori pista

- **Dolomiti, Monte Rosa & Monte Bianco.** Week end su misura, sui più bei percorsi delle Alpi. Gennaio - Marzo. £ 80.000 al giorno. Min. 4 persone.

Richiedete il nuovo catalogo generale 2000: 12 viaggi extraeuropei, 9 proposte europee, 42 proposte in Italia di: sci, arrampicata, trekking e alpinismo, selezionate dai migliori professionisti della montagna.



MARCELLO COMINETTI

Corvara - Alta Badia

tel. 0471 - 836594 - 0339 - 8134303

email: agustina@altabadia.it

CRISTIANO DELISI

Collegio Toscana - Appennino Centrale

tel. 0774 - 381588 - 0347 - 3408662

email: cristiano@priminet.com

http://members.tripod.com/cominetti

Dalla "Margherita" alla Piramide

Una cordata di ricerche

Filo diretto tra il Laboratorio Piramide Ev-K2-CNR situata presso il campo base dell'Everest, a 5050 m, nella Valle del Khumbu in Nepal, e la Capanna Margherita situata a 4554 sul Monte Rosa, il più antico osservatorio ad alta quota delle Alpi di proprietà del Club Alpino Italiano, installato lassù nel 1893, completamente rifatto nel 1980, dedicato alla regina Margherita di Savoia che volle all'epoca inaugurarla di persona. Un programma di ricerche senza precedenti è stato messo a punto nell'ambito del progetto Everest K2 CNR con lo scopo di studiare gli effetti della permanenza in alta quota, con particolare riguardo al temibilissimo edema polmonare. Particolare significativo: il 30% delle vittime in montagna sono morte, in base a statistiche relative al '98, dopo un malore. Un dato che fa riflettere sulla preparazione fisica alle alte quote e sulla necessità di valutare i propri mezzi e la propria salute. Dal 4 settembre un gruppo di ricercatori dell'Università di Torino e del CNR di Milano svolge nel laboratorio per gli studi fisiologici e medici della Capanna Margherita una sperimentazione degli effetti della permanenza in alta quota per quanto riguarda l'eliminazione polmonare di NO, attraverso misure effettuate sia

a riposo sia durante brevi esercizi muscolari su un gruppo di giovani e meno giovani appassionati di montagna e con esperienza di alta quota. Partecipano alla ricerca gli studiosi Paolo Cerretelli, Michele Samaja e Claudio Marconi che da anni lavorano al Laboratorio Piramide in Nepal. Intanto il laboratorio italiano ai piedi dell'Everest si appresta a festeggiare in autunno il suo decimo anniversario con un nutrito programma di ricerche realizzate nel campo delle scienze ambientali, della fisiopatologia umana e dell'innovazione tecnologica e con più di 400 pubblicazioni e invita ricercatori e scienziati, interessati ad accedere al laboratorio, ad inviare le loro proposte di ricerca contattando l'indirizzo evk2cnr@spm.it.

Progetto valdostano: a tappe, in tre anni, verso un ottomila

Due progetti d'impronta innovativa nell'ambito dell'alpinismo e del trekking sono annunciati dall'organizzazione di guide alpine valdostane «4061 - Esprit de Montagne» (tel 0165.765696-762486, fax 0165.775814-762486, Internet: www.netvallee.it/club4061/, e-mail: club4061@netvallee.it). Il primo, battezzato «Himalaya's high summit challenge», prevede l'organizzazione di quattro spedizioni sulla catena himalayana nell'arco di tre anni: le mete saranno montagne con caratteristiche tali da offrire un percorso tecnico graduale che si concluderà con la salita di una montagna di 8 mila metri. La prima meta sarà il Baruntze (7220 m) nella regione dell'Everest, tra il 29 settembre e il 31 ottobre. Il secondo progetto, battezzato «Himalaya high trekking challenge», è compreso invece nell'arco di quattro anni e si propone di percorrere i più spettacolari e impegnativi itinerari nepalesi d'alta quota. Tra il 27 ottobre e il 21 novembre (chiusura iscrizioni il 30 settembre) si

svolgerà il primo dei trekking, denominato «Around Dhaulagiri».

Solidarietà alpina

Targa d'argento a Rafael Kostner

La 28a Targa d'argento «Premio Internazionale Solidarietà Alpina» chiama a raccolta a Pinzolo (Trento) anche quest'anno, l'ultimo sabato di settembre, personalità dell'alpinismo e più specificamente del soccorso alpino. Una medaglia d'oro sarà assegnata a Cesarino Fava, compagno di Cesare Maestri e Toni Egger al Cerro Torre nel '59, che in passato sull'Aconcagua subì gravissimi congelamenti nel tentativo di portare soccorso a un alpinista. In concomitanza con l'assegnazione della Targa (quest'anno il premiato sarà Rafael Kostner, fondatore di Alpi Dolomites) che avverrà sabato 25 settembre a mezzogiorno nella sala consiliare del Municipio di Pinzolo, la ridente località dolomitica ospiterà venerdì 24 un convegno sulle iniziative d'impegno sociale. «Montagna e solidarietà: esperienze a confronto» avrà il patrocinio del Club Alpino Accademico Italiano e del gruppo di specializzazione Giornalisti di Montagna e si propone come momento di riflessione e di incontro fra quanti promuovono e organizzano assistenza socio sanitaria avente per strumento l'attività in montagna. Fra le associazioni che presenteranno le loro esperienze si segnalano Comunità Nuova e CAAI, Gruppo Abele, SERT Chivasso e Club Alpino Italiano, ASL Roma e CAI, Collegio Guide Alpine Trentino, SOSAT e altri. Il convegno vuole essere, oltre che un'occasione di incontro fra quanti operano nel terzo settore, una cassa di risonanza per promuovere questo genere di iniziative in montagna.



Sono invitati giornalisti, funzionari pubblici, rappresentanti di fondazioni bancarie, di associazioni e di gruppi professionali. Per informazioni e adesioni contattare Matteo Serafin (segreteria organizzativa), tel e fax: 02.4815289, e-mail: serafin.tomar@iol.it; Apt Madonna di Campiglio-Pinzolo (segreteria operativa e ospitalità), tel 0465.442000, fax 0465.440404, e-mail: press@campiglio.net

Il Mondo della Montagna al Centro Asteria di Milano

Sarà Cesare Maestri a inaugurare il nuovo ciclo dedicato al Mondo della Montagna al Centro Asteria di Milano (dal 25 ottobre al 13 marzo con frequenza quindicinale, il lunedì alle ore 21), cui parteciperanno anche Thomas Huber, Valerio Folco, Giorgio Redaelli, Roberto Lorenzani, Navyo Eller, Carla Monnosi Perrotti, Sergio Martini, Manrico Dell'Agnoia, Antonella Giacomini, Andrea Gennari Daneri. Dal 24 gennaio al 3 aprile si terrà invece nell'ambito del progetto Milanomontagna 2000 (sempre con frequenza quindicinale) la proiezione di film vincitori del Filmfestival di Trento: *Les étoiles du Midi* (1959) di Marcel Ichac, *Solo* (1973) di Mike Hoover e *El capitán* (1978) di Fred Padula, *Gaspard de la Melje* (1984) di Bernard Choquet, *La Trace* (1985) di Bernard Favre, *Tasio* (1986) di Montxo Armendariz, *La dernière saison* (1994) di Pierre Becu.

Torna, restaurata, sul Cervino la storica croce in ferro

Installata nel 1902 e restaurata una prima volta nel 1965, la croce in ferro che sorge sul Cervino è stata l'estate scorsa rimossa e affidata alle cure delle Guide del Cervino per una nuova ineludibile serie di interventi. In particolare,

le bufere che hanno spazzato la vetta (4478 metri), avevano provocato oscillazioni tali da strappare due dei quattro bulloni che assicurano il manufatto, abbattendolo. La croce è stata riportata in vetta i primi di agosto. In un laboratorio a valle è stata sottoposta a un ripristino che ha riguardato in particolare, a quanto riferisce cortesemente Antonio Carrel, sindaco di Valtournanche che ha coordinato le operazioni, il rosone centrale con la Croce di Malta.

La Camp festeggia al Passo Sella il suo 110° anniversario



La Camp di Premana ha festeggiato a Passo Sella il 110° anniversario della sua fondazione con un incontro con i giornalisti specializzati. Eddy Codega, uno dei nipoti del fondatore, ha sottolineato la necessità di comunicare con le varie redazioni in maniera più diretta e collaborativa soprattutto in merito agli atleti del Camp Climbing Team di cui fanno parte, tra gli altri, Patrick Berhault, Tomaz Humar, Hans Kammerlander, Simone Moro, Mario Manica, Valerio Folco, Cristian Brenna. Presenti i maggiori distributori Camp nel mondo (la Camp esporta i suoi articoli per l'alpinismo in 56 paesi), sono stati presentati in anteprima i nuovi prodotti nella cui progettazione sono coinvolti gli atleti del Team.

A Paul Wagner per Windhorse il Premio Alp/Cervino

La seconda edizione del premio Alp/Cervino, rassegna internazionale del Cinema di Montagna (fax +39117720499) organizzata dal Comune di Valtournanche, dalla Regione Valle d'Aosta e dal mensile *Alp*, si è conclusa in luglio con il premio Alp/Cervino (7 milioni) assegnato a Paul Wagner per il film *Windhorse* (Usa/Nepal; 1998, 98'). La giuria, composta da Leonardo Bizzaro, Antonio Cembran, Fulvio Mariani e Giorgio Vivalda, ha inoltre assegnato il premio Plateau Rosa (5 milioni) a Sandra Kogut per il film *Adieu monde* (Francia, 1997, 27'). Tra gli ospiti Gabriele Bianchi, presidente del CAI, Achille Compagnoni (festeggiato per il 45° anniversario della conquista del K2 che ricorreva il giorno della premiazione, 31 luglio), Kurt Diemberger, Alberto Re, presidente delle Collegio nazionale delle Guide alpine italiane, Annibale Salsa, vicepresidente generale del CAI, Spiro dalla Porta Xydias, accademico del CAI e presidente degli Scrittori di montagna, Bruno Brunod, detentore del primato di salita e discesa dal Cervino.

Mountain Wilderness: trecentomila passi per il Parco del Monte Bianco

Sono undici anni che l'associazione Mountain Wilderness chiede con forza l'istituzione del Parco del Monte Bianco e quest'anno la richiesta è stata rinnovata a gran voce con «Trecentomila passi per la Montagna», una staffetta a piedi da Torino al

G I R A R I F U G I

Continua sui monti della Lombardia la manifestazione «Girarifugi». Per partecipare basta possedere una «Carta Fedeltà alle montagne lombarda» che si trova gratuitamente su alcuni giornali specializzati di montagna oppure negli stessi rifugi alpini o che deve essere completata con i bollini Fedeltà consegnati dal gestore ogni volta che si visita uno dei 68 rifugi alpini lombardi partecipanti all'iniziativa. Mandando la tessera completa di 76 bollini compilata in ogni sua parte al Girarifugi c/o Bergamo Iniziative, tel. 035 237750, si ottiene il diritto a ricevere un cappellino o una t-shirt o un marsupio personalizzati con il logo «Girarifugi» e un invito gratuito al Gran Gala Girarifugi, una serata con ricchi premi in palio. Insieme con i consensi manifestati da molti turisti-escursionisti non sono mancate tuttavia voci di protesta. Il valtellinese Sergio Salini impegnato i primi giorni di luglio in un raid nei rifugi della Valsassina ha riscontrato la mancanza dei bollini in una capanna e la chiusura di strutture la cui apertura era stata viceversa annunciata nei programmi della manifestazione. Lacune queste ultime da imputare evidentemente a gestori inadempienti o, come è capitato a Salini, impegnati con lavori d'imbiancatura. E' in piena stagione!

Monte Bianco che ha visto l'attivo coinvolgimento di oltre 200 partecipanti appartenenti alle due associazioni organizzatrici, MW e Italia Nostra, alla Società sportiva GSPT 75 di Torino, agli Amici del Gran Paradiso, alla Sezione di Chivasso del CAI. La staffetta è partita da Torino la mattina del 24 luglio e in tre giorni e 18 tappe, attraverso il Canavese, il Parco Nazionale del Gran Paradiso (a Ceresole Reale è stata anche chiesta la chiusura al traffico privato della strada del Nivolet) e la Valle d'Aosta, ha raggiunto la Val Veny. Qui la fiaccola dell'amicizia tra l'uomo moderno e la natura (opera della ditta Grivel di Courmayeur) è stata consegnata a Fausto De Stefani, salitore di tutti i 14 ottomila del pianeta, che ha guidato 37 alpinisti di MW sulla massima vetta del Monte Bianco. Tutti i partecipanti alla staffetta hanno aderito all'appello «No al ritorno dei tir nel tunnel del monte Bianco».

La festa della Madonna dei ghiacciai nella cappella più alta d'Europa

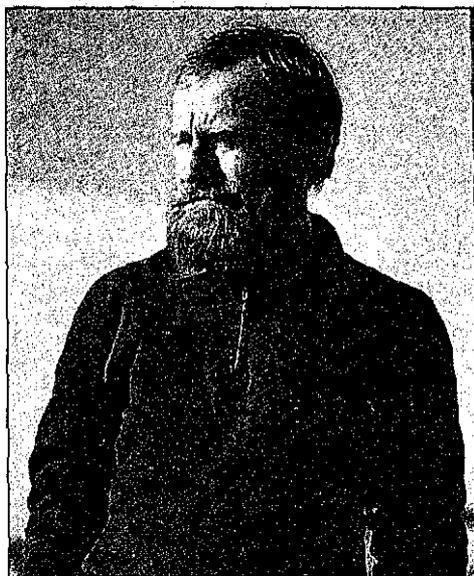
Monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, ha partecipato il 7 agosto alla cerimonia organizzata per il 32° anniversario della Madonna dei ghiacciai nella più alta cappella d'Europa, alla Capanna Gnifetti (34647 m), eretta in ricordo di don Aristide Vesco e di tutti i caduti del Monte Rosa. Durante la festa, animata dal Coro Genzianella della Città di Biella, si è celebrato anche il gemellaggio con il monte Rocciamelone (3538 m), meta di pellegrinaggio religioso fin dal 14° secolo, nel 100° anno della statua bronzea dedicata a Maria nive candidior posta sulla sua cima.

Fine settimana di geologia e natura in Val Veny

Il mese di settembre è per la montagna uno dei più favorevoli alle escursioni: una proposta di Meridiani (Associazione europea per la cultura e la ricerca scientifica e ambientale, via B.Luini 116, 10149 Torino, tel 011.7394289-011.9002364) riguarda un fine settimana, dal 24 al 26 (ovvero limitatamente al 25 e 26), dedicato alla geologia e all'ambiente da trascorrere nello stupendo scenario della Val Veny, in Valle d'Aosta. Il programma prevede passeggiate e conferenze riguardanti i temi della natura e della montagna (la formazione delle Alpi, l'erosione dei ghiacciai, i cambiamenti climatici) in un «laboratorio didattico» particolarmente ricco di spettacolari aspetti. Il ritro-

► vo è presso l'albergo-rifugio Monte Bianco (posto auto) tel. 0165.869097. Iscrizioni anche via fax(011.7394289), ovvero e-mail: HYPERLINK mailto:meridiani@iol.it -meridiani@iol.it

Norvegia «a vista»: Michieli ripropone l'attualità dell'esplorazione



A meno di un anno dalla traversata «a vista» della Lapponia (Lo Scarpone 2/99), Franco Michieli in compagnia dell'amico Mario Baumgarten ha ripreso in giugno la sua sperimentazione attraversando da sud a nord in 14 giorni la selvaggia e dirupata penisola delle Alpi del Lyngen, nella Norvegia settentrionale. Anche in questo caso la ricerca del percorso è avvenuta senza mappe né orologio né

altri strumenti utili per l'orientamento, e ciò che più conta in un ambiente assai aspro senza avere idea della posizione di montagne, ghiacciai, valichi, corsi d'acqua. «Questa avventura», spiega Michieli (foto qui sopra), «ci ha permesso di reinventare montagne

G r a f i c a a l p i n a

Al primo piano della Ca dal Meist nella biblioteca Gianni Oberto di Geresole Reale è ospitata il 1° nucleo della mostra permanente delle opere di incisori italiani e stranieri (con particolare attenzione al Gran Paradiso), ideata e curata da Gianfranco Schialvino per conto dell'Associazione Amici del Gran Paradiso, gestrice del Rifugio Pontese del CAI pontese nel vallone di Plantoretto. Quindici gli autori che hanno offerto i propri lavori per costituire la base della raccolta: Carlo Barbero, Vincenzo Gatti, Elisabetta Viarengo Miniotti, Giacomo Soffiantino, Francesco Tabusso, Daniele Gay, Gianfranco Schialvino, Gianni Verna, Teresa Terreno, Enzo Bellini, Raffaello Margheri, Rerno Wolf, Bepi Zancan, Jean Marcel Bertrand, e Beppe Valsecchi. È previsto anche un concorso internazionale dedicato a opere di grafica alpina. Per maggiori informazioni rivolgersi ai numeri: 0124.953262 e 0347.2979523.

senza nome, stimolandoci semmai a dare un nome alla nostra ansia di scoprire. Se riusciamo a mettere da parte le informazioni date per acquisite, le abitudini fossilizzate e ci sforziamo di cercare con i nostri occhi, troviamo un mondo ricco di rivelazioni come quello primigenio». Michieli (tel e fax 0364.300691) è disponibile per conferenze sulle sue traversate.



Spedizioni

Le ascensioni degli italiani in Argentina e Cile

Nel numero di luglio e di agosto è stato pubblicata un cospicuo estratto delle numerose segnalazioni che ogni anno arrivano al Centro Italiano Studi e Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE) da parte di alpinisti italiani che compiono esperienze in terre lontane. Dopo aver passato in rassegna le più significative ascensioni del '98 in Nepal, Pakistan, India, Russia, Tagikistan, Cina, Canada, Ecuador, Bolivia, Peru, concludiamo la pubblicazione del rapporto annuale stilato dal centro che ha sede a Torino presso il Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi».

ARGENTINA

Aconcagua

Il 22 gennaio i lombardi Stefano Dotti e Sergio Salini sono saliti in vetta per la via normale, dopo aver allestito un campo alla Confluencia e pernottato accanto ai ruderi del rifugio Berlin.

Patagonia

I valtellinesi Giovanni Ongaro, Lorenzo Lanfranchi e Carlo Micheli hanno salito le vie Rubio y Azul alla Torre di Media Luna e la via Anker-Piola al Mocho (entrambe nel gruppo del Cerro Torre), e la via Chiaro di luna all'Aguja Saint Exupery (gruppo del

Fitz Roy). Successivamente, dopo il rientro in Italia di Micheli, Ongaro e Lanfranchi sono riusciti a scalare la via Maestri al Cerro Torre.

CILE

Vulcano Lullailaco - Ande di Atacama
Il 27 gennaio Giuseppe Tacoli, Claudio Rossi, Stefano Peruzovich e Paolo Bizzarro hanno raggiunto la sommità dell'imponente vulcano (6740 m); il giorno dopo, Tacoli ha ripetuto la salita con Samuele Scalet. La via di salita non presenta difficoltà tecniche. Successivamente, ai primi di febbraio, Tacoli, Rossi e Peruzovich, hanno scalato il vulcano Licancabur (5950 m).

Ande Patagoniche

Quattro alpinisti della Sezione di Cinesello Balsamo (il capospedizione Paolo Recalcati, Giovanni Anderis, Giampietro Muletti e Franco Vairetti), nel corso della primavera hanno salito con gli sci diverse cime delle regioni IX e X del Cile: il Volcan Chillan Nuevo (3122 m, diff.: MS), il Volcan Laima (3145 m, diff.: BS), il Volcan Lonquimay (2890 m, diff.: MS), il Volcan Villarrica (2840 m, diff. BS), il Volcan Osorno (2652 m, diff.: BSA), il Volcan Antillanca (2000 m, diff.: MS) e il Nevado de Chillan (3212 m, diff.:MS).

Cerro Cenizas

Un gruppo di alpinisti bergamaschi, diretto da Rino Farina, dopo aver rinunciato alla salita del Vulcano Osorno, ha scalato il Cerro Cenizas (1720 m). La montagna, che presenta una via normale priva di difficoltà tecniche, è situata nella Regione dei Laghi (Provincia di Osorno) e fa parte del gruppo del Vulcano Puntagudo.

Cerro Morano

I lecchesi Gigi Mazzoleni, Angelo Gnocchi e Walter Rusconi hanno portato a termine la prima ascensione del Pilastrino Sud Ovest del Cerro Morano, una cima di oltre 4800 metri. La montagna, situata a un centinaio di chilometri da Santiago del Cile, sorge in una zona poco nota e scarsamente frequentata (l'ultima presenza italiana sembra sia stata quella di Gervasutti, negli anni '30). La via, piuttosto lunga, segue dapprima una canaletta ghiacciata di 45° (con un massimo di 60°) e poi, su uno sperone, prosegue su terreno misto.

IL CISDAE invita i responsabili del gruppi alpinistici che hanno operato in zone extraeuropee nel corso del 1998, a segnalare la propria attività, a mezzo lettera, telefono o fax.

SALTA SULL'ONDA OLIMPICA



36° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

TORINO ESPOSIZIONI
3-7 NOVEMBRE 1999

**200 ESPOSITORI
SU 30.000 METRI QUADRATI
PRESENTANO**

- IL TURISMO
- LA MONTAGNA DELLA TRADIZIONE
- GLI ARTICOLI SPORTIVI
E LE ATTREZZATURE
- LA TECNICA PER LA MONTAGNA

GLI IMPIANTI SPORTIVI

- PISTA DA SCI DI FONDO IN VERA NEVE
- CIRCUITO DI MOUNTAIN BIKE
- TRACCIATO DI CORSA CAMPESTRE
- TORRI PER L'ARRAMPICATA SPORTIVA
E L'ICE CLIMBING
- PERCORSO-AVVENTURA

GLI EVENTI PER IL PUBBLICO

- CONCERTO INAUGURALE
DI BENEFICENZA
DELL'ORCHESTRA SUZUKI TORINO
A CURA DELL'UNICEF
COMITATO PROVINCIALE DI TORINO



- 1° INTERNATIONAL WINTER
TRIATHLON SPRINT
- CONVENTION PRESCISTICA
- PROVE DAL VIVO SUGLI IMPIANTI
SPORTIVI CON L'ASSISTENZA
DI ISTRUTTORI
- SFILATE MODA NEVE
- DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI TIPICI
A CURA DELLE COMUNITA' MONTANE
DELLA REGIONE PIEMONTE
- FOLKLORE ED INTRATTENIMENTI
- PERSONAGGI DEL MONDO SPORTIVO
E DELLO SPETTACOLO

GLI INCONTRI PROFESSIONALI

- 2° WORKSHOP-NEVE
Giovedì 4 Novembre 1999
- CONVEGNI, INCONTRI,
ASSEMBLEE DI CATEGORIA,
CONFERENZE, CONVENTIONS

Con il patrocinio di:
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento del Turismo
Ministero dell'Ambiente
Ministero dei Trasporti e Navigazione
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino
Comitato Olimpico Nazionale Italiano
Federazione Italiana Sport Invernali
F.I.S.I. Comitato Alpi Occidentali
Federazione Arrampicata Sportiva Italiana
F.I.T.R.I. - Federazione Italiana Triathlon
Federazione Italiana Escursionismo
Collegio Guide Alpine del Piemonte
Associazione Maestri Sci Italiani
Associazione Nazionale Esercenti Funiviarci
D.S.I. - Direzione Stazioni Invernali

Organizzazione:

Fierimpresa

Uffici:
TORINO - RIMINI - ROMA - FRANZIA
Internet: www.salonedellamontagna.com
E-mail: informa@salonedellamontagna.com

Numero Verde
800-226048

In collaborazione con:
◆ Expo 2000

Alpi Orientali

Roda del Diavolo - 2723 metri (Dolomiti - Gruppo Catinaccio) Sulla parete est il pilastro «Giuliana» è stato salito dall'Accademico A. Bernard con G. Tomei il 4/8/98. Lo sviluppo è di 100 metri su roccia ottima con difficoltà massime di V+. All'uscita della via A. Bernard ci informa di essersi ricordato con una via proveniente da sud realizzata una decina di anni fa. (vedi foto 1)

Spallone del Sassolungo - 3081 metri (Dolomiti - Gruppo Sassolungo) A. Bernard e M. Vigo il 6/8/98 hanno effettuato la prima ripetizione, aprendo una lunga variante, di un impegnativo itinerario tracciato alcuni anni or sono dai gardenesi Demetz e Piccolroaz in «stile americano», vale a dire senza lasciare tracce di passaggio. Lo sviluppo della via è di 1000 metri circa e la difficoltà globale valutata TD+ (con passaggi, varianti incluse, fino al VII-). La variante mediana realizzata da Bernard e Vigo è di 5 lunghezze (dal XI al XIII tiro) e presenta difficoltà fino al VII-, mentre la variante d'uscita riguarda soltanto l'ultima lunghezza di corda ed offre difficoltà di V- (vedi foto 2).

Placche di Baone (Prealpi Trivenete - Valle del Sarca) La via «dei bottoni bianchi» è stata salita l'8/12/97 da E. Cipriani e M. Speri. Lo sviluppo è di 100 metri circa e le difficoltà vanno dal III al IV+.

Monte Peron - 1486 metri (Dolomiti - Gruppo della Schiara) Nel gennaio '98 E. Cipriani con M. Spinazzè e M. Speri ha realizzato due itinerari di circa 120 metri di sviluppo sulle placche sud dello zoccolo con difficoltà dal IV al V+ e A1. Le vie non sono state lasciate attrezzate.

Torre Trieste - 2458 metri (Dolomiti - Gruppo Civetta) La via «Bel tempo e denaro»

sulla parete est è stata aperta da L. Nadali e A. Calvo interamente dal basso in tre giornate e terminata il 9/7/98. La via attacca dalla prima cengia fra la Cassin e la Scarabelli per poi correre a sinistra della Scarabelli. Le difficoltà vanno dal VII al IX (obbl. XIII e A1) e lo sviluppo è di 250 metri circa (9 lunghezze). I primi salitori informano che sono stati usati fix da 10 mm solo dove non ci si poteva assicurare altrimenti e le soste sono tutte interamente attrezzate anche per calate veloci in doppia. Necessari, per una ripetizione, nuts e friends di varia misura.

Anticima sud del Monte Frasca - quota 1912 (Prealpi Carniche - Gruppo Caserine Cornaget) Sulla parete est G. Quaranta, N. Valla e S. Valentini ci informano di aver salito il 22/7/95 una via, denominata «Maria Elena», di 290 metri di sviluppo con difficoltà dal II al VI- e su roccia ottima. Trenta metri a destra di questa, nello stesso giorno, D. Moroldo, M. Mainardis e A. Rossit ne hanno tracciata un'altra di 250 metri di sviluppo con difficoltà di II e III. Per questa cima è stato proposto il toponimo di Punta Anduins. Sempre nella zona del Frasca sulla Cima dell'Aquila (1616 metri) G. Quaranta, A. Rossit, L. Pagnin, D. Moroldo e M.E. Mainardis il 22/7/95 hanno salito la parete sud per un itinerario di 170 metri di sviluppo con difficoltà dal IV al VI.

Primo Campanile delle Genziane (Alpi Carniche - Gruppo del Peralba) Un nuovo itinerario è stato tracciato il 7/7/95 da N. Valla e S. Valentini sulla parete nord. Lo sviluppo è di 150 metri e le difficoltà vanno dal V al VI+ e A0. L'attacco è presso un diedro fessurato con andamento da sinistra a destra.

Invernali Solitarie Sci estremo

Sul Monte Castello (2612 metri - Alpi Graie) il 9/9/98 Maurizio Oviglia ha portato a termine la prima solitaria dello spigolo est (Manera-Bonis 1982), 430 metri (V+|A1). Nell'occasione Oviglia ha percorso la via interamente in libera (diversi tratti di VII) e si è assicurato su sole tre lunghezze.

Sulla Levanna centrale (3619 metri-Alpi Graie meridionali) il 12/2/97 M. Ala e V. Bertoglio hanno percorso il crestone centrale del versante nord per la via «Sella». La discesa è stata effettuata per la cresta nord-ovest sino al passo della Levanna e poi per quello nord-est.

Nel Vallone d'Arnas in Val di Viù l'1/2/99 il couloir di Punta Corna è stato salito da A. Bosticco e F. Molino. Lo sviluppo è di 250 metri e le difficoltà sono state valutate TD. La colata è la prima che s'incontra sulla sinistra idrografica del vallone (dalla frazione Castello 30 minuti). Il primo salto si presenta verticale per 30 metri, poi una successione di corti



Foto 2. Spallone del Sassolungo

muretti (sosta consigliata), porta ad affrontare una placca abbattuta di ghiaccio colato, improteggibile e lunga 6-7 metri, fino ad un terrazzino con poca acqua. Successivamente si affronta 40 metri di un budello largo 50 centimetri con pendenza 60-70°. Questa lingua di ghiaccio colato è affiancata da una placca che può essere una soluzione di ripiego nel caso che il ghiaccio scarseggi o coli. Si risale nel canale per una cinquantina di metri, fino a giungere in un anfiteatro che ospita l'ultimo salto alto 40 metri con pendenza regolare intorno ai 75-80°.

Nei giorni 21 e 22/2/97 E. De Lorenzo Poz ha effettuato la traversata solitaria invernale della cresta dei Brentoni (Alpi Carniche) dalla cima est del monte omonimo sino alla cima del Crissin d'Auronzo.

Il giorno 13/12/98 E. De Lorenzo Poz, M. Zambelli e M. Pellizzaroli hanno effettuato la probabile prima salita della colata di ghiaccio situata sul versante ovest del monte Carro (Gruppo del Rinaldo) alla quale hanno dato il nome di «Solare». Lo sviluppo è di 220 metri e le difficoltà sono di IV/5.

Nei giorni 4/5 e 6 gennaio (1998) L'anno non è stato specificato nella lettera) C. Moro e R. Dal Fabbro hanno compiuto la traversata della cresta di confine del Gruppo Cogllans-Chianevate con partenza dal Passo di Monte Croce Carnico ed arrivo a quello di Volai. Sono state salite le seguenti cime: Creta di Collina (2689 metri), Creta e Torre delle Chianevate (2700 metri circa), Cima di mezzo, anticima e cima del Cogllans (2780 metri, quest'ultima), Cima Lastrons del lago (2595 metri).

La g.a. L. Iachellini ci comunica di aver effettuato il 30/12/98 con C. Collina, G. Donadel e S. Mazza la prima ascensione della cascata «il Trono» in località Lagostel (Alpi Retiche, Val della Mare, Gruppo Ortles Cevedale). Si tratta di una cascata raramente in condizioni, di 40 metri di dislivello e con difficoltà valutate II,3+.

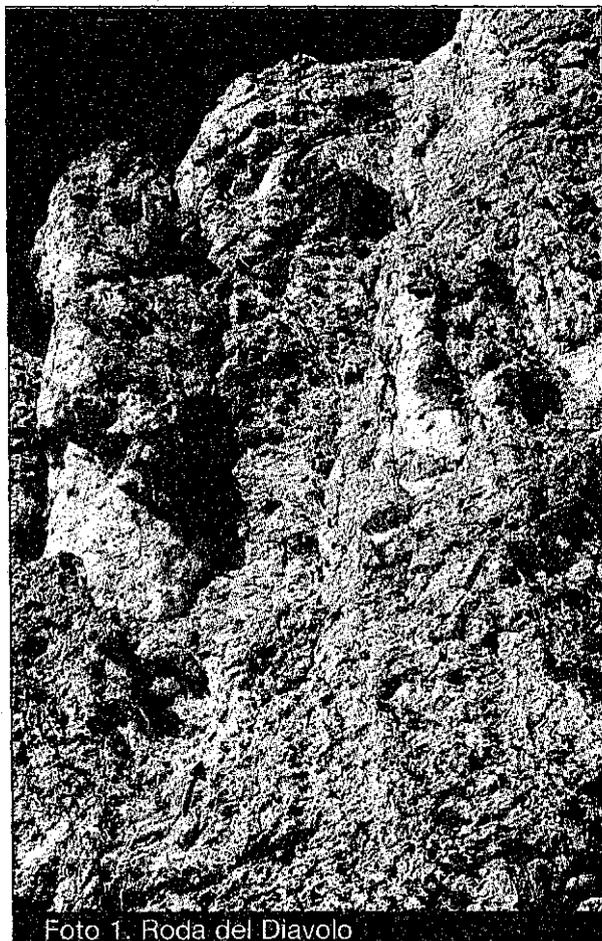


Foto 1. Roda del Diavolo

Nascono collane e nuovi editori si affacciano su un campo un tempo considerato minato, quello dell'editoria di montagna. I titoli si moltiplicano, come dimostra la rassegna dell'editoria che ogni anno viene organizzata in concomitanza con il Filmfestival di Trento. Alcune case editrici hanno in effetti delle vere e proprie collane sull'argomento montagna: la Zanichelli di Bologna, il CDA di Torino che in autunno presenterà il controverso «Naufragio sul Monte Bianco» di Yves Ballu, De Agostini (che annuncia per l'autunno un nuovissimo «Atlante dell'alpinismo»), Priuli e Verlucca di Ivrea, Vivalda di Torino (che sta per pubblicare mezzo secolo dopo «Ande patagoniche» di Alberto Maria De Agostini a cura di Giuseppe Garimoldi), Musumeci di Aosta, Athesia di Bolzano, Tararà di Verbania, Corbaccio di Milano che domina le classifiche di vendita con «Il vuoto alle spalle» di Marco A. Ferrari e con il best seller «Aria sottile» di Jon Krakauer senza contare Feltrinelli che ha appena pubblicato con successo «Yeti, leggenda e verità» di Reinhold Messner. «Nella mia lontana giovinezza non ho ricordo di tanti libri di montagna», ha osservato lo scrittore Mario Rigoni Stern. «Anche se avevo pochi soldi in tasca, quando mi capitava l'occasione amavo frequentare le librerie. E di quel tempo, 1935, ancora conservo un libretto in brossura, "Manuale dell'alpinista", che insegnava l'abc a un ragazzo che amava l'avventura...». Segnaliamo ora qualche titolo fresco di stampa.

DAI SENTIERI ATTEZZATI ALLE VIE FERRATE illustra 50 itinerari nelle Alpi Carniche, Alpi Giulie Occidentali e Dolomiti d'Oltre Piave in ordine di difficoltà. Gli autori rappresentano due eccellenti garanzie: Roberto Mazzilis, accademico, autore di guide alpinistiche ed escursionistiche, ha un curriculum alpinistico eccezionale: è stato capocordata in oltre settanta chilometri di nuove ascensioni! Laura Dalla Marta, sua

L'editoria di montagna? Mai stata così florida!

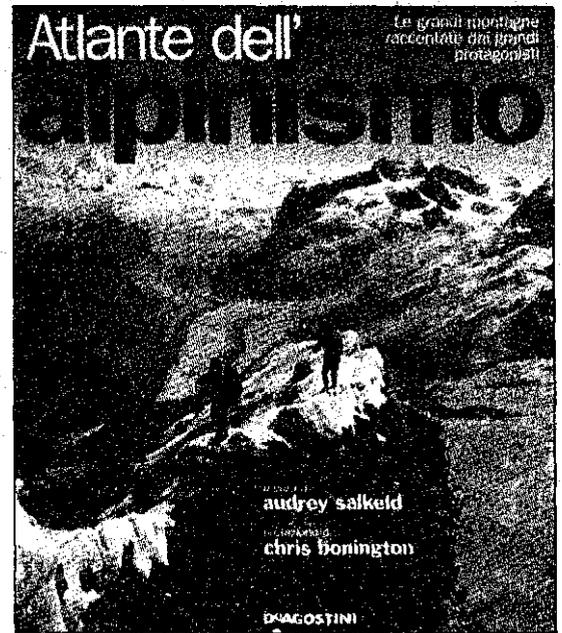
Titoli e autori della nuova stagione

compagna in cordata e nella vita, insegnante, conosce a sua volta alla perfezione le montagne presentate in questo avvincente e illustratissimo volume edito da CO. EL di Udine (0432.481395, fax 0432.470358), in vendita a 34 mila lire.

L'OMBRA SULLA CIMA racconta una storia d'alpinismo «vista dalla parte dei montanari»: la scalata alla fine del secolo scorso di una difficile vetta poi «offerta» come trofeo a uno studioso che si è attribuito la paternità dell'impresa. Ma la verità dopo tanti anni viene a galla... Da leggere tutto d'un fiato, il romanzo spiega benissimo (sono parole di Mauro Corona nella presentazione) come «la sete di successo possa rovinare le cose più belle». Ne è autore Tullio Trevisan, medico di Pordenone, per otto anni presidente della locale sezione del CAI, autore di ricerche e pubblicazioni, alpinista di tutto rispetto. Edito da Campanotto (Pasian di Prato, Udine, tel 0432.699390, fax 0432.644728), il libro costa 20 mila lire.

LACRIME SOPRA LA NEVE di Oreste Forno è il quarto titolo della giovane casa editrice «Mountain Promotion» (031.610270) dello stesso Forno (in veste anche di autore di tutte le opere), di cui si era parlato sullo Scarponne di agosto (pag. 22). Va ad aggiungersi a «Lettere a un presidente», «Compagni di cordata» e «Salita all'inferno».

DOLOMITI PERDUTE di Giuliano Bressan e Francesco Leardi è una raccolta di scalate di medio-alta difficoltà dalle Prealpi venete alle Dolomiti di Brenta sino all'Ampezzano. Relazioni e



Più di cinquanta montagne sono descritte nell'Atlante De Agostini.

schizzi sono frutto dell'esperienza degli autori, entrambi membri del Club Alpino Accademico Italiano (Bressan, Istruttore Nazionale di Alpinismo è stato di recente nominato presidente della Commissione Materiali e Tecniche del CAI). Il volume è pubblicato dalle Edizioni CIP distribuite dalla Bonomo Libri, reperibili in tutte le librerie specializzate del Triveneto e delle principali città del nord Italia (96 pagine, 22 mila lire).

OLTRE LA FOLLA, raccolta di itinerari alpinistici a cura di Eugenio Cipriani, è ora al secondo volume con proposte di scalate scelte dalle Dolomiti alle Giulie. Gli schizzi sono tutti dell'autore nonché editore (edizioni CIP: vedi sopra) che già annuncia un terzo volume di «Oltre la folla» (96 pagine, 22 mila lire).

LA STRADA DELLE DOLOMITI è un rinomato libro di Theodor Christomannos, austriaco, pioniere del turismo nelle Dolomiti, morto nel 1911 a 57 anni. Ora a novant'anni di distanza questo piccolo classico che descrive con dovizia di foto e un'impagabile accuratezza l'itinerario Bolzano-Cortina-Dobbiaco, viene riproposto da Nordpress (tel e fax 030.7000917) con la consulenza bibliografica dello Studio San Mamolo di Bologna (tel e fax 051.581982). Il volume di 39 pagine con innumerevoli tavole costa 25 mila lire.

Le Guide di Alp per i rifugi del CAI

Da questa estate le Guide di ALP/Rifugi, in edizione speciale, sono presenti in circa 400 rifugi alpini del CAI al prezzo speciale di 10 mila lire ciascuna. L'operazione è frutto della collaborazione tra la Vivalda Editori e la Presidenza generale del CAI e prevede che parte del ricavato sia donato al Fondo di solidarietà per la ristrutturazione dei rifugi. Le prime dieci guide di ALP/Rifugi (più di 2000 schede di rifugi, bivacchi e posti tappa con nomi e numeri telefonici dei gestori, date di apertura, servizi, attività, con legenda in italiano, inglese, francese e tedesco e prefazione bilingue) riguardano:

le Alpi Occidentali versante italiano/francese (vol. 1-2-3),

le Alpi Centrali versante italiano/svizzero (vol. 4-5-6),

le Alpi Orientali versante italiano/austriaco (vol. 7-8-9),

le Alpi Orientali versante italiano/austriaco/sloveno (vol. 10).

Per informazioni rivolgersi alla Vivalda Editori, via Inverio 24/a, 10146 Torino, tel 011.7720444, fax 011.7720499.

Dal 4 al 6 giugno si è svolto a Selz, presso Monfalcone (GO), il Convegno Regionale di Speleologia del Friuli - Venezia Giulia, organizzato dall'omonima Federazione Speleologica Regionale e patrocinato dalla Commissione Interregionale di Speleologia del Convegno VFG e dalla Società Speleologica Italiana, oltre che dalla Regione e dalla Provincia di Gorizia. Il Convegno ha coperto un vuoto lungo ben 14 anni: a tanto data infatti l'ultima assise speleologica regionale, a suo tempo organizzata a Gorizia dal Gruppo Speleologico "L.V. Bertarelli" della locale sezione. Poco meno di 200 gli iscritti, tra i partecipanti ed aderenti, molti dei quali convenuti da fuori regione. I lavori presentati sono stati una quarantina. Degna di nota la prima segnalazione di grotte in gesso in regione. Nell'ambito del Convegno si è svolta la cerimonia di consegna del Premio S. Benedetto Abate, un riconoscimento ormai decennale rivolto a chi ha dato un contributo alla speleologia regionale:

Convegno regionale in Friuli - Venezia Giulia

Ai polacchi il premio S. Benedetto Abate

quest'anno il premio è stato conferito al Gruppo Speleologico "Aven" di Sosnowiec, in Polonia, per le importanti esplorazioni svolte negli ultimi anni nel massiccio del Monte Canin.

Incontro della Speleologia Ligure 1999. Si è svolto nei giorni 3 e 4 luglio, presso il Rifugio CNSAS di Campiglia (SP), l'incontro della Speleologia Ligure 1999, una riuscita manifestazione organizzata dal Gruppo Grotte CAI Savona, dal Gruppo Speleo Cycnus Toirano e dal Gruppo Speleologico Savonese. All'incontro,

oltre ai gruppi organizzatori, hanno partecipato altri Gruppi speleo sia liguri sia provenienti da altre regioni d'Italia. Nell'incontro sono stati illustrati i sistemi carsici della Liguria e si è parlato delle problematiche inerenti la progressione in grotta, dei materiali e delle tecniche di rilievo. Gli organizzatori hanno ritenuto importante organizzare l'incontro in provincia di La Spezia, storico crocevia della speleologia ligure e apuana. Il prossimo incontro si terrà nel 2000 a Toirano in data da definirsi.

Incontro Gruppi Grotte CAI '99. Anche quest'anno il consueto incontro si svolgerà a Casola. In previsione c'è il rinnovamento della Commissione Centrale per la Speleologia per il triennio 2000/2002. Il Consiglio centrale ha già attivato i Convegni affinché comunichino i nomi dei loro candidati al Consiglio stesso entro e non oltre il 15 dicembre. I nomi possono pervenire anche da altri Organi.

La formazione degli istruttori

Lo sviluppo della speleologia nel CAI è stato il tema al centro, in aprile a Ravenna, della prima riunione tecnica straordinaria della Scuola Nazionale di Speleologia. Ricco e articolato l'ordine del giorno. Nella fase introduttiva è intervenuto il neo direttore INS Bruno Galvan illustrando il programma del nuovo gruppo direzionale, dalla presentazione dei corsi, al remake dell'iter pedagogico dell'istruttore. Il dibattito si è improntato sul percorso didattico della formazione dell'istruttore. Non è stato deliberato nulla, ma sono stati raccolti i segnali dell'assemblea che invitavano a spostare l'obiettivo formativo maggiormente sulla parte culturale che sulla quella tecnica, perché ormai la formazione tecnica deve essere sedimentata nel DNA di ogni Istruttore. Questo segnale era già stato percepito da alcune persone nella scuola; le quali hanno presentato per quest'anno il corso di perfezionamento culturale. In funzione di questo, nel prossimo futuro verranno favoriti in particolare i corsi a carattere culturale-didattico. E in quest'ottica è nata la proposta, della direzione, di dar nascita all'interno dei convegni e delle regioni ai corsi di formazione per Aiuto Istruttori di Speleologia. La proposta vuol dare la possibilità di realizzazione dell'albo degli Aiuto Istruttori di Speleologia, ai convegni e/o alle regioni che si sentono in grado di affrontare quest'onere. Chiaramente la formazione va fatta con corsi specifici organizzati sotto l'egida della SNS CAI, da svolgersi con la partecipazione degli Istruttori del convegno. È emersa inoltre la necessità di rafforzare il corso propedeutico d'abilitazione all'esame da IS con una serie di lezioni volte alla crescita culturale dell'istruttore, visto e considerato che un Istruttore dovrebbe essere in grado di affrontare qualsiasi lezione di un corso d'introduzione alla speleologia.

Conclusosi il dibattito sulla formazione dell'istruttore, ci si è addentrati nella questione del torrentismo, attività nascente in Italia. La Scuola Nazionale di Speleologia si occupa già da qualche anno di questa attività, organizzandone i corsi d'introduzione, da qui è nata l'idea di valutare se l'interesse della scuola è effettivamente radicato o meno. La proposta prevedeva di identificare un gruppo di Istruttori interessati che valutassero, e definissero gli standard didattici, e dettassero le modalità per definire la specializzazione dell'Istruttore di Speleologia. In sintesi, è emersa la volontà di formare maggiormente i futuri Istruttori, dotandoli di mezzi didattici all'avanguardia, aiutandoli nella realizzazione dei corsi sezionali, regionali. Un ringraziamento va al Vicepresidente generale Luigi Rava: pur essendo impegnato altrove per incarichi di Presidenza, è riuscito a raggiungerci portando il saluto della Presidenza generale. Anche il Presidente della CCS Mario Trapletti, pur essendo infortunato, ci ha raggiunto, e... sopportato per tutta la riunione.

Infine ringraziamo gli Istruttori del Gruppo grotte GSA CAI di Ravenna che si sono fermamente impegnati per la realizzazione della riunione. In particolare agli Istruttori Giovanni De Mattia, e Elisabetta Viroli, e gli speleologi Elga Sfrisi, Maria Medri, e Gianfranco Girelli, e la Sezione CAI di Ravenna che si è assunta l'onere di quest'iniziativa.

Andrea Fontana

INS, Segretario della SNS-CAI

Attività della SNS Settembre

- 1-5 Corso Nazionale sul Vulcanesimo. Aggiornamento e Specializzazione. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Catania - Direttore: INS Andrea Fontana
 - Metà fine settembre. Corso Nazionale in Carsismo d'alta montagna. Aggiornamento e Specializzazione. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI "E. Boegan". Direttore: INS Marco Petri
 - 24-26 Esame di Accertamento per Istruttore di Speleologia. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Val Ceresio. Direttore: INS Franco Lambri
 - Ottobre**
 - 1-3 Corso Nazionale in Idrologia. Aggiornamento e Specializzazione. Gruppo organizzatore CAI Sansepolcro. Direttore: INS Marco Menichetti.
 - 08-10/10 Corso Nazionale in Biospeleologia. Aggiornamento e Specializzazione. Gruppo organizzatore CAI Val Ceresio. Direttore: INS Franco Lambri
 - 22-24/10 Corso Nazionale di Geologia. Aggiornamento e Specializzazione. Organizzazione: Speleo Club CAI Valle Intelvi. Direttore: INS Enrico Dallazuanna
- Per informazioni sui corsi della SNS contattare: Bruno GALVAN 0338/8948650 - Walter BRONZETTI 0338/8575286 - Andrea FONTANA 0347/3684010



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefono 02.86463516
02.8056971
Fax 02.86463516
dal lunedì al venerdì ore 9-13 e
15-19; martedì ore 21-22,30.

SCI FONDO ESCURSIONISTICO

La Scuola nazionale Sci di Fondo Escursionistico ed il Gruppo Fondisti della Sezione di Milano del Club Alpino Italiano presenteranno giovedì 23 settembre alle ore 21 presso la Sede del CAI Milano, ai Soci appassionati dello sci di fondo, il programma dei corsi propedeutici e di perfezionamento e delle gite extra corso di uno o più giorni, raid e settimane

bianche anche didattiche. Le iscrizioni ai corsi si apriranno martedì 7 settembre. Il XXV Corso Base avrà inizio il 1 ottobre con 23 ore di ginnastica prescientifica e prevede inoltre: 4 lezioni di teoria, 3 lezioni tecniche di base, 6 esercitazioni pratiche su terreno a secco ed innevato sia su piste battute che fuoripista. Il costo del Corso Base (tecnica classica e libera) è di lire 480.000 tutto compreso per la durata di tre mesi fino a Natale. Da gennaio ad aprile l'attività della Scuola proseguirà con: Corso di escursionismo (Introduzione e Perfezionamento) nel mese di gennaio; Settimana Bianca Didattica in febbraio e per tutto il quadrimestre ginnastica di mantenimento. In maggio la Scuola organizza un Corso di Ski-roll per insegnare a chi

vuole mantenere tecnica ed allenamento l'uso di un'attrezzatura che ci permette di sciare anche senza neve. I programmi dettagliati sono disponibili in Sede.

IL PROGRAMMA DEL GRUPPO FONDISTI 1999 - 2000.

Novembre: 21 SILS MARIA- Canton Grigioni/Svizzera; 28 ST. MORITZ- Canton Grigioni/Svizzera. **Dicembre:** 5 SPLUEGEN- Canton Grigioni/Svizzera; 4-8 VAL DI FIEMME E FASSA - Trentino; 12 PASSO DEL MALOJA- Canton Grigioni/Svizzera; 19 VAL FERRET- Valle d'Aosta. **Gennaio:** 2 PONTRESINA- Canton Grigioni/Svizzera; 9 TORGNON- Valle d'Aosta; 15-16 BASSA ENGADINA- Canton Grigioni/Svizzera; 16 SAN BER-

NARDINO- Canton Grigioni/Svizzera; 23 COGNE; 29-30 ASIAGO - Veneto; 30 MONTI LESSINI - Veneto. **Febbraio:** 6 VALD'AVETO - Liguria; 12-14 SEEFELD / INNSBRUCK - Tirolo/Austria; 13 FLASSIN / ETROUBLES- Valle d'Aosta; 20 VAL D'AYAS- Valle d'Aosta; 19-26 SETTIMANA BIANCA IN VAL PUSTERIA- Alto Adige; 26-27 MADONNA DI CAMPIGLIO - Trentino; 27 SILVAPLANA- Canton Grigioni/Svizzera. **Marzo:** 5 LENZERHEIDE- Canton Grigioni/Svizzera; 11-12 RENON / OBERBOZEN - Alto Adige; 12 FOLGARIA; 19 VAL DI FEX- Canton Grigioni/Svizzera; 25-26 ALPE DI SIUSI - Alto Adige; 26 VAL DI RHEMES / RIF. BENEVOLO- Valle d'Aosta. **Aprile:** 2 e 9 SCI ESCURSIONISTICA IN LOCALITÀ DA DESTINARSI.

Apertura dei rifugi del CAI Milano

Rifugio e altitudine	Telefono	Custode	Apertura
Alpi Graie			
Gruppo Monte Bianco ELISABETTA m 2195	0165/844080	Alessandro Granga - 0165/808914	> 12/9
Alpi Pennine			
Gruppo Monte Rosa MARINELLI m 3036			tutto l'anno
Prealpi Lombarde			
Gruppo Grigne			
FORTA m 1426	0341/590105	Nicola Antonoli - 0341/590105	tutto l'anno
ROSALBA m 1730		Mauro Carboni - 0341/732793	> 12/9
BIETTI m 1719		Enrico Cornini - 0341/735917	S e D / agosto
BRIOSCHI m 2403	0341/910498	Fulvio Aurora - 02/9836928	tutto l'anno
Alpi Retiche			
Gruppo Suretta			
BERTACCHI m 2196		Giuseppina Rosina - 0343/40346	> 12/9
Gruppo			
BRASCA m 1304		Luigi Blavaschi - 0343/63077	> 26/9
Masino-Bregaglia			
GIANETTI m 2534	0342/645161	Giacomo Fiorelli - 0342/641068	> 26/9
Disgrazia			
BONACOSSA e ALLIEVI m 2385	0342/614200	Ugo Fiorelli - 0342/641063	> 26/9
PONTI m 2559	0342/611455	Ezio Cassina - 0342/640138	> 26/9
GERLI m 1965	0342/451404	Floriano Lenatti	> 30/9
TARTAGLIONE - CRISPO m 1800		Pietro Lenatti 0342/452133	> 15/9
Gruppo Bernina			
BIGNAMI m 2385	0342/451178	Michele Comi - 0342/558342	> 15/9
ZOIA m 2021	0342/451405	Sergio Dell'Andrino - 0342/452268	> 25/9
Gruppo Ortles-Cevedale			
5° ALPINI e BERTARELLI m 2878	0342/929170	Pierino Confortola - 0342/910086	> 19/9
PIZZINI - FRATTOLA m 2706	0342/935513	Claudio Compagnoni - 0342/945618	> 19/9
CASATI e GUASTI m 3254	0342/935507	Renato Alberti - 0342/945759	> 30/9
BRANCA m 2493	0342/935501	Eugenio Alberti 0342/935350	> 19/9
BORLETTI m 2188		Franco Oliverio - 02/94961850	> 12/9
PAYER m 3029	0473/613010	Hermann Wöll - 0473/666372	> 26/9
CITTA' DI MILANO m 2581	0473/613002	Ernst Reinstadler - 0473/611752	> 26/9
SERRISTORI m 2721	0473/613115	Walter Reinstadler 0473/613005	> 3/10
CORSI m 2265	0473/744785	Georg Hafala 0473/742218	> 31/10
GANZIANI m 2561	0473/798120	Dominikus Bertagnoli 0471/979751	> 31/10
Alpi Noriche			
Gruppo Alpi Aurine			
PORRO m 2419		CAI Milano - 02/86463516	CHIUSO



EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano
via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel. 02. 6468754/02.39311620/
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e
mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 02.55191581

■ **SCUOLA ALPINISMO R. MASINI: 15° CORSO ROCCIA** (dal 14/9 al 17/10): 5 lez. in Sede (dal 14/9 e il giovedì fino al 14/10) e 7 Lez. pratiche (dal 18/9 al 17/10 compresi 2 week-end) palestre e falesie.

■ **ESCURSIONISMO**
11-12/9: Catinaccio-Roda di Vael (Ferrata) 19/9: Forte di Chaberton; 26/9: Lago d'Avino; 3/10: Trav.Casaccia-Castasegna; 10/10: Trav.Tigullio; 17/10: Castagnia a Pian Scirèsa (Lecce); 24/10: Delva-Bonassola.

■ **TREKKING EXTRAEUROPEO**
17/10 - 6/11: Giro dell'Annapurna (Nepal)

■ **TREKKING ALPINISTICO**
24/9-1/10: SARDEGNA: Selvaggio Blu.

■ **MOUNTAIN-BIKE**: 11-12/9: Arnoja-Alta Valtellina; 25/9: Colle S. Fermo.

■ **24° CORSO SCI DI FONDO** (19/10-19/12/99): -5 lezioni teoriche in Sede; -1 uscita a secco il 24/10 e 2 giorni su pista artificiale (Sab. e Dom. 6 e 7/11). - 4 lezioni domenicali + 1 week-end su neve dal 14/11 al 19/12, e il 5/3/2000. (3 livelli: principianti, perfezionamento, escursionismo) ed 1 corso di skating. Iscrizioni aperte dal 1°/9.

■ **GINNASTICA PRESCIISTICA**. Dal 5/10 al 21/12 e da genn. ad aprile 2000, Martedì e Giovedì (18,30 o 19,30).

■ **PROIEZIONI IN SEDE** ore 21.15/9. Mari del mondo (G. Andriollo) 29/9. Ai piedi dell'Everest (I. Vender) 13/10. Kailash, montagna sacra (A. Inzaghi)

I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni.

SEM

Società Escursionisti Milanese
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070
Sito Internet:
<http://www.interpop.it/caisem>
Martedì e giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30. Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

■ **SCUOLA SILVIO SAGLIO**
La scuola è splendente di comunicare che per problemi organizzativi non sarà possibile svolgere il Corso di Arrampicata sportiva.

■ **GITE SOCIALI**
12/9: Alta valle Spluga - Passo del Baldiscio (2351 m) (treno + bus). Partenza e ritorno a Isola passando per l'Alpe Borghetto, il passo del Baldiscio, il Plan dei Cavalli e l'Alpe Zocana. Ampi

panorami sull'alta Valle Spluga. Dislivello: + 1100 m. Tempo: 7 ore. 26/9: Orobie Valtellinesi - Rif. Mambretti (2003 m) (treno + bus). Centrale Idroelettrica di Vedello, Agneda e la diga di Scals, invaso Superiore della diga ed infine al rifugio. In bella vista i Pizzi di Scals, Redorta e Coca. Dislivello: +970 m. Tempo: 6 ore. 10/10: Val Pellice - La storia del Valdesi e la natura alpina (Bus) Da Cabriols a Ciarmis per la cima del Castelus ed il vallone di Carofrate. Disl. +690 m. Tempo: 5/6 ore. 20/11: Pranzo sociale.

FIOR DI ROCCIA

Sottosez. CAI Milano - CONI - FISI - FIPS - FIDAL - FIT
Viale Repubblica Cisalpina 3 (Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02.3494079
Giovedì, ore 21-23

■ **SCI ESCURSIONISMO**
È in preparazione il programma dei nuovi corsi per i bambini: saranno favoriti i partecipanti con figli. Nella serata di mercoledì 22/9 verranno illustrati alle ore 21 presso la nostra sede.

■ **ESCURSIONISMO**
18-19/9: Week-end al rifugio "Cesare Mores" al Sabbioni (Val Formazza). 10/10: Alla scoperta del bosco autunnale in Val di Mello: concorso fotografico fra i partecipanti.

■ **CICLOTURISMO**
12/9: Gita nella Bassa Lodigiana tra Adda e Lambro.

■ **ARRAMPICATA**
Proseguono i corsi presso il Centro "Paolo Borsellino" di Peschiera Borromeo, via Carducci, 21. Varie combinazioni per agevolare coloro che si avvicinano a questa disciplina. Informazioni in sede il martedì dalle ore 15 alle 18,30 o il giovedì dalle 15 alle 18,30 e la sera dalle 21 alle 23.

FALC

Sottosezione CAI Milano
Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
<http://digilander.iol.it/falcalp>
e-mail: falcalp@tiscali.net
Giovedì ore 21.15-23

■ **50° RIFUGIO FALC**
Il 19/9 festeggeremo la ricorrenza e tutti i soci e gli alpinisti che hanno apprezzato l'ospitalità del nostro rifugio sono invitati a parteciparvi. Importanti lavori lo hanno reso ancor più accogliente. L'apertura è assicurata anche nei due week-end successivi. Informazioni presso Antonello (0348/3898003).

■ **23° CORSO DI ARRAMP.**
Inaugurazione 16/9. Lezioni pratiche: 3/10, 10/10, 24/10, 6-7/11. Lezioni teoriche e palestra di arrampicata: 23/9, 29/9, 7/10, 13/10, 14/10, 20/10,

28/10, 3/11. Il corso si rivolge ai principianti come pure a chi desidera migliorare la tecnica di arrampicata. Quota L. 250.000 più iscrizione FALC. Informazioni I.A. Stefano De Grada (02/29512088) o in sede.

■ **ESCURSIONI**
26/9: Alpe Devero. Partenza dall'Alpe per il lago omonimo e prosecuzione per la Val Deserta fino al Passo del Crampolo, 2553 m. Rientro sconfinando brevemente in Svizzera, dal passo della Rossa. Dislivello 1100 m, allenamento medio.

■ **PALESTRA**
Riapertura in settembre: inform.: Roberto (0347/0837550).

SONDRIO

Sezione Valtellinese
Via Trieste, 27
23100 Sondrio
Tel./Fax 0342.214300
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ **ESCURSIONI**
4-5/9: Monte Piscino - Monte Lago. 12/9: Cime di Rogneda - Corna Nera - Corna Rossa. 25-26/9: Monte Legnone - Monte Olano. 3/10: Pizzo Berro. 10/10: Laghetti - Pian Cantone - Pradella - Uschione. 17/10: Val Cervia - Val Madre - Val Cervia.

■ **CORO FEMMINILE**
In occasione della 144a tappa del Camminaitalia 99 il Coro CAI femminile martedì 24/8 si è esibito nell'ambito dei festeggiamenti promossi a Poschiavo per l'accoglienza dei camminatori che hanno affrontato la variante Svizzera del percorso.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso Centro S. Rocco
Tel. 0339.4992269
Mercoledì e venerdì dalle 21.

■ **ATTIVITÀ**
Escursionismo: 4-5/9: Rif. Gianetti - Pizzo Cengalo; 12/9: Bivacco Città di Mariano: in occasione del 25° anniversario del bivacco verrà celebrata una S. Messa. 18-19/9: Siusi, rifugio Bolzano. **Mountain bike**: 26/9: Passo San Iorio.

PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana
P.le Stazione
24014 Piazza Brembana
Tel. e fax 0345/82244
Venerdì ore 21

■ **RIF. BENIGNI 2222 M**
Ornica (BG) tel. 0345.89033. Custode Bruna Allevis - tel. 035.543910. Isp. G.L. Gozzi - tel. 0345.81241. Aperto fino al 12/9. Dal 18/9 festivi e prefestivi.

■ **ESCURSIONI**
5/9: Monte Aga 2720 m (BG) - Partenza da Prato del Lago (Carona) 1650 m. 19/9: Pizzo del Becco - 2507 m. Partenza da Carona (BG) 1100 m Disl. 1407 m. EE. Attrezzatura da ferrata

(casco più kit). H. 4,30. 17/10: Val Codera - S. Giorgio (SO) - Partenza da Novate Mezzola (SO) 316 m. Disl. 1030 m, h. 6,30. EE. Attrezzatura: Trekking.

■ **VARIE**
Settembre. Mostra fotografica collettiva (bianco e nero) tema libero - aperta a tutti, max 5 foto, formato min. o supporto 20x30, presso la Sede. 24/9: serata alpinistica con Marco Bianchi. Cinema Nuovo Piazza Brembana. Ottobre: mostra personale di Eletta Bacuzzi, acquarelli, pastelli e olii: immagini e colori.

■ **SCUOLA OROBICA**
Responsabile Valeria Badini tel. 0345.21613.

Ottobre: Festa del Decennale. 31/10: Festa della Scuola Orobrica. Rifugio GESP Monte Zucco. S. Pellegrino.

CINISELLO BALSAMO

Via Marconi, 50
20092 Cinisello B. (MI)
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**
11-12/9: Rif. Gianetti; 26/9: Gran Tournalin; 10/10: Rifugio Albani; 24/10: App. Parmense.

■ **INCONTRI**
Tutti i venerdì del mese di novembre si svolgeranno nell'Aula Magna della Scuola A. Costa, ingresso libero, gli abituali appuntamenti su temi e personaggi di attualità. Il programma nel prossimo numero.

■ **CORSO DI SCI ALPINISMO**
Con il Centro Sportivo Cervino e le Guide Alpine della Val Sassina stiamo organizzando il corso base ed avanzato Gennaio-aprile. Informazioni in sede.

■ **CORO CAI CINISELLO AL RIF. RENZO E GIORGIO NOVELLA IL 12/9 VALPELLINE**. In collaborazione con il CAI di Seveso, una cantata per ricordare l'amico Francesco Sala e per tutti gli amici.

MIELZO

Via Monte Rosa, 7
Telefono 02.9550503
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **ATTIVITÀ**
19/9: Val di Non, Pullman Inf. Sede. 16/10: Festa AE ore 16 Auditorium via De Amicis. Corso di Alpinismo dall'8/9 al 29/10, organizzato dalla Scuola Nazionale "Alto Lario" col patrocinio delle sez. Asso, Canzo, Cantù, Melzo, Menaggio. Informazioni presso le sedi delle sezioni.

MELEGNANO

Via Crocetta, 6
20077 Melegnano
Tel. e fax 02.9835059
Mart. e giov. ore 21-23, dom. ore 10,30-12

■ **ESCURS. E ALPINISMO**
11-12/9: Val d'Aosta: Rif. Arbole (Belloni, Orlando, Ostagoli, Santi). Percorso base: Bivacco



Federigo-Pila; Percorso alpinistico: M.te Emilius; 10/10: Val Brembana; Piani dell'Avaro (Giupponi, Santi). Pranzo sociale.

■ ALPINISMO GIOVANILE
2° corso di AG: 5/9: escursione da definire; 3/10: Carona - Laghi Gemelli (Val Brembana).

■ INIZIATIVE PUBBLICHE
1-2-3/10: mostra di fotografie di montagna a cura dei soci; Palazzina Trombini.

■ CORO CAI
2/9 ore 21: ripresa attività; 19/9: concerto a Locate Triulzi.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
Giovedì ore 21-23

■ CIME D'AUTUNNO
11-12/9: Pizzo Redorta. Sulla cresta delle Orobie partendo dal Rif. Brunone. Mp. Cerutti (408011). 25-26/9: Monte Thabor. Alla testata della Valle Stretta (Bardonecchia) salendo dal Rif. 3° Alpini. Mp. Concardi (48402472). 3/10: Monte Borgna. Treno-montagna nel bacino del Lago Maggiore. Matelloni (69015485). 17/10: Canto Alto. Visita alla Prealpi Bergamasche tra le basse Valli Seriana e Brembana. Mp. Fornaroli (90849271).

■ ZIBALDONE ESCURSIONISTICO. 4-5/9: Monte delle Formiche. Per osservare un originale fenomeno della natura nell'Appennino Bolognese. Mp. Tenda. Nerini (89126560). 19/9: Passo Lucomagno. La Svizzera Ticinese tra i Passi dell'Uomo e del Sole. Pullman. Concardi (48402472). 9-10/10: Rif. Santa Rita in Valsassina. Mp. Nerini (89126560). 31/10: Vallone di St. Marcel. Penetrando nella tenuta del Carpano tra boschi, pascoli, laghetti alpini. Mp. Concardi (48402472).

■ CASTAGNATA
Ai Laghi di Meugliano per la raccolta delle castagne sulle colline canavesane il 24/10 in pullman. Pranzo al ristorante o al sacco. Pedrotti (4582443).

■ SCUOLA ALPINISMO
4° aggiornamento tecniche di ghiaccio. Lezioni teoriche (ore 21 in Sede): 24/9: allenamento dell'alpinista. 1/10: Tecniche di progressione neve/ghiaccio. Lezione pratica: 9/10: ghiacciaio del Morteratsch. Adesioni anche telefonicamente.

■ ASSEMBLEA STRAORD.
È convocata per mercoledì 20/10 alle ore 21 per discutere e varare i progetti speciali per l'Anno 2000 in occasione del 25° di fondazione. Data l'importanza dell'evento il C.D. sollecita una partecipazione numerosa e propositiva.

■ CAI NEVE
Apertura delle iscrizioni ai corsi sezionali di fondo dal 9/9 (giovedì ore 21-23 in sede). Mercoledì 13/10 ore 21 presentazione

delle iniziative sciistiche per l'inverno 1999/2000.

■ PIANETA TERRA
8/10: Quell'estate del 99 (Cerutti, Nerini, Concardi). 22/10: Himba Namibia (Marco Acerbi). Centro Foscolo di Corsico: Ore 21.

BOVISIO MASCIO

P.za S. Martino, 2
Tel. e fax 0362.593163
Tutti i giorni ore 21 alle 23.
Lunedì e giovedì per Gruppo palestra di arrampicata; mercoledì e venerdì per tutti i soci; martedì e venerdì per Coro CAI; giovedì per corsi e scuole.

■ CORO CAI
27/9: concerto del Coro CAI alla mostra "EXPO 99".

■ PRANZO SOCIALE
24/10: al ristorante SEL ai Piani del Resinelli, con la distribuzione dei distintivi d'oro per i Soci Cinquantennali: Gabriele Bianchi (Presidente Generale del CAI), Venticinquennali: Fulvio Bianchi, Ezio Brenna, Massimo Giupponi, Corrado Mazzotti, Marino Moriggi, Angelo Ronchi, Teodolinda Spegni, Gigliola Spotti, Massimo Spotti, Tiziano Veronesi.

■ ASSEMBLEA STRAORD.
Venerdì 29/10 alle ore 21.

■ INTERNET
Sito CAI Bovisio:
<http://space.tin.it/associazioni/eb/alloni/>

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE
Via San Giorgio, (interno cortile Cooperativa)
Tel. 0339.4913000
Apertura: venerdì dalle 21

19/9: Monte Legnone. 17/10: Castagnata SS. Trinità di Ghiffa.

ROMANO DI LOMBARDIA

Via Schivardi, 26
martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616

■ ESCURS./ALPINISMO
11-12/9: Dolomiti di Cortina, Croda da Lago.

■ INTERNET
Il nostro nuovissimo sito è:
<http://www.cairomano.freeweb.org>

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644
Martedì e giovedì ore 21-23.30

■ ESCURSIONI
11-12/9: Palla Bianca, Alpi Venoste (3739 m). Pern. al Rifugio Pio XI 2544 m. 1° giorno 2,30 ore, 2° giorno 4 ore. EE per la vetta; facile fino al Rifugio. Materiali: ramponi piccozza e imbrago. 3/10 Monte Legnone (3609 m). Classica vetta delle Prealpi Lombarde con panorama sul lago. Disl. 1100 m, circa

3 ore, discesa per la stessa via.

■ ALP. GIOVANILE
19/9: Monte Baldo (VR) - percorso da stabilire.

■ PRE-SCIISTICA
Corso di preparazione a ogni tipo di sci durante i mesi di ott. nov. dic. 99 e gennaio. Lezioni dalle ore 19,30 alle 20,30 ogni mercoledì e venerdì. 1° lezione venerdì 1/10 nella palestra di C.so Europa.

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA
Via Valverde 33 c/o Castello Visconteo
20056 Trezzo S/Ad da (MI)
tel. 02/90964544
martedì e giovedì ore 21 - 23

■ ESCURSIONISMO
19/9: Passo del Muretto - passo del Forno (Valmalenco, SO). Da Chiareggio al Passo del Muretto e poi lungo il crinale di confine al passo del Forno. Vittorio BRAMBILLA, 02/95780659. 10/10: Corna di S. Fermo (Borno, Val Camonica). Da Borno al rif. S. Fermo e per facile cresta alla Corna di S. Fermo. Giuseppe SCAGLIA, 0339/2604736

PAVIA

Via Colesino, 16
27100 Pavia
Tel. 0382.460450
Martedì e venerdì 21-23

■ ATTIVITA' CULTURALE
10/9 ore 21: Canti e immagini di montagna. Università, Aula del '400.

■ ESCURSIONI
19/9: Valsavarenche - Rifugio Chabod. Dalle foreste di larici dell'Alpe Praviaux alla base della parete Nord del Gran Paradiso. 3/10: Dalla Val Tidone alla Val Staffora. Sui monti pavesi dal Giardino Alpino di Pietra Corva a Casanova Staffora per ammirare gli splendidi colori autunnali.

17/10: Festa d'autunno. Insieme per gustare i sapori e i colori d'autunno.

■ SCUOLA "G. GRIGNANI"
19/9: Aggiornamento ghiaccio per istruttori sez. Settembre/ottobre: Corso ghiaccio

■ SCI DI FONDO: a fine settembre apertura iscrizioni ai corsi di sci escursionistico di 1° e di 2° liv.

■ COMUNICAZIONI. La sede sarà chiusa la sera del 10/9.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107

■ ATTIVITA'
Alpinismo giovanile: 11/9: incontro in sede, genitori e ragazzi (giochi, presentazione gite prossimo anno e proiezioni DIA). 18-19/9: Rif. Locatelli (Tre Cime di Lavaredo). 3/10: Castagnata. Giovedì 23/9: serate di diapositive presso la sede: ore 21 Giovanna Bozzi presenta "Oasi Marocco". 26/9: gita in bicicletta

lungo la via Francigena (Orio Litta - Corte S. Andrea). A/R km 50 solo a A Km 35. Riprende l'opera di cura della pista ciclabile Lodi-Bertonico.

COMO

Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel. 031.264177

■ RIFUGIO "VOLTA"
Come da programma del "Centenario dell'invenzione della pila di Volta" è stata effettuata la prima uscita al rifugio intitolato all'illustre inventore comasco nei giorni 24 e 25/7. È stata calorosa e sentita la partecipazione di una ventina di soci, di cui una metà ha effettuato anche l'ascensione al Ligoncio. La manifestazione, svoltasi nella Valle dei Ratti, è stata allietata anche da due limpide giornate che hanno permesso di ammirare il grandioso panorama su tutte le Alpi circostanti. Una seconda uscita è in programma nei giorni 4 e 5/9 sempre al rifugio "Volta" con larghissima partecipazione del nostro gruppo di Alpinismo Giovanile.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

■ ATTIVITA'
• Dopo la pausa di agosto è in programma per l'11 e 12/9 la traversata del Gruppo di Brenta, dal rifugio Allimonta al Tuckett (Bocchette alte). Il 26/9 è la volta del Corno Stella, sopra Foppolo. Il 10/10 castagnata/polentata nelle valli di Lanzo.

• In occasione del 30° anniversario della fondazione del nostro sodalizio e 10° della trasformazione in sezione, è in programma, per sabato 20/11 una serata con il coro della Sezione di Novara. Nella stessa serata, verranno premiati i vincitori del 2° Concorso fotografico. Ricordiamo le date:

entro il 30/10 consegna delle opere; 6/11 riunione della giunta, dal 6 al 15 esposizione delle opere presso "Il Torchio".

• Prosegue l'8° corso di Alpinismo giovanile. Riapre anche la palestra di arrampicata, sita in Furato, per la cui attività è previsto anche un corso apposito.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Telefono 0362.992364
Martedì e venerdì ore 21-22.30

■ ESCURSIONISMO
4-5/9: Similaun, 3596 m. 18-19/9: Gestione di un rifugio. 10/10: Rifugio Pian Cavallone Monte Zeda.

■ MOUNTAIN BIKE
26/10: La collada di San Colombano al Lambro. Itinerario tra vigheti e colline.

DOLO

Via Canaletto
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

■ ESCURSIONI

11-12/9: Altopiano dello Sciliar, bella gita al Rif. Bolzano, con la variante della ferrata Maximilian. Giacomini. 18/9: Attorno alle Tre Cime di Lavedo con il "Camminitalia", Facile. org. Benetti e Serafini. 25-26/9: Postumia (Slovenia), gita nella grotta (turistica) di Planina e nella valle dei Gamberi, pernottamento al Rif. M.te Slivnica; domenica visita al Castello e alla grotta di Predjama. Sedran e Tuzzato. 3/10: Colli Euganei, visita guidata al Parco Naturale organizzata dal gruppo di lavoro TAM nell'ambito dell'attività "Vivere l'Ambiente". 10/10: Gara sezionale di Corsa-orientamento con vari percorsi, in Val Biancota, nell'Altopiano di Asiago. 17/10: Val d'Inferno - Lagorai: tra gli affascinanti laghetti e gli ampi panorami del gruppo del Lagorai, con la possibilità di salita a facili cime: org. Milan. 7/11: meeting internazionale di Corsa Orientamento a Venezia: il gruppo orientamento partecipa all'organizzazione della manifestazione. 14/11: monte Messer - Alpago.

P. DI PIAVE-SALGAREDA

Via Roma, 121
Tel. 0422.857866
Giovedì ore 21-23

■ ESCURSIONI

12/9: Gruppo del Cristallo - Rifugio Lorenzi - Sentiero Ivano Dibona; 26/9: Sentiero Naturalistico "Tiziana Weiss" - Monte Tinisa - Alpi Carniche 2100 m.

■ SEDE

Nella nuova sala il giovedì proiezione diapositive gite precedenti. Esposizione permanente minerali.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
caimirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

■ ESCURSIONI

3/10: Dolomiti trentine - attraversata tra laghi e malghe - Parco di Paneveggio. Iscrizioni in sede oppure tel. 041.431701.

■ GINNASTICA

Per programmare l'attività invernale si invitano i soci a dare la propria adesione ai corsi. In caso di poche adesioni il corso non si farà. Inf. in sede. Palestra Mazzini di Mirano.

■ PROMOZIONI

Prenotazione nuovi pile da escursione (quelli gialli). Chi fosse interessato contatti Luciano Blasini in sede.

■ COMMISSIONI

Martedì 28/9: riunione Commissione culturale e scientifica della

La commissione rifugi del CAI di Spoleto informa tutti i soci che è possibile trascorrere a Castelluccio di Norcia, settimane verdi nel cuore del Parco Nazionale Monti Sibillini. Si può usufruire a costi bassissimi, dal rifugio per turni settimanali (da sabato a sabato) a partire dal 26/6 (max 24 posti)

Per informazioni telefonare (ore pasti) a Enzo Coni 0743.22.21.69 o Luigi Zannoli 0743.47.624

sezione. Chi fosse interessato si faccia avanti con proposte ed idee. Programmazione attività culturale inverno 99/2000. Martedì 12/10: riunione commissione escursionistica. Programmazione e proposte escursioni invernali "Cispe". Villa Errera sede CAI ore 21.

■ EL MASEGNO

Si attendono articoli, fotografie e proposte per il numero autunnale. Termine ultimo fine settembre. Inviateli via fax (041.431405) oppure portateli in sede.

CASTELFRANCO V.

c/o Palazzetto Sport
31033 Castelfranco Veneto
via V. Veneto
Venerdì ore 21-22

■ ESCURSIONI

5/9: Piz Doledes 2909 m (Odie - Puez). Disl. 900 m diff. Esc. Iscriz. entro 3/9. 1-12/9: Popolarissima di arrampicata alla croda del Becco. Diff. 3° e pass. 4°. iscr. entro 3/9. 26/9: dal Rif. Chigliato al Rif. Balon. E. Disl; 800 m. Isc. entro 24/9. 3/10: M. Creta Forata E. (set da ferrata obb.) Disl. 925 m. Iscriz. entro 1/10. 10/10: Giro Croda da Lago disl; 500 m, diff. E. Iscr. entro 8/10. 17/10: Cima Folga e Cima Grugola. disl; 850 m. diff. E. Iscr. entro 15/10. 24/10: Cimon di Rava; disl. 1000 m, diff. E. Iscr. entro 22/10.

■ ATTIVITÀ

17/10: Pranzo sociale, rivolgersi in sede. 75° di fondazione. Serate della montagna: ne sono state programmate tre: una al teatro il 19/11 e due con data da definirsi. Informazioni in sede.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

■ ESCURSIONI

5/9: Dolomiti Agordine - Val Gares: Alta via dei pastori (Giampaolo Bellato). 18-19/9: Pale di S. Marino. Comitativa A diff. EEA, disl. 1180+680, ore 9+8,30 (Claudio Pellin). Comitativa B, diff. EE, disl. 943+540, ore 4+7 (Gianni Piazzetta). 3/10: Prealpi Pordenonesi, diff. E (Paolo Moio). 17/10: Le grotte preistoriche di Silvia (Renzo Bellato). 31/10: Festa di fine stagione (Grappa - rif. Scarpon).

■ GRUPPO ROCCIA

Tutti i sabati e domeniche si esce in Dolomiti; chi è interessato, anche solo per provare, contatti il giovedì precedente, in sede, Bruno Rossetti.

■ MONTAGNA RAGAZZI

5/9: il gioco dell'arrampicata. Uscita alla palestra di Schievenin per ragazzi dagli 11 ai 18 anni (resp. Pierpaolo Traversari). 3/10: "Camminare sopra e sotto terra", uscita autunnale in Slovenia la M.te Nanos e alle grotte di S. Canziano per ragazzi, loro genitori ed amici (Bruno Gnes).

■ SERATE CULTURALI

Il 12/10 inizieranno le serate con la dia di Fulvio Spanio.

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

■ PROGRAMMA ESCURSIONI

5/9: Forcella Bregain in Val D'ambiez con alternativa (Brenta). Partenza e arrivo: San Lorenzo in Banale 758 m. 12/9: "Strada degli Eroi" e "Strada delle 52 gallerie" (Pasubio). Partenza: passo Pian delle Fugazze 1162 m. Arrivo: Ponte Verde, 901 m 6,30-7 ore. Quota massima 2040 m. Dislivelli in salita 880 m circa; in discesa 1140 m. E. Notevole interesse storico e panoramico. Torcia elettrica per le gallerie. 18-19/9: Da Riva del Garda al Passo del Ballino (Aito Garda). Partenza: Riva del Garda, 86 m. Arrivo: Passo del Ballino, 794 m. 7 ore. Dislivelli: 1° giorno in salita 1900 m; in discesa 380 m. 2° giorno in salita 800 m e in discesa 1600 m. Quota massima: 1° giorno 1740 m. 2° giorno, 2153 m EE - Stupenda traversata adatta ai forti camminatori in possesso di una buona condizione di allenamento. Massimo 16 partecipanti. Direttori di gita compresi. L'iscrizione si chiude il 10/9. 19/9: Passo di Soprane per la "Strada dei morti" (Gruppo del Tessa). Partenza e arrivo: Pian 1628 m. Ore 7. Quota massima 2581 m. Dislivelli: in salita e in discesa 950 m. E. Escursione di ampio respiro che, pur non presentando difficoltà tecniche, può risultare faticosa. 26/9: Malga Zirago (Alpi Breonie di Levante). partenza: Colle Isarco 1098 m - Arrivo: Terme di Bren-

nero 1308 m. Ore 6-7. Quota massima 2100 m. Dislivelli: in salita 1200 m circa (430 m circa per chi salirà in seggiovia); in discesa 990 m. EE. Il tratto di Alta Via tra il Rifugio Gallina e la Malga Zirago presenta un breve tratto esposto, che richiede qualche attenzione. 3/10: Monte Luco Grande (gruppo delle Maddalene).

■ ATTIVITÀ CULTURALE

8/9: ore 21 Auditorium Roen - Polo Nord - Uomo, Montagna, Natura (relatore Gigi Borsani). 5/11: ore 21. Auditorium Roen - Montagne in Super 8 - Film non professionali, premiati in filmfestival e rassegne.

■ PROMEMORIA CORSI

In ottobre si aprono le iscrizioni al corso di ginnastica presciistica e al corso di speleologia.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
P.zza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
Venerdì dopo le ore 21

■ COMM. ESCURSIONISMO

Domenica 26/9 in autopullman nel Parco del Promontorio di Profino. Partenza a piedi dalla frazione San Rocco di Carnogli, che domina il golfo Paradiso, fino a raggiungere San Fruttuoso, antico villaggio di pescatori, e la sua celebre abbazia. Ritorno attraverso un bosco di lecci e prosecuzione sino a Portofino. Da qui, con un mezzo pubblico, a Santa Margherita Ligure. Orari e dettagli dell'itinerario verranno comunicati al momento dell'iscrizione presso la sede. informazioni: AE Renzo Poggio tel. 0175.43844. 19/9: 7° escursione interregionale LPV al Mont'Orfano, e panorami-cia cima del Lago Maggiore. Termine iscrizioni in sede il 15/9.

MONCALIERI

P.zza Marconi, 1
10027 Testona
Tel. 011.6812727
Lun. 18-19, merc. 21-23
Biblioteca merc. 21-23

■ ESCURSIONISMO

19/9: Punte Chaligne (2607 m). Part. Touraz - disl. 950 m. 3,5 h - diff. E (dir. Gratarola). 26/9: Laghi di Fremamorta (2370 m). Part. Gias delle Mosche (Terme di Valdor) disl. 780 m - 2,5 h - diff. E (dir. Cotti). 3/10: Miniere d'oro di Macugnaga. Mattino: lago delle Locce (2209 m) - disl. 300 m. 2 h - E. Pomeriggio visita alla miniera (dir. Marasso).

■ MOUNTAIN BIKE

12/9: Monte Malamot - Valle Susa disl. 1050 m - diff. BC (dir. Gazzola).

■ PROGETTO SENTIERI

12/9: Itinerario tra le vigne collinari. Informazioni e iscrizioni in sede. 2/10: Pulizia sentieri, ritrovo in sede ore 14.

■ BICICLETTA

19/9: Ruote Verdi: pedalata nel

Parco delle Vallere a Moncalieri - informazioni in sede.

■ **FIOCCO ROSA**
Tantissimi auguri alla più giovane "caina": Cecilia Masera.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.iclp.com/callanzo/default.htm
Telefono: 0123/320117

■ **BAITA SOCIALE**

Sono aperte le prenotazioni per le settimane verdi. Ora è anche disponibile, su un muro esterno della baita, una piccola palestra di roccia.

■ **ESCURSIONISMO**

5/9: Ghicet di Sea da Forno Alpi Graie (2750 m) / Cima Orletti (2979 m).

■ **MUSEO ARCHEOL. INDUSTRIALE.** Apertura 25 e 26/9.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**

12/9: S. Domenico - Miniera Brunetta. 19/9: bicicletta nel Parco della Mandria.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

■ Per le escursioni che vengono eventualmente organizzate in settembre, si prega di rivolgersi direttamente in sede o di leggere le locandine nelle bacheche.

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel./Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito Internet:
http://www.altrimedia.it/cai
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **INTERNET**

Notizie sui sentieri, itinerari escursionistici e falesie di arrampicata dell'Appennino Piacentino sono disponibili sul sito internet della Sezione.

■ **ESCURSIONISMO**

11-12/9: Cima di Sette Selle (Valsugana); 26/9: Soviore - Monterosso (Cinque terre); 3/10: Festa del Bivacco (Alta Valnure); 17/10: P. d'Uccello (Apuane).

■ **ALPINISMO GIOVANILE**

Alpe Veglia (settembre - data da definire).

■ **ALPINISMO**

18-19/9: Rokkaraduno 99 incontro in Rocca del Prete (Val d'Ave-to). Sono state attrezzate a spit fix la "via di Paolo" 128 m diff. 4+ e "Tolasodusa" 115 m diff. 6a+ (obb.) Relazione e schizzo disponibili sul sito internet.

SPOLETO

Vicolo Pianciani, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
www.caribusiness.it/caispolito
Venerdì 18-20,30

■ **ESCURSIONISMO**

Settembre: 11-12 Gran Sasso

d'Italia (E) - (EE) - (EEA) - Vetta Centrale (2912 m) - Vetta Orientale (12903 m). - ANAG Sergio Maturi AG Angelo Catoni (P. a P.). 19: Monte Catria (EE) - AE Armando Lanoce - Sergio Bocchini. 26: Parco Regionale di Colfiorito - da Monte Scalette a Valle della Scurosa (E) - autobus. Tiziano Bertini.

Ottobre: 10: Monte Aspra (E). Ai confini del Regno delle due Sicilie (E) (autobus). Sandro Sabatini. 16-17: Eremi Camaldolesi - Foreste Casentinesi - Da Camaldoli a La Verna (E) - (O.a.P.) Remiglio Pennella AE Eugenio Enrico. 30-31 e 1/11: Impianto di Ridracoli, riserva naturale cascate acqua cheta - Gabicce - Pesaro (T) + (E) (P. a P.) Patrizia Colangelo.

■ **COMUNICAZIONE**

Un carissimo saluto e un abbraccio affettuoso a Carlo Isola che a conclusione dell'esame di maturità torna nella sua splendida Sardegna. Augurissimi e arrivederci, Carlo, magari facendo scoprire ai tuoi amici di questa sezione qualche bel sentiero della tua terra affascinante!

■ **ALPINISMO GIOVANILE**

Accantonamento di inizio autunno per i ragazzi dai 6 ai 18 anni. Tiziano Bertini, Fabrizio Cerasini, Marco Loreti (P. a P.).

FRASCATI

Largo S. Giovanni M. Ciaret
00044 Frascati (RM)
C.P. 72 - Tel. 0347.3471690
www.hurricane.it/castelloroma-ni/frascati/cai
Giovedì ore 19-21
Venerdì ore 18,30-20,30

■ **TESSERAMENTO**

Il 31 ottobre scadranno improrogabilmente i termini per iscriversi o rinnovare l'iscrizione al CAI.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**

19/9: Gole di Celano. 17/10: il gioco dell'arrampicata ai Massi delle Fate. 14/11: M. Terminillo.

■ **ESCURSIONISMO**

11-12/9: Traversata della provvidenza e M.te Corvo (G. Sasso) EE. 26/9: Traversata M.te Viglio (Simbruini) EE. 10/10: Risalita del torrente Cosa da Trisulti. E. 23-24/10: Due giorni sui monti Alburni con il CAI di Salerno (E. 6-7/11: itinerari vari dal rifugio Sebastiani (Velino) EE.

■ **SCI ESCURSIONISMO**

In dicembre 3° corso di sci escursionismo (cinque giornate, lezioni teoriche e presciistica). Informazioni e iscr. in sezione.

■ **SCUOLA DI ALPINISMO "MONTAGNE"**

Incontri di arrampicata. Riprende la serie di "appuntamento in parete" con gli ex allievi: il 26/9 e il 14/11 in località scelte di volta in volta. Informazioni: Marchegiani 0338.2253089; Marone 06.9487220; Marion 06.3692261; Senzacqua 06.9417565.

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
95131 Catania
Lunedì, mercoledì, venerdì 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052

■ **TREKKING DELL'ETNA**

In 5 giorni più eventuale prolungamento a Catania e dintorni, con inizio il 5/10. Percorso collaudato di circa 70 km attorno al vulcano. Per i gruppi sezionali di almeno 8/10 persone è programabile anche in altri periodi. Le sezioni possono richiedere variazioni e alternative. Le edizioni per il 2000 inizieranno il 9/5, il 6/6, il 4/7, il 5/9 e il 3/10. Programma a richiesta.

■ **ESCURSIONISMO**

10-19/9: settimana in val Aurina con i pullmini sociali. Escursioni

guidate con i Soci delle sezioni CAI Alto Adige di Brunico e Bolzano. Mezza pensione in hotel 3 stelle. 12/9: la cappelletta delle tre Vergini - Nebrodi. 19/9: Monte Quacella (Madonie). 24-26/9: catena dell'Orsomarso (PAT) con pernottamenti a Lungro. 26/9: La camminata (Etna - PAT). 3/10: Valle del Leone (Etna-PAR). 10/10: Bosco di Malabotta (Nebrodi). 17/10: i sette Monti di Etna Sud (PAT). 24/10: Giornata del CAI.

■ **PROPOSTA TURISTICA**

È allo studio, per il mese di ottobre, un tour escursionistico di una settimana, con i pullmini sociali, nelle località meno conosciute della Sicilia medievale: Nicosia, Caltabellotta, Corleone, Sciacca etc. Informazioni in segreteria.

In montagna con le guide

GIOVANNI AMBROSETTI (tel e fax 0332.228629-0335.6962338): alta via del Monte Bianco (7 giorni); traversata della Valgrande.

ARIA DI MONTAGNA (Giambattista Campiglia, tel e fax 0125.615612): Nepal (6-23/10) e Kilmangliaro (febbraio 2000).

AVVENTURA VERTICALE (Alessandro Parodi, 0121.91221-0335.8275323, arrampicate in Svizzera (settembre), arrampicate nel Mezzogiorno, spedizione al Baruntse, 7129 m, Nepal (novembre).

ALBERTO BIANCHI (02.4987492): Mt. Vinson, Antartida nel gennaio 2000 (adesione entro il 31/10). Polo Nord nell'aprile 2000 (adesione entro il 30/11).

CASA DELLE GUIDE DI LECCO, VALSASSINA, OROBIC (0341.980793): scuola di roccia permanente allo Zucco Angelone, in Valsassina; corsi di roccia collettivi autunnali.

ADRIANO FERRERO (Cuneo, tel 0171.401879, cell. 0335.6663052): stages di arrampicata nel sud della Francia (ottobre e novembre, cascate di ghiaccio in Val Varalta, Val Pelline e Cogne (dicembre), ghiaccio a Gavarnie, Pirenei (gennaio). Dal 10 al 16/11 arrampicata a Mallorca.

TRISTANO GALLO (Crissolo, CN, tel e fax 0175.940100) organizza in ottobre un'ascensione al Shisha Pangma. Gennaio-febbraio 2000: scialpinismo e barca a vela in Antartide. Altri programmi: Alpi, Mediterraneo, Spitzberg, Himalaya, Groenlandia, Baffin, Alaska, Patagonia & Nuova Zelanda.

GIGIAT (Guide Valtellina presso Daniele Fiorelli, tel e fax 0342.216697-0335.6109292): classiche moderne in Val di Mello, corsi su calcare e granito, settimane in falesia.

FABIO LENTI (tel 0341.230063 - 0335.6049823) organizza in novembre una salita all'Aconcagua (via normale), con estensione a Ojos del Salado.

LYSKAMM 4000 (Martino Moretti, tel e fax 015.766452 oppure 0347.2264381): Aconcagua, in 6959 dal 3 al 23/12.

ORIZZONTI TARENTINI (tel e fax 0461.280141): corso di arrampicata in Sardegna (25/9-3/10), trekking in Nepal e salita all'Island Peak (partenza il 3/10).

OSKAR BRAMBILLA (0335.6322063): Pelmo e Antelao (settembre e ottobre). Stages di arrampicata a Fontainebleau.

PAOLO PAGLINO e Lyskamm 4000 (tel e fax 0163.91327, e-mail: percors@tin.it): Mustang (5-29/10).

ALBERTO PALEARI (0323.848095, posta elettronica paleari@miccanet.it): scuola di arrampicata a Gravelona - Valgrande (9, 10/10), Grand Miroir de l'Argentine (16, 17/10), trav. Valgrande (23, 24/10), Finaie L. (30, 31/10).

SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA (0433.2660 oppure Carlo Gasparini 0461.392242): stage di arrampicata nel canyon del Parco Nazionale di Paklenica (HR).

MARCO TOSI (0331.351124 - 0335.8132804): Palla Bianca il 25-26/9, trekking in Argentera e Mercantour (7-10/10).

ROBERTO VIGIANI (tel e fax 0187.769829): corso di arrampicata (settembre, trekking in Nepal (novembre) e Patagonia (1-16/12), salita all'Aconcagua (gennaio 2000).

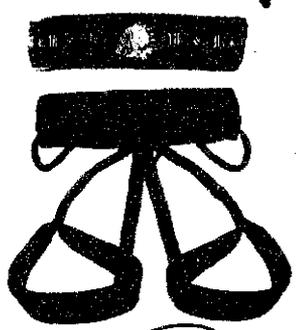
REGGIO GAS

Verde & Blu

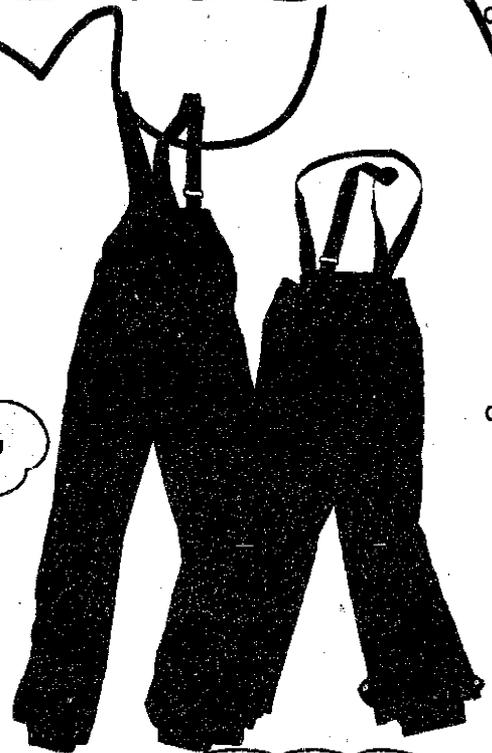
ALPINISMO TREKKING E TEMPO LIBERO

LA VETRINA DI SETTEMBRE

TUNDERLIGHT JACKET
Gore 3 Ply: 649 g.
£. 399.000



BEAL COCHISE: 340 g.
Arrampicata Sportiva
£. 59.000



VAU DE Salopette Gran Paradiso/Vallis
Sci Alpinismo/Schoeller
£. 169.000

SALEWA Light Tec Pants: 680 g.
Copripantalone Gore 2 Ply
£. 229.000



TECNOALP St. Anton
Gore 2 Ply + Pile + Piumino
£. 329.000

OFFERTE AD ESAURIMENTO SCORTE

Amiamo la
Lavoriamo con la **MONTAGNA**

Contattateci per preventivi e offerte con sconti ai soci CAI

Via Don Minzoni, 10 - 42100 REGGIO EMILIA - Tel e Fax 0522-431875 - e-mail: reggiogas@spinsoft.it

AK
ALP DESIG
AND
BAIL
BEA
BERGHAU
BLACK DIAMON
BRUNNE
CAMEL ADVENTUR
CAM
CASSI
CÉB
CHARLET MOSE
CRISI
DALE DE NORWA
D'LOMIT
D.M.
MINARI
GREAT ESCAPE
GREEN SPOR
GREENSTONE PAR
GRIVE
HELLY HANSE
JULB
KOFLAC
KON
LA SPORTIV
LAFUM
LIZAR
LÖFFLE
LOWE ALPIN
MAGELLA
MAMMI
MARM
MEIND
MELLO
MICO SPOR
FERRIN
SKI TRAE
T.S.
TEV
THE NORD FAC
TREZE
ULTIMATEH
VAU
WILD COUNT
GIPRO
SALEW
RAICHI
GARM
PIZA
PET
MODA
PIVETE